

**COMUNE DI  
ROVERÈ DELLA LUNA**

**DOCUMENTO UNICO  
DI PROGRAMMAZIONE  
2021-2023**

**Nota di aggiornamento**

# INDICE

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	1
Linee programmatiche di mandato e gestione	5
Programmazione 2021-2023	9
<b>Sezione strategica</b>	
<b>SeS - Condizione esterne</b>	
Analisi strategica delle condizioni esterne	17
Obiettivi generali individuati dal governo	18
Estratto dal d.e.f. 2020 e nota di aggiornamento	19
Il contesto provinciale	25
Popolazione e situazione demografica	27
Territorio e pianificazione territoriale	29
Strutture ed erogazione dei servizi	30
Economia e sviluppo economico locale	31
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	32
<b>SeS - Condizione interne</b>	
Analisi strategica delle condizioni interne	33
Partecipazioni	35
Tariffe e politica tariffaria	39
Tributi e politica tributaria	43
Spesa corrente per missione	46
Necessità finanziarie per missioni e programmi	47
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	48
Disponibilità di risorse straordinarie	49
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	50
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	51
Programmazione ed equilibri finanziari	52
Finanziamento del bilancio corrente	53
Finanziamento del bilancio investimenti	54
Obiettivi di riqualificazione della spesa corrente	55
Disponibilità e gestione delle risorse umane	56
<b>Sezione operativa</b>	
<b>SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari</b>	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	58
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	59
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	60
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	61
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	62
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	63
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	64
<b>SeO - Definizione degli obiettivi operativi</b>	
Definizione degli obiettivi operativi	65
Fabbisogno dei programmi per singola missione	66
Servizi generali e istituzionali	68

Obiettivi della missione 01	71
Ordine pubblico e sicurezza	72
Obiettivi della missione 03	74
Istruzione e diritto allo studio	75
Obiettivi della missione 04	77
Valorizzazione beni e attiv. culturali	78
Obiettivi della missione 05	80
Politica giovanile, sport e tempo libero	81
Obiettivi della missione 06	83
Assetto territorio, edilizia abitativa	84
Obiettivi della missione 08	86
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	87
Obiettivi della missione 09	89
Trasporti e diritto alla mobilità	90
Obiettivi della missione 10	91
Soccorso civile	92
Obiettivi della missione 11	94
Politica sociale e famiglia	95
Obiettivi della missione 12	97
Lavoro e formazione professionale	98
Obiettivi della missione 15	100
Energia e fonti energetiche	101
Obiettivi della missione 17	103
Fondi e accantonamenti	104
Debito pubblico	105
Anticipazioni finanziarie	106
<b>SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio</b>	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	107
Programmazione e fabbisogno di personale	108
Programma triennale del fabbisogno di personale	109
Opere pubbliche e investimenti programmati	110
Programmazione negli acquisti di beni e servizi	111
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	112
Programma pluriennale delle opere pubbliche	113

## Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Il Consiglio comunale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il DUP, da un lato, fornisce quindi una serie di informazioni fondamentali di contesto sul paese di Roverè della Luna, sul territorio, sulla struttura e le risorse dell'Ente e sulle norme di riferimento per la formazione del bilancio e per la gestione della pubblica amministrazione; dall'altro, offre una visione d'insieme delle politiche e degli indirizzi strategici del Comune e del loro rapporto con le strategie nazionali ed europee, costituendo il presupposto di tutti i documenti di programmazione dell'Ente, ed offrendo al Consiglio comunale e alla comunità una visione unitaria per il governo dell'Ente locale.

La programmazione degli enti locali è stata modificata radicalmente con il nuovo ordinamento contabile introdotto dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n.118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, che hanno disciplinato la programmazione dell'Ente locale (allegato 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio").

Con dette norme il Legislatore ha cercato di semplificare la gestione degli Enti Locali, fornendo una drastica riduzione dei principali documenti programmati di cui le Amministrazioni devono dotarsi, introducendo quale fondamentale strumento di programmazione il **Documento unico di programmazione (DUP)**, che annualmente viene presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni, e aggiornato prima dell'approvazione del Bilancio.

La denominazione scelta per designare il nuovo sistema, Documento Unico di Programmazione (DUP), sta proprio ad indicare il suo carattere unitario e tendenzialmente omnicomprensivo.

Fin da subito è stato chiaro che il DUP non sostituisse gli altri documenti di programmazione, ma ne incorporasse buona parte.

Il DUP è quindi lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente.

L'attività di pianificazione di ogni ente locale ha inizio con la definizione delle linee programmatiche di mandato, e richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'ente, concludendosi con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai programmi dell'Amministrazione.

La programmazione è dunque un processo iterativo, per aggiustamenti progressivi, che deve portare, una volta compiuto, a prefigurare una situazione di coerenza valoriale, qualitativa, quantitativa e finanziaria per guidare e responsabilizzare i comportamenti dell'amministrazione.

L'introduzione dei principi di armonizzazione contabile definiti dal D.Lgs. n.118/2011 è stata recepita a livello locale con la Legge Provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, che ne disciplina l'applicazione agli enti locali trentini dal 1° gennaio 2016.

La L.P.18/2015 recepisce molti articoli del D.Lgs 18 agosto 2000, n.267 e s.m., Testo unico degli Enti locali (TUEL), anche relativamente al principio di programmazione. In particolare l'art. 151 del TUEL relativo ai principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile indica nel principio contabile della programmazione gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, adottando a tal fine il Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il Bilancio di Previsione Finanziario, costituendo l'atto presupposto indispensabile all'approvazione del Bilancio stesso.

L'art. 170 del TUEL precisa i contenuti e la tempistica del DUP che va a sostituire la Relazione Previsionale e Programmatica nel ciclo di programmazione dell'ente locale. Il DUP è dunque lo "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali". L'aggettivo "unico" chiarisce l'obiettivo del principio applicato: riunire in un solo documento, posto a monte del Bilancio, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del Bilancio stesso e del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e la loro successiva gestione.

Il DUP dunque unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare gli obiettivi dell'Amministrazione alle reali risorse disponibili, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione.

Obiettivi e reali risorse, costituiscono infatti due aspetti del medesimo sistema, e spesso risulta difficile pianificare l'attività amministrativa con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo spesso caratterizzata da vari elementi di incertezza, non da ultimo il fatto che il contesto della finanza locale, nel definire competenze e risorse certe, molto spesso è lontano dal possedere una configurazione stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Fondamentale nella redazione di detto strumento di programmazione è analizzare il contesto in cui si deve collocare la pianificazione comunale, pertanto considerare le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano. Nei primi mesi del 2020 gli effetti della pandemia di COVID-19 si sono riflessi sull'attività produttiva e sulla domanda aggregata di tutte le economie; nell'anno la riduzione del commercio internazionale è stata molto forte. Il peggioramento delle prospettive di crescita si è tradotto in una decisa caduta degli indici di borsa e in un brusco innalzamento della volatilità e dell'avversione al rischio. In tutti i principali paesi le autorità monetarie e fiscali hanno posto in essere forti misure espansive a sostegno dei redditi di famiglie e imprese, del credito all'economia e della liquidità sui mercati. Dopo un avvio inizialmente più rapido in Italia, l'epidemia si è diffusa in tutti i paesi dell'area dell'euro. In linea con la caduta dell'attività e della domanda aggregata e con il timore di conseguenze permanenti sull'economia, le attese di inflazione si sono ridotte in modo marcato su tutti gli orizzonti. Il Consiglio direttivo della BCE ha allentato con decisione le condizioni monetarie, adottando un ampio pacchetto di misure tra cui operazioni di rifinanziamento più espansive per sostenere la liquidità delle imprese e un nuovo programma di acquisto di titoli per l'emergenza pandemica, volto a contrastare l'aumento dei differenziali di rendimento. Il Consiglio si è inoltre dichiarato pronto a ricorrere ancora a tutti i suoi strumenti e a fare tutto ciò che è necessario per sostenere l'economia. Nel nostro paese la diffusione dell'epidemia dalla fine di febbraio e le misure adottate per farvi fronte hanno avuto significative ripercussioni sull'attività economica.

Sulla base delle informazioni disponibili nell'anno 2020 il PIL avrebbe registrato una caduta e a tale flessione avrebbero contribuito in misura rilevante alcuni compatti dei servizi. Il protrarsi delle misure di contenimento dell'epidemia comporterà verosimilmente una contrazione del prodotto anche nei prossimi mesi.

La diffusione del contagio si sta traducendo in un arresto dei flussi turistici internazionali, che contribuiscono per quasi un terzo all'elevato avanzo di parte corrente dell'Italia. L'epidemia sta avendo forti ricadute sull'occupazione in tutti i paesi. Gli indicatori disponibili mostrano un indebolimento delle aspettative di inflazione delle imprese italiane, segnalando il timore che l'emergenza sanitaria si traduca soprattutto in una riduzione della domanda aggregata. In questi mesi il Governo italiano ha varato delle misure espansive a sostegno del sistema sanitario, delle famiglie e delle imprese colpite dalla crisi, attraverso il rafforzamento degli ammortizzatori sociali, la sospensione di versamenti fiscali, una moratoria sui finanziamenti bancari in essere e la concessione di garanzie pubbliche sui prestiti per le imprese. La Commissione europea ha attivato la clausola generale di salvaguardia prevista dal Patto di stabilità e crescita, che consente deviazioni temporanee dall'obiettivo di bilancio di medio termine o dal percorso di avvicinamento a quest'ultimo. Le istituzioni europee hanno inoltre predisposto un consistente ampliamento degli strumenti disponibili per fare fronte agli effetti della pandemia.

Anche la Provincia di Trento ha promosso una serie di iniziative atte ad affrontare questo momento di emergenza che ha colpito famiglie e imprese, adottando una serie di interventi per contrastare gli effetti economici della pandemia COVID-19 e per promuovere la ripresa economica del Trentino.

Tutti gli attuali scenari sull'economia si ripercuotono ovviamente anche sui Comuni, che non possono non tenere conto nella loro programmazione di questi scenari di crisi ed incertezza economica, anche se indubbiamente la rapidità del recupero dell'economia dipende, oltre che dall'evoluzione della pandemia in Italia e all'estero, dagli sviluppi del commercio internazionale e dei mercati finanziari, dagli effetti sull'attività di alcuni settori dei servizi, dalle conseguenze su fiducia e redditi dei consumatori.

L'anno 2020 è dunque caratterizzato da questo momento difficile dovuto alla pandemia del Covid-19, che ha comportato non poche conseguenze dal punto di vista sociale, economico e politico in tutto il mondo, ma anche, in termini più contenuti, dai cambiamenti dovuti dalle nuove elezioni amministrative, che in Trentino si sono tenute in data 20 e 21 settembre 2020, ed hanno interessato anche il Comune di Roverè della Luna.

E' opportuno, a tal proposito, ricordare che tra i vari provvedimenti, novità e proroghe contabili approvate dal nostro Governo per fronteggiare questo momento, con l'art. 107, comma 6 del decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020 (DL Cura Italia) è stato prorogato dal 31 luglio 2020 al 30 settembre 2020 il termine di approvazione del DUP.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011 e ss.mm, al paragrafo 8 stabilisce infatti che: "Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce." Pertanto per i Comuni, come il Comune di Roverè della Luna, che sono andati ad elezioni il 20-21 settembre è possibile presentare il Documento Unico di Programmazione 2021-2023 entro i termini fissati dallo Statuto comunale per la presentazione da parte del Sindaco al Consiglio comunale delle linee programmatiche relative alle azioni e progetti da realizzare nel corso del mandato.

Nel nostro Comune, essendosi presentata una sola lista, che ha riconfermato il Sindaco si intende dare continuità alle programmazione e alle iniziative intraprese nel precedente quinquennio, e non prevedendo lo Statuto Comunale alcun termine, l'approvazione del DUP 2021-2023 è avvenuta successivamente all'approvazione delle Linee programmatiche della nuova legislatura.

Il contenuto del DUP 2021-2023, che quest'anno si andrà ad approvare, oltre a tenere in considerazione il particolare momento che si sta affrontando, vuole continuare ad affermare la capacità politica dell'Amministrazione di agire in base a comportamenti chiari sia all'interno che all'esterno del Comune. Il Consiglio Comunale, chiamato ad approvare questo fondamentale strumento di programmazione, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati dal

Comune di Roverè della Luna, devono poter ritrovare nel DUP le caratteristiche di un'organizzazione che agisce in modo trasparente per il conseguimento di obiettivi ben definiti.

Si ricorda inoltre che non è previsto uno schema obbligatorio predefinito di DUP, il principio contabile applicato della programmazione ne definisce infatti solo i contenuti minimi.

Inoltre si ricorda che gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti possono presentare un documento di programmazione semplificato, prendendo a riferimento la struttura del DUPS riportata nell'esempio n. 1 del principio applicato concernente la programmazione di bilancio allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Con le modifiche introdotte dal Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti, di cui fa parte anche il Comune di Roverè della Luna, è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti

L'Amministrazione Comunale di Roverè della Luna, pur potendo dunque adottare un DUP in forma semplificata, in questi anni ha tuttavia cercato di fornire uno strumento il più completo possibile, nella consapevolezza del ruolo fondamentale di questo strumento di programmazione, che deve essere di facile lettura e comprensione non solo per "gli addetti ai lavori", ma anche per tutti i cittadini interessati ad approfondire l'attività dell'Amministrazione.

In particolare sulla base del principio contabile applicato della programmazione nel DUP 2021-2023 sono stati fissati gli indirizzi generali che riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate, definendo gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. l'individuazione delle risorse, degli impegni e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Sono stati oggetto di specifico approfondimento i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f) la gestione del patrimonio;
- g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati. Partendo dai diversi livelli del ciclo di pianificazione (programmazione strategica, programmazione operativa, pianificazione operativa) è possibile individuare tre documenti fondamentali che, a preventivo, definiscono la programmazione dell'Ente:

- a) **programmazione strategica:** Indirizzi di governo: documento proposto dal Sindaco e approvato dal Consiglio comunale ad inizio legislatura, e contenente le linee di mandato quinquennali;
- b) **programmazione operativa:** Documento Unico di Programmazione (DUP), cardine della programmazione, proposto dalla Giunta al Consiglio Comunale che lo approva, contenente tra l'altro:
  - nella Sezione Strategica (SeS), approvata in base alle scadenze fissate dal legislatore per l'approvazione del DUP, gli indirizzi strategici, di durata pari al periodo residuo del mandato;
  - nella Sezione Operativa (SeO), approvata contestualmente al bilancio di previsione con nota di aggiornamento del DUP, i programmi operativi, di durata triennale;
- c) **pianificazione esecutiva:** Piano Esecutivo di Gestione, approvato dalla Giunta nella prima seduta utile successiva all'approvazione del bilancio di previsione in Consiglio comunale (ed eventualmente soggetto a variazioni in corso d'anno).

Il documento unico di programmazione si suddivide dunque in due sezioni, denominate Sezione strategica (SeS) e Sezione operativa (SeO). Ha un orizzonte temporale pari a quello del mandato relativamente alla SeS e triennale in riferimento alla SeO.

La Sezione Strategica (SeS) fornisce una quadro generale del contesto (condizioni esterne ed interne) che rappresenta la base per la predisposizione e l'aggiornamento degli indirizzi strategici dell'Ente.

Le condizioni esterne descrivono:

- la situazione socio-economica;
- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato.

Le condizioni interne descrivono:

- i servizi pubblici locali con la definizione degli indirizzi generali sul ruolo degli enti partecipati;
- la disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa
- la gestione del patrimonio.

A conclusione della sezione strategica, vengono descritti gli obiettivi strategici dell'Ente ricondotti ad ogni missione. La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e riprende le decisioni strategiche dell'Ente in un'ottica più operativa. In particolare, sono illustrati, per ogni missione e coerentemente con gli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'Ente, anche attraverso aziende e società partecipate, intende realizzare nel triennio. Sono individuati in particolare gli obiettivi operativi che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS, ricondotti a missioni e programmi.

La seconda parte della sezione operativa invece contiene la programmazione degli investimenti e dei lavori pubblici, il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali ed il piano di fabbisogno del personale.

La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze.

La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma.

Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Il Documento Unico di Programmazione 2021-2023, che si deve ora approvare, è il primo della nuova Amministrazione Comunale, e, anche se si pone in soluzione di continuità rispetto a quanto programmato e realizzato dalla precedente Amministrazione nel quinquennio 2015 - 2020, riveste particolare significato dal punto di vista programmatorio, in quanto questo fondamentale strumento, dovrà definire gli obiettivi e le finalità che si porrà la Amministrazione nel prossimo mandato politico, in modo da rendere chiara e trasparente la propria attività .

L'approvazione del Documento Unico di Programmazione 2021-2023 avviene come sopra specificato in una fase particolare della vita amministrativa del Comune di Roverè della Luna dovuta sia alla situazione nazionale e internazionale difficile ed incerta a causa della pandemia Covid-19.

La nuova Amministrazione ha provveduto ad approvare i propri indirizzi generali di governo, che definiscono le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare durante il proprio mandato.

## Linee programmatiche di mandato e gestione

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale infatti indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2020-2025), illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale ed ivi approvate, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici. Di seguito vengono riportate le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione.

### PROGRAMMA PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020 LISTA CIVICA "INSIEME PER ROVERÉ"

*"INSIEME PER ROVERÉ è una lista civica nata cinque anni fa dalla volontà di persone con esperienze diverse, che mettono le loro conoscenze e le loro idee a beneficio della collettività.*

*Il logo offre una sintesi dei nostri valori. Il campanile e la luna rappresentano la nostra identità storico-culturale; le montagne, i filari ed il rio simboleggiano il rispetto e la valorizzazione del territorio. La parola INSIEME vuole richiamare l'impegno, la partecipazione e la collaborazione con tutti i cittadini: saranno le linee guida sulle quali la nostra Amministrazione lavorerà nel prossimo quinquennio.*

*Il programma proposto è il frutto della nostra passata esperienza e di un'attenta valutazione della realtà comunale, dettata dalle considerazioni emerse nel corso degli anni e dal contributo dei nuovi esponenti. Ci siamo impegnati per pensare ad un programma fatto per la gente e con la gente ed il nostro percorso sarà attuato nel rispetto della trasparenza amministrativa, aperto al confronto, all'ascolto ed al dialogo con i cittadini. L'obiettivo primario è quello di cogliere ed incrementare le risorse a disposizione con iniziative atte a rendere il paese più vivibile e di cui ogni cittadino ne possa andare fiero.*

### INSIEME PER INFORMARE

*In questi cinque anni abbiamo triplicato portando da annuale a quadrimestrale le uscite del notiziario comunale "Roveré Informa" e visto l'apprezzamento da parte della comunità, nella prossima legislatura continueremo a pubblicarlo con la stessa costanza, arricchendolo con contenuti di interesse generale.*

*Per coinvolgere maggiormente la cittadinanza sarà nostro impegno implementare gli incontri d'informazione sulle varie attività e progetti. Presenteremo di volta in volta lo stato di avanzamento dei lavori in corso e anche quelli futuri.*

*Il Sito del Comune offre informazioni aggiornate e puntuali. Il suo ammodernamento lo ha reso ancora più intuitivo e facile da utilizzare. Il nostro scopo sarà quello di promuovere l'area Eventi e Manifestazioni in modo che risulti uno strumento utile per tutta la Comunità.*

### INSIEME PER LA FAMIGLIA

*L'Amministrazione Comunale si è da sempre dimostrata sensibile alle problematiche sul tema della famiglia. Anche per il prossimo mandato saremo attenti nel cogliere le istanze delle famiglie. Continueremo, quindi la convenzione relativa ai servizi di prima infanzia (Cooperativa "Tagesmutter il Sorriso"), ampliando l'orario di servizio e migliorando la struttura che li ospita. In futuro ci impegheremo ad attivare altre convenzioni atte ad arricchire l'offerta.*

*La colonia "Estate Insieme", dedicata ai bambini dai 3-11 anni, e "SpazioGiovaniEstate", dedicata ai ragazzi delle medie e primi anni delle scuole superiori, sono state molto gradite e pertanto hanno riscosso molte adesioni. Nel corso degli anni l'Amministrazione si è impegnata per renderle più allettanti, implementando i servizi, organizzando gite e attività varie all'aperto. Nonostante l'emergenza Covid-19, siamo riusciti a mantenere il servizio pur tenendo conto di tutte le restrizioni. Nei prossimi anni sarà nostro impegno proseguire su questo percorso, mantenendo le tariffe agevolate.*

*Visto l'apprezzamento ottenuto da parte della popolazione sulle serate informative per i genitori, sarà nostra premura coinvolgere le scuole sulla scelta mirata delle tematiche.*

*Dopo i lavori di miglioramento della località Pianizzia (bagni, tettoia, cucina), sarà importante promuovere tale luogo per incentivare l'uso nel rispetto dell'ambiente.*

*Verrà mantenuta la "Festa della Famiglia" sempre in Pianizzia e cercheremo di organizzare altri eventi, manifestazioni ad esse dedicate, nonché ulteriori attività per i ragazzi in collaborazione con le varie realtà presenti sul territorio.*

*Continueremo le pratiche per l'acquisizione del "Marchio Family" rilasciato dalla Provincia Autonoma di Trento.*

### INSIEME PER I GIOVANI

*Ci impegheremo nel cercare convenzioni nei trasporti per aiutarli a raggiungere in sicurezza strutture sportive limitrofe come per esempio la piscina di Salorno.*

*Miglioreremo le condizioni del campetto, esterno al palazzetto polivalente, in modo da renderlo più sicuro e più agevole.*

*Lo Spazio giovani "Al Rover" rimarrà un punto di riferimento per i nostri ragazzi e per questo verrà arricchita l'offerta.*

*Organizzeremo per i giovani attività di orientamento professionale coinvolgendo professionisti e realtà imprenditoriali del paese e non solo.*

## INSIEME PER GLI ANZIANI

*Gli anziani sono da sempre una parte importante della cittadinanza di Roverè della Luna, per questo motivo vanno tenuti costantemente in considerazione i loro bisogni. Studieremo la fattibilità di un centro diurno per anziani che possa accoglierli durante la giornata con l'ausilio di figure professionali specializzate. Manterremo la collaborazione con il Circolo Culturale Ricreativo sostenendo le varie iniziative. Continuerà la convezione con la Croce Rossa per portarli al punto prelievi di Mezzolombardo.*

## INSIEME PER LA SCUOLA E LA CULTURA

*Realizzazione della nuova scuola dell'infanzia, comprensiva di sezione per asilo nido, sulla base del disegno preliminare già progettato nel corso della nostra passata legislazione.*

*Nel complesso della scuola elementare sono concentrate diverse strutture (biblioteca, centro aggregazione giovanile, magazzino comunale, accesso alla zona sportiva,...). L'obiettivo sarà quello di rendere gli spazi della scuola elementare (cortile ed ingresso) indipendenti, cercando di dislocare in altre zone alcune di queste realtà. Per supportare le famiglie e gli studenti il laboratorio compiti verrà garantito e gestito cercando di soddisfare il più possibile le richieste che ci perverranno dalle famiglie e dalla scuola.*

*Per valorizzare il territorio verranno promosse iniziative culturali/ricreative, sfruttando maggiormente le suggestive locations che offre il nostro paese, in collaborazione anche con i paesi limitrofi e le nostre associazioni.*

*I buoni rapporti con la città tedesca di Bamberg (patrimonio Unesco) ci permetteranno di pianificare dei progetti di didattica, istruzione, sport, turismo ed economia.*

## INSIEME PER LE ASSOCIAZIONI

*Vista la fattiva collaborazione con le nostre associazioni sarà nostro impegno sostenere le attività delle stesse e dei gruppi presenti in paese, allo scopo di favorire lo sviluppo del senso di comunità e di aggregazione.*

## INSIEME PER LO SPORT ED IL TURISMO

*Come già approvato nel nuovo P.R.G., è stata individuata nella zona denominata "Palù Grande" (nei pressi del laghetto) la nuova area sportiva che consentirà di concentrare e ampliare le attività ludico/sportive. Sarà possibile raggiungerla in massima sicurezza sia in auto che mediante un percorso paesaggistico tra i vigneti ed il rio Mulini. Il nostro scopo sarà quello di avviare uno studio di fattibilità per la realizzazione della nuova zona sportiva comprensiva di: campo sportivo, campo da tennis, campo polivalente, skate-park, luoghi di aggregazione,...*

*Per incentivare l'affluenza e migliorare la conoscenza dei nostri percorsi naturalistici nonché del nostro patrimonio storico/turistico è nostra intenzione investire per migliorare la segnaletica ed i punti informativi, sia con cartellonistica che eventualmente con sistemi interattivi.*

*Promozione dei nostri percorsi naturalistici su siti internet dedicati al turismo in Trentino con l'intento di incentivare anche l'insediamento di nuove strutture ricettive e di valorizzare quelle esistenti.*

*Il collegamento ciclo-pedonale con Salorno e Mezzocorona è sempre stato un nostro obiettivo, per questo ci impegnereemo al massimo per la sua realizzazione intensificando la collaborazione con i comuni limitrofi.*

*Vista la forte partecipazione ottenuta nella prima edizione della Mezza Maratone del Teroldego, incentiveremo ulteriormente i progetti intercomunali.*

## INSIEME PER LA VIABILITÀ E SICUREZZA

*A completamento dei lavori di messa in sicurezza della zona nord del paese (attuale campo da calcio) verrà realizzato un marciapiede per proseguire fino alla zona industriale. Contestualmente verrà ridefinito e migliorato il progetto di entrata al paese introducendo dei sistemi atti a garantire il rallentamento dei mezzi in transito.*

*Promuoveremo incontri con le forze dell'ordine per dare indicazioni ai nostri cittadini su come tutelarsi non solo da furti, ma anche da truffe "porta-porta" e dalle frodi informatiche.*

*Verifica/aggiornamento dei piani di protezione civile sul territorio comunale e contestualmente individuazione delle aree operative idonee per la dislocazione degli abitanti, mezzi e materiali.*

*Ultimazione dell'installazione delle telecamere di sicurezza e del rinnovo dell'impianto di illuminazione pubblica con luci a led utili ad ottenere una maggiore efficienza energetica e risparmio economico (stimato intorno al 50%) derivanti dalla riduzione del consumo di energia elettrica.*

*Sarà nostro obiettivo sollecitare una maggiore intensificazione del servizio di trasporto.*

## INSIEME PER L'AMBIENTE

*Per cercare di contrastare i numerosi abbandoni di rifiuti e la scarsa attenzione nel riciclo dei materiali, come Amministrazione Comunale oltre ai ripetuti controlli e alle contravvenzioni, abbiamo coinvolto i ragazzi, che saranno gli adulti di un domani, nel progetto "Da EMAS nasce cosa, ma cosa?". Hanno collaborato a questa iniziativa i giovani dello spazio "Al Rover" e il certificatore ambientale del nostro Comune. A conclusione del lavoro è prevista una serata dove i ragazzi proietteranno il videoclip realizzato da loro per sensibilizzare la popolazione ad un corretto smaltimento dei rifiuti.*

*Nei prossimi cinque anni continueremo a coinvolgere i ragazzi in progetti a tema ambientale e proporremo*

anche serate di sensibilizzazione rivolte a tutti i cittadini.

Localizzazione di punti per il posizionamento di colonnine adatte alla ricarica di biciclette elettriche ed eventualmente di auto elettriche.

### INSIEME PER LA SALVAGUARDIA E LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Cureremo maggiormente il decoro urbano con la messa a dimora di fiori stagionali e piante ornamentali con l'adeguata manutenzione.

Sistemazione dell'area fronte cimitero con inserimento di arredo urbano (es. panchine, piante, ...).

Dedicheremo attenzione al decoro delle isole ecologiche e valuteremo l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza per garantire il corretto smaltimento dei rifiuti.

### INSIEME PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Proseguirà il progetto del vigneto biologico e la coltivazione delle vigne resistenti, in collaborazione con Fondazione Edmund Mach e i Vivaisti Trentini, con la speranza che in futuro tali varietà resistenti possano essere coltivate nelle vicinanze delle abitazioni e delle zone sensibili.

Continuerà l'importante collaborazione con la Fondazione Edmund Mach per sviluppare altri progetti volti alla promozione dell'agricoltura sostenibile e al miglioramento della qualità del suolo.

Proseguirà la collaborazione con la SAT ed il Servizio Forestale per la gestione e la manutenzione della nostra rete di sentieri e delle strade montane. Per accrescere il turismo di montagna individueremo un percorso ad anello atto a valorizzare il nostro territorio (Pianizzia e dintorni).

Valorizzazione del sentiero delle fiabe tratta dal libro "Il sentiero delle fiabe. Storia, arte e natura di Roveré della Luna in dieci racconti per bambini", edito dal Comune di Roveré della Luna nel corso del 2020.

Progetti in collaborazione con i volontari del paese per sensibilizzare la cura del territorio, migliorare il senso civico ed il rispetto del bene comune, cercando di coinvolgere anche le scuole.

### INSIEME PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Si promuoveranno degli incontri puntuali con le realtà economiche/produttive del paese per capire le loro esigenze e poterle affrontare. "

L'Amministrazione ha cercato di concretizzare una serie di interventi operando scelte in continuità rispetto a quelle che hanno caratterizzato il precedente mandato, impostando nelle proprie linee programmatiche delle azioni e dei progetti da realizzare in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione provinciale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. Per la formulazione della propria strategia l'Amministrazione ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale. Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica. Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttive fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del mandato, l'azione dell'Amministrazione.

### Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro.

L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopravvenute variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico.

Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivo, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

Quest'anno, data la situazione particolare di emergenza, detti termini sono stati spostati come sopra precisato.

### La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

### La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i

fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

# Programmazione 2021-2023

Il Documento Unico di Programmazione degli enti locali (DUP) è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per definizione "La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale e provinciale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità".

Il documento Unico di Programmazione (DUP) 2021-2023, riferito all'anno 2021 riguarda il primo anno di mandato di questa Amministrazione Comunale e pertanto costituisce un punto di partenza per attuare gli obiettivi indicati con gli indirizzi generali di governo 2020-2025, approvati dal Consiglio Comunale.

Il Documento unico di programmazione, è bene ricordare, deve individuare, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Ogni anno vengono quindi verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione, con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria.

Essendo il primo anno di mandato di questa Amministrazione, la programmazione dell'anno 2021 è essenzialmente atta ad impostare le scelte ed ad individuare gli obiettivi che caratterizzeranno il mandato 2020-2025, garantendo una continuità rispetto a quanto realizzato nel precedente quinquennio.

Il DUP, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'Ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Gli obiettivi individuati per ogni missione / programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono vincolo per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione/ programma deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione degli atti e dei mezzi strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. Gli obiettivi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'Ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

La discussione del Documento Unico di Programmazione 2021-2023 avviene dunque in un momento particolare della vita amministrativa del Comune di Roverè della Luna, a breve termine dalle elezioni amministrative che si sono tenute il 20-21 settembre 2020, e che hanno visto la presentazione di un'unica lista, «Insieme per Roveré», con candidato Sindaco il Sindaco uscente della precedente legislatura.

Il programma della nuova amministrazione è dunque basato sulla continuità delle scelte e azioni intraprese nell'ultimo quinquennio, in particolare:

## INFORMARE E COMUNICARE:

Si ritiene che la partecipazione della comunità alle decisioni fondamentali e' un importante valore aggiunto per una moderna gestione del paese.

L'Amministrazione intende continuare ad investire sulla comunicazione e la condivisione delle scelte, sviluppando e promuovendo l'applicazione di tecnologie informatiche e procedure che permettano ai cittadini di acquisire conoscenza e consapevolezza dell'attività e delle azioni intraprese.

Si vuole continuare a potenziare le occasioni in cui, attraverso la metodologia e le tecniche di partecipazione, i cittadini siano direttamente coinvolti nelle scelte fatte per la propria comunità, investendo sulla trasparenza e sulla comunicazione.

La precedente Amministrazione ha promosso, in collaborazione con il Consorzio dei Comuni Trentini la realizzazione della nuova impostazione grafica del sito web del Comune di Roverè della Luna basata sulla soluzione "ComunWEB", finalizzata alla messa on line di un sito web conforme alle "ultime linee guida" AGID, emanate nel solco del percorso di digitalizzazione della PA e finalizzate all'adozione, a livello nazionale, di un unico linguaggio per il web, condiviso e adottato per favorire l'informazione, la comunicazione e il dialogo, in modalità online tra la Pubblica Amministrazione e il Cittadino.

E' volontà di continuare in questo indirizzo, implementando ed aggiornando contenuti del sito del Comune di Roverè della Luna, non solo con le informazioni obbligatorie per legge, ma anche con notizie che possano interessare la popolazione, in modo da rendere sempre più aperto il dialogo tra l'amministrazione e i propri cittadini, in un'ottica di collaborazione e trasparenza del proprio operato, in particolare si intende realizzare un'apposita area sul sito dedicata alla pubblicizzazione di "Eventi e manifestazioni".

Si ricorda inoltre che ormai da alcuni anni il Comune stampa e divulgaa con periodicità quadriennale, un periodico di informazione per tutte le famiglie di Roverè della Luna. Tramite questo importante strumento di informazione l'Amministrazione pubblicizza le proprie iniziative, si vuole continuare a promuovere questa iniziativa, implementando e arricchendo il contenuto dello stesso sempre nell'ottica di tenere informata la popolazione sull'andamento delle azioni e delle scelte intraprese dall'Amministrazione.

La nuova Amministrazione si impegna inoltre a coinvolgere maggiormente i cittadini promuovendo delle serate informative riguardanti i temi e le scelte più significative per il paese, sia per confrontarsi su argomenti di interesse generale.

#### INTERVENTI A FAVORE DELLE FAMIGLIE E DELLE PERSONE:

L'Amministrazione, in continuità con quanto promosso e realizzato dalle precedenti, intende continuare a promuovere degli interventi in materia di politiche familiari, tenendo conto delle istanze presentate dalle famiglie, dalle associazioni e da tutti i soggetti chiamati a promuovere il welfare sul territorio di Roverè della Luna, cercando di migliorare sempre di più la rete di collaborazione e sussidiarietà che negli anni si è creata in paese.

La nuova Amministrazione intende continuare in questo percorso, coordinandosi nella realizzazione di attività dedicate alla famiglia con la Provincia, i Comuni limitrofi e con la Comunità di Valle Rotaliana Königsberg, tenuto conto che il Comune di Roverè della Luna ha aderito al Distretto Famiglia, riconosciuto come soggetto attivo nella rete, condividendone linee e metodi.

Il Comune di Roverè della Luna vuole essere un Ente "amico della famiglia", nel senso di orientare la propria attività amministrativa secondo gli standard di qualità familiari approvati dalla Provincia; contribuendo ad implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi forme di collaborazione tra i diversi soggetti ed impegnandosi ad attivare sul territorio un laboratorio sulle politiche familiari per trovare modelli gestionali, organizzativi e di valutazione, sistemi tariffari e politiche di prezzo che promuovano il benessere familiare.

In quest'ottica l'Amministrazione intende acquisire il marchio Family, rimarcando così il proprio impegno nella programmazione e operatività per definire le strategie di intervento in risposta alle esigenze della propria popolazione.

Nei prossimi anni l'Amministrazione intende continuare a promuovere, in mancanza di un asilo nido in paese, il Servizio delle Tagesmutter, garantendo la messa a disposizione dei locali di proprietà comunale, arredati sulla base delle esigenze dei bambini, ritenendo che rientri tra i suoi primi doveri promuovere le iniziative a favore dei propri piccoli cittadini, attuando il principio di sussidiarietà orizzontale, e ciò nel rispetto della normativa vigente e secondo i principi enunciati nello Statuto comunale.

L'Amministrazione intende inoltre erogare il contributo, determinato sulla base dell'ICEF, per sostenere le famiglie che utilizzano detto servizio, consentendo di abbattere i costi.

In quest'ottica di garantire un valido aiuto e sostegno alle famiglie, in particolare quelle di genitori entrambi lavoratori, si vogliono attivare delle convenzioni con altre realtà operanti per arricchire e diversificare l'offerta.

In questi anni, sempre nell'ambito delle politiche a favore delle famiglie, sono state organizzate delle iniziative durante il periodo estivo a favore dei bambini e dei ragazzi, in particolare l'estate Insieme" per i bambini dai 3-11 anni e lo "Spazio Giovani" per i ragazzi delle medie e dei primi anni di scuola superiore, che hanno ottenuto grande consenso, grazie anche al prezioso aiuto delle Associazioni di volontariato e dei volontari di Roverè della Luna.

A tal proposito si ribadisce che il welfare a Roverè della Luna puo' contare sul supporto straordinario espresso dalle associazioni di volontariato locale, che l'Amministrazione, consapevole della loro funzione fondamentale per la vita del paese, si impegna a sostenere, sia collaborando dal punto di vista economico, sia coinvolgendole nell'organizzazione delle principali iniziative territoriali.

L'apporto dell'associazionismo e del volontariato non puo' essere sostitutivo dei servizi ma costituisce un irrinunciabile valore aggiunto che l'Amministrazione vuole sviluppare attraverso un miglior coordinamento tra le diverse realta' e favorendo quel radicamento nella societa' e quel ricambio generazionale capace di dare spinta e innovazione ad un comune impegno a favore di tutta la comunità.

La nuova Amministrazione intende continuare a sostenere queste iniziative cercando di migliorare l'offerta proposta, nella convinzione della fondamentale importanza di creare una forte rete di relazioni sociali all'interno del paese, e di aiuto per promuovere il benessere collettivo.

Per la prima volta nell'anno 2018 è stata organizzata dal Comune di Roverè, con la collaborazione delle Associazioni di Volontariato operanti nel paese, durante l'estate, una giornata dedicata alle famiglie, che ha visto grande partecipazione ed entusiasmo da parte della popolazione, la nuova Amministrazione vuole continuare a rendere questo evento un appuntamento fisso annuale.

Visti i recenti lavori di riqualificazione della località Pianizzia, si intende utilizzare questa località per organizzare eventi e manifestazioni, incentivando l'uso della stessa nel pieno rispetto dell'ambiente.

Per quanto riguarda le scelte nell'ambito del lavoro, il Comune di Roverè della Luna, da sempre sensibile alle problematiche sociali, da anni promuove interventi a favore dell'inserimento lavorativo per adulti, giovani e donne, per dare riposta concreta a situazioni di difficolta ed emarginazione presenti nella propria comunità.

Anche la nuova Amministrazione riconosce l'importanza dei lavori socialmente utili come concreto strumento di intervento per agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro e favorire il recupero sociale di soggetti deboli in situazioni di svantaggio sociale. Compatibilmente con le risorse finanziarie si cercherà di continuare a promuovere le iniziative atte a favorire e creare occasioni di lavoro rivolte, in primo luogo, a soggetti marginali, sostenendo ulteriori progetti propedeutici o alternativi all'inserimento nel contesto lavorativo propriamente inteso quali attività di tirocinio e di collaborazione.

#### INTERVENTI A FAVORE DEI GIOVANI:

A favore dei giovani del paese si cercherà di portare avanti la gestione del centro giovani, e di partecipare a forme collaborative con la Comunità di Valle e con gli altri comuni per sostenere dei progetti e delle iniziative, ritenendo che è un dovere per le Amministrazioni Comunali farsi parte attiva nella crescita delle nuove generazioni.

L'obiettivo è quello di mantenere ed implementare gli spazi riservati a tutti i ragazzi/e ove realizzare varie attività: sport,

musica, laboratorio artigianale, indirizzate ad ampliare l'interesse degli adolescenti e offrire loro stimoli che possano contribuire alla loro crescita personale.

L'Amministrazione vorrebbe inoltre sistemare il campetto adiacente al palazzetto polivalente, in modo da consentire ai giovani del paese di poter praticare le attività sportive in un luogo più sicuro e funzionale.

Per venire incontro alle esigenze espresse dalle famiglie e dai ragazzi si cercherà di promuovere delle convenzioni per agevolare il trasporto presso strutture sportive situate in paesi limitrofi (es. piscina di Salerno).

Particolare attenzione verrà posta ad organizzare degli incontri che coinvolgeranno operatori economici, professionisti e esperti per orientare i giovani a livello professionale.

#### INTERVENTI A FAVORE DEGLI ANZIANI:

La popolazione "anziana" è una componente fondamentale della cittadinanza del nostro paese, di qui la necessità di pensare ad interventi di valorizzazione dell'anziano, favorendo e promuovendo l'attuazione di programmi di educazione e di socializzazione.

In questi anni cercheremo di studiare la possibilità di realizzare un centro diurno per anziani, per consentire agli stessi di poter fruire di spazi di ritrovo e di svago.

In quest'ottica l'Amministrazione continuerà ad organizzare in collaborazione con la Pro Loco e i volontari, l'annuale "Festa degli Anziani", che si tiene ogni anno in occasione delle feste natalizie e che vede la partecipazione di gran parte della popolazione anziana di Roverè della Luna, che apprezza questo momento di socializzazione.

Altra iniziativa alla quale da diversi anni aderisce il Comune di Roverè della Luna è il progetto formativo dell'Università della Terza Età.

L'attività didattica si caratterizza nell'offerta di percorsi centrati sulla formazione della persona nell'ottica di un'educazione permanente, al fine di arricchire la personalità e comprendere meglio la realtà circostante, in costante trasformazione. L'offerta formativa è rivolta a un'utenza ampia di adulti ed anziani che, disponendo di tempo libero, è orientata verso una crescita culturale e sociale.

L'Amministrazione intende continuare la collaborazione con il Circolo culturale di Roverè della Luna, promuovendo le varie iniziative proposte quali corsi, conferenze, serate su varie tematiche, ecc..

Si intende continuare la collaborazione con il gruppo della Croce Rossa Italiana per garantire il servizio di trasporto per le analisi presso il centro prelievo di Mezzolombardo, venendo incontro alle difficoltà della popolazione anziana non autosufficiente.

#### INTERVENTI A FAVORE DELLA SCUOLA E DELLA CULTURA:

L'Amministrazione Comunale intende reperire i finanziamenti presso i competenti uffici provinciali per realizzare un nuovo polo scolastico a Roverè della Luna, che possa ospitare la scuola dell'infanzia ed eventualmente l'asilo nido, nella consapevolezza che l'attuale edificio è una struttura ormai datata e con poche possibilità di ampiamento.

Reperire delle fonti di finanziamento per la realizzazione di questa fondamentale opera impegnerà per il futuro l'Amministrazione, date le difficoltà derivate dal contesto economico attuale, e gli elevati costi per l'acquisizione del terreno e la realizzazione dei lavori.

Non da ultimo bisogna considerare che in questi anni il Comune di Roverè della Luna sta partecipando alle spese per la realizzazione della scuola media a Mezzocorona. Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 50 di data 28.12.2006 aveva approvato una convenzione tra i Comuni di Mezzocorona, San Michele all'Adige, Roverè della Luna e Faedo per l'amministrazione e la gestione dell'Istituto comprensivo di Mezzocorona.

In particolare l'art. 2 bis della convenzione, recita testualmente: *Con riferimento alla costruzione del nuovo edificio scolastico, per il quale è stata presentata in data 15.09.2006 domanda di ammissione a finanziamento a valere sul fondo per gli investimenti di rilevanza provinciale di cui all'art. 16 della L.P. 15 novembre 1993, n. 36 e s.m., sulla base del progetto approvato dai rispettivi Consigli Comunali, come segue:*

1. COMUNE DI MEZZOCORONA: *deliberazione n. 36 dd. 08.09.2006;*
2. COMUNE DI S. MICHELE a/A: *deliberazione n. 030/06 dd. 07.09.2006;*
3. COMUNE DI FAEDO: *deliberazione n. 24 dd. 12.09.2006;*
4. COMUNE DI ROVERE' DELLA LUNA: *deliberazione n. 20 dd. 07.09.2006,*

*le parti contraenti si impegnano a formalizzare la proprietà o altro diritto reale dell'immobile in proporzione ai rispettivi apporti finanziari dei singoli Comuni per la realizzazione dell'intervento autorizzando fin d'ora le rispettive Giunte ad adottare gli atti conseguenti ai sensi dell'art. 26, 3° comma del D.P. Reg. 01.02.2005 n. 3/L.*

Evidenziato che le quote percentuali di concorso nella spesa tra i quattro Comuni prevedono un concorso nella spesa del 65,00% a carico del Comune di Mezzocorona, il restante 35,00 % suddiviso tra i Comuni di Faedo, Roveré della Luna e S. Michele all'Adige proporzionalmente al numero degli alunni iscritti e frequentanti le scuole al 31 dicembre dell'anno precedente. La Giunta Comunale di Mezzocorona con deliberazione n. 105 dd. 29.07.2014 la Giunta Comunale ha approvato il progetto esecutivo relativo all'opera in oggetto, a firma dell'arch. Calogero Baldo dello studio WELL TECH S.r.l., capogruppo dell'A.T.I. costituita da WELL TECH S.r.l. (CAPOGRUPPO MANDATARIA) con sede a Roma in Viale Luca Gaurico, 9/11 e Studio BALDO S.r.l. di Milano (mandante) e arch. A. Arlanch di Villa Lagarina (mandante), per l'importo complessivo di euro 12.147.992,70.-, di cui euro 9.419.464,45.- per lavori a base d'appalto (compresi euro 268.690,02.- per oneri della sicurezza) ed euro 2.728.528,27.- per somme a disposizione dell'Amministrazione.

Con nota del Comune di Mezzocorona prot. n. 1377 di data 05.03.2014, è stato inviato il riparto al netto del contributo della P.A.T. relativo alle spese per la costruzione della nuova scuola media, così riassunto:

65% 152 alunni	Mezzocorona	€ 1.214.996,91
35% 157 alunni	Faedo, Roverè della Luna, San Michele a/A	€ 642.906,61
	totale	€ 1.869.226,02

14 alunni	Faedo	€ 57.329,25
52 alunni	Roverè della Luna	€ 212.937,22
91 alunni	San Michele a/A	€ 372.640,14
Alunni al 31.12.2013		

I lavori di realizzazione della scuola media di Mezzocorona sono conclusi ed è evidente che l'impegno economico che il Comune di Roverè della Luna ha sostenuto è stato particolarmente oneroso per il Bilancio comunale.

L'Amministrazione tuttavia cercherà anche nel corso dei prossimi anni di mandato e compatibilmente con le disponibilità finanziarie, di soddisfare le richieste avanzate dal personale della scuola primaria e della scuola dell'infanzia, oltre che con le manutenzioni ordinarie di routine, anche con acquisti mirati per attrezzare le strutture scolastiche sia dal punto di vista didattico che ricreativo.

Nel complesso ove è ubicata la scuola primaria di Roverè della Luna sono presenti diverse strutture comunali, quali il punto lettura, il centro giovani, il locale adibito a servizio delle Tagesmutter, l'accesso alla zona sportiva, il magazzino comunale, l'obiettivo dell'Amministrazione è quello di rendere gli spazi a servizio della scuola primaria autonomi e indipendenti rispetto alle altre strutture.

Anche per i prossimi anni l'Amministrazione vuole proseguire nell'impegno di sostenere il laboratorio compiti sia contribuendo economicamente, sia con la messa a disposizione di locali, in modo da continuare a garantire il progetto di assistenza nello svolgimento dei compiti nel periodo extrascolastico, con la guida di operatori formati e nell'ottica della conciliazione famiglia-lavoro.

L'Amministrazione intende altresì continuare a sostenere la collaborazione con la Biblioteca intercomunale, e con le Associazioni operanti in paese per promuovere iniziative culturali e ricreative a favore di tutta la popolazione, con particolare riguardo ai bambini e ai ragazzi.

Nel corso di questi anni sono stati mantenuti ed approfonditi i rapporti tra il Comune di Roverè della Luna e la città di Bamberga, nati da un'iniziativa derivata da una ricerca sulla Famiglia Bronzetti, per comprendere la storia sconosciuta ed intricata dei componenti di questa famiglia, abitante a Roverè della Luna verso la fine del 1700, protagonisti di importanti vicende dei primi anni del 1800.

Questa ricerca è iniziata alcuni anni fa, grazie all'impegno dell'arch. Bruno Pedri di Salorno, appassionato studioso e ricercatore, ed in seguito proseguita dal prof. Antonio Scaglia della Facoltà di Sociologia di Trento, che ha pubblicato nel 2003 il libro "Una terra di confine come patria: I Bronzetti di Roverè della Luna".

Da questo studio è emersa la figura di Carlo Giuseppe (Carl Josef) Bronzetti, nato a Roverè della Luna nel 1788, zio dei famosi garibaldini Narciso, Pilade e Oreste Bronzetti, il quale, partendo da Roverè della Luna si era stabilito nella Città di Bamberga in Baviera, intraprendendo un'importante carriera militare arrivando a ricoprire i vertici dell'esercito bavarese, ed inserendosi pienamente nel contesto sociale e culturale della città.

La vicenda di questo personaggio storico, che nella sua vita ha conciliato i rapporti tra due diverse culture, quella italiana di nascita e quella tedesca di adozione, ha fatto in modo che il paese di Roverè della Luna rinsaldasse i rapporti con la città di Bamberga, tanto da voler attivare in futuro un progetto di scambi culturali per i giovani, e attualmente si sta lavorando in tal senso.

#### INTERVENTI A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI

Il Comune di Roverè della Luna contribuisce al sostegno finanziario delle numerose associazioni locali che operano nel settore sportivo, sociale e culturale rivolgendosi ai cittadini, lavorando insieme per perseguire il benessere della Comunità e l'integrazione sociale degli stessi.

Come enunciato dall'art. 38 dello Statuto Comunale:

1. *Il Comune favorisce le libere forme associative e cooperative previste dall'art. 75, comma 1, del D.P.Reg 01.02.2005 n. 3/L ed in particolare quelle costituite per la tutela dei soggetti più deboli della società, dell'ambiente, per la valorizzazione del lavoro giovanile e per la parità di diritti per la donna e per la valorizzazione della famiglia.*
2. *In tale ambito il Comune riconosce e favorisce le associazioni ed assicura la loro partecipazione alla vita del Comune. L'Amministrazione comunale si basa in tale ambito sul principio della sussidiarietà.*
3. *Fermo restando il carattere di volontariato nell'attività delle associazioni, possono attuarsi le seguenti forme di partecipazione:*
  - a) accesso ai relativi atti ed informazioni nonché ai relativi servizi e strutture del Comune;*
  - b) partecipazione delle associazioni al procedimento amministrativo mediante istanze, proposte, obbligo di audizione, diritto di opposizione nel caso di provvedimenti riguardanti i fini e gli scopi delle rispettive associazioni;*
  - c) possibilità di delega di funzioni comunali alle suddette associazioni a mezzo di convenzioni come pure la loro partecipazione all'amministrazione di istituzioni, nonché la rappresentanza delle medesime in organismi e commissioni.*
4. *Il Comune assicura l'indipendenza, la libertà ed il pari trattamento delle citate associazioni.*

L'Amministrazione pertanto vuole continuare a sostenere le numerose associazioni locali, che promuovono iniziative, attività culturali, di animazione e di aggregazione.

L'Amministrazione comunale cercherà di promuovere le attività delle associazioni che operano sul territorio, assegnando a loro sedi e sale comunali ad uso gratuito per organizzare momenti conviviali, di aggregazione, socializzazione e svago.

Su richiesta e compatibilmente con le risorse finanziarie del Comune, continuerà ad assegnare contributi a sostegno della loro attività, nella consapevolezza che spesso le iniziative da loro promosse richiedono un forte impegno

economico e un grandissimo impegno in termini di volontariato e di accoglienza e sono pertanto meritevoli del sostegno economico da parte di questo Ente, attraverso appunto sia la concessione del patrocinio, che si traduce nella messa a disposizione di strutture ed attrezzature di proprietà comunale a titolo gratuito, sia nella compartecipazione alle spese.

### INTERVENTI PER LO SPORT

L'attività sportiva non è funzionale al solo benessere delle persone, ma può essere un'occasione per responsabilizzare e rafforzare il senso di appartenenza ad una comunità.

E' con questi presupposti che l'Amministrazione vuole rinnovare l'impegno in ambito sportivo, continuando a promuovere e differenziare le diverse attività motorie, coinvolgendo i volontari e gli addetti ai lavori con l'obiettivo di elevare la qualità ed ampliare l'offerta.

Nell'ultima variante al Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Roverè della Luna è stata individuata nella zona denominata "Palù Grande", vicino al laghetto della pesca, una nuova area sportiva. Obiettivo dell'Amministrazione è quello di concentrare in quella zona, peraltro facilmente raggiungibile, il nuovo polo sportivo del paese, che consentirà di razionalizzare ed ampliare le attività ludico/sportive.

Prossimamente si avvierà uno studio di fattibilità per la realizzazione della nuova zona sportiva comprensiva di: campo sportivo, campo da tennis, campo polivalente, skate-park, luoghi di aggregazione, ecc..

Si intende continuare ad implementare e migliorare la segnaletica dei percorsi naturalistici sul territorio, in modo da incentivare la proposta turistica e valorizzare il patrimonio storico/naturalistico del paese. Verrà a tal proposito posizionata apposita cartellonistica che descriva puntualmente il tracciato dei sentieri, le curiosità e i punti caratteristici da poter visitare.

La promozione del nostro territorio verrà inoltre potenziata mediante informazioni sui siti internet dedicati al turismo in Trentino, con l'intenzione di incentivare anche l'insediamento di nuove strutture ricettive e di valorizzare quelle esistenti.

Altro obiettivo che si pone l'Amministrazione è la realizzazione di un collegamento ciclo-pedonale con i Comuni di Salorno e Mezzocorona, e intenzione di impegnarsi al massimo per realizzare questo intervento importante dal punto di vista turistico e ricreativo, intensificando la collaborazione con i comuni limitrofi e le provincie di Trento e Bolzano.

Visto il successo e la forte partecipazione ottenuta nella prima edizione della Mezza Maratona del Teroldego, si vorrebbe continuare ad incentivare altri progetti che coinvolgano più Comuni della Piana Rotaliana.

### INTERVENTI PER LA VIABILITA' E SICUREZZA

Le precedenti Amministrazioni durante il loro mandato si sono impegnate a realizzare una serie di interventi alla viabilità comunale, per garantire la sicurezza del transito dei pedoni e degli autoveicoli nelle zone più trafficate del paese.

L'Amministrazione intende continuare in questo impegno, realizzando un marciapiede lungo la zona artigianale, in modo da completare gli interventi fino ad oggi realizzati. Si vuole contestualmente sistemare l'entrata nord di Roverè della Luna studiando delle soluzioni progettuali per rallentare il traffico degli autoveicoli.

L'Amministrazione intende nel corso dell'anno 2021 procedere anche alla messa in sicurezza di via Trento.

Si ricorda che via Trento è stata oggetto di piano di lottizzazione che prevedeva, oltre alla costruzione di un intervento di edilizia residenziale, la realizzazione della viabilità veicolare, pedonale e parcheggi pubblici.

La società lottizzante ha completato solo una parte dell'opera, non riuscendo a trovare un accordo con un privato per l'acquisto delle aree necessarie all'allargamento della strada e alla realizzazione del marciapiede.

A seguito dell'inadempimento da parte della società lottizzante, l'Amministrazione Comunale ha inteso, anche avvalendosi della polizza fideiussoria prestata dalla Ditta, dare completamento alla messa in sicurezza dell'intero tratto stradale di via Trento, dato il notevole aumento del transito a seguito della realizzazione delle palazzine ITEA, e data l'oggettiva pericolosità della strada.

E' volontà dell'Amministrazione, dati i continui solleciti da parte di abitanti della zona, di sistemare la strada in oggetto, allargandola e prevedendo la realizzazione di un marciapiede, in quanto la stessa non risulta più sicura e a norma per sostenere l'aumentato traffico veicolare e pedonale.

Si vuole inoltre continuare a collaborare con le Forze dell'Ordine organizzando serate ed incontri in cui verranno date ai cittadini informazioni per tutelarsi dai furti nelle case, dalle truffe e dalle frodi informatiche.

A seguito di recente approvazione da parte della Giunta provinciale (deliberazione n. 1307 del 4 settembre 2020) delle nuove Carte della pericolosità, redatte ai sensi dell'art. 10 della legge provinciale n. 9/2011 in materia di protezione civile, da cui deriva anche la Carta di sintesi della pericolosità di natura urbanistica, è necessario eseguire una valutazione dei beni comunali per garantire un corretto svolgimento delle attività di protezione civile nel caso in cui si verifichino eventi dannosi. In particolare sarà necessario effettuare una puntuale verifica del Piano di protezione civile del nostro Comune provvedendo il prima possibile al suo eventuale aggiornamento e, laddove necessario, all'adozione di un piano di emergenza volto ad una gestione mirata di eventuali emergenze in caso di situazioni di rischio significative.

Durante l'anno 2021 verrà installato il nuovo sistema di monitoraggio e controllo (videosorveglianza) con telecamere ad alta definizione, dotate secondo necessità di illuminazione ad infrarosso, in alcuni punti nevralgici del territorio che delimitano l'accesso all'area di competenza comunale del centro abitato di Roverè della Luna, soprattutto nelle ore notturne, al fine di effettuare il controllo della viabilità e sicurezza urbana per consentire l'immediata adozione di idonee contromisure e prevenire il danneggiamento di beni pubblici, salvaguardare la tutela dell'integrità delle persone e delle cose, nonché prevenire furti ed episodi vandalici purtroppo già verificatisi in passato.

Le finalità che l'Amministrazione intende perseguire con l'installazione di questi ulteriori impianti sono:

- la tutela dei propri censiti, con particolare riguardo ai bambini e agli anziani garantendo loro un elevato grado di sicurezza nelle zone monitorate;
- la tutela della sicurezza del paese per prevenire e reprimere reati, attività illecite e episodi di microcriminalità commessi sul territorio comunale, e quindi garantire maggiore sicurezza agli abitanti del paese;

- la tutela del patrimonio comunale e delle aree adiacenti agli edifici comunali, prevenendo eventuali atti di vandalismo o danneggiamenti;
- il monitoraggio della regolarità del traffico sulle vie principali del paese;
- il controllo dell'abbandono, deposito e conferimento dei rifiuti.

## INTERVENTI PER LA TUTELA DELL' AMBIENTE

L'Amministrazione si pone come obiettivo di porre in essere una serie di interventi atti a contrastare il fenomeno dell'abbandono di rifiuti lungo il paese e la scarsa attenzione nell'effettuare la raccolta differenziata degli stessi.

Si intende a tal proposito, anche con l'ausilio del Corpo di Polizia Locale - Servizio Associato Rotaliana-Königsberg e delle telecamere, intensificare i controlli e sanzionare i contravventori.

Si ritiene importante continuare a coinvolgere, oltre che tutti i cittadini, anche le nuove generazioni per sensibilizzarli alle tematiche di rispetto dell'ambiente e del territorio.

A tal proposito l'Amministrazione intende proseguire con l'iniziativa intrapresa con il sostegno della Cassa Rurale Rotaliana Giovo, in collaborazione con il verificatore EMAS del Comune di Roverè della Luna dott. Francesco Baldoni, nell'anno 2019 con i ragazzi dello spazio giovani "Al Rover", sul tema della sostenibilità ambientale "da EMAS nasce cosa, ma cosa?", avente quali obiettivi:

- sensibilizzare i giovani al tema e alle relazioni tra Ambiente-Economia-Sociale
- focalizzare l'attenzione su temi concreti e già realizzati a Roverè della Luna, Comune certificato per l'attenzione ambientale da anni e con risultati indicati nel relativo documento di Dichiarazione ambientale EMAS;
- studiare il tema della Economia circolare e la gestione ottimale del rifiuto organico effettuata su territorio, con l'esempio delle aziende ASIA e BioEnergia Trentino di Cadino, che trasformano il rifiuto organico raccolto in compost ed energia/biometano;
- sviluppare le competenze dei giovani in tema di Ambiente e di Comunicazione, facendoli collaborare direttamente con aziende specializzate per la messa a punto di strumenti multimediali.

E' infatti fondamentale per l'Amministrazione perseguire questi obiettivi in tema di rispetto dell'ambiente e del territorio:

- favorire nei giovani la conoscenza e lo sviluppo di abilità e competenze, incentivando la loro capacità di comprendere e agire responsabilmente come cittadini attivi;
- offrire un'occasione ai cittadini di partecipare attivamente alla propria comunità,
- promuovere il senso civico e la consapevolezza della responsabilità personale rispetto alla cura ambientale;
- conoscere il territorio locale e le realtà operative in ambito ambientale;

Sempre nell'ambito del rispetto dell'ambiente è volontà dell'Amministrazione Comunale posizionale in paese delle colonnine per la ricaricare delle biciclette elettriche.

Coerentemente con i propositi di tutela dell'ambiente si ricorda che con deliberazione nr. 20 dd. 20.09.2016 il Consiglio Comunale ha approvato il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile - PAES del Comune di Roverè della Luna.

Nel novembre 2005 la Commissione Europea ha infatti lanciato la campagna "Energia sostenibile per l'Europa" (SEE) che mira a sensibilizzare l'opinione pubblica e le parti sociali al fine di sostenere le politiche e misure (sia a livello nazionale che comunitario) in materia di fonti di energia rinnovabile, risparmio energetico, efficienza energetica, mobilità sostenibile e combustibili alternativi, con l'obiettivo di promuovere un utilizzo migliore delle fonti energetiche e una crescita della qualità della vita nei territori europei; l'attuazione di tali misure contribuisce in maniera decisiva al raggiungimento degli obiettivi di Kyoto da parte dei paesi dell'Unione Europea e costituisce un efficace piano d'azione in vista della definizione dei nuovi obiettivi in materia di sostenibilità ambientale ed energetica .

Nel gennaio 2008 – in occasione della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile (EUSEW 2008) – la Commissione Europea ha lanciato il "Patto dei Sindaci – Covenant of Mayors" con lo scopo di coinvolgere le comunità locali ad impegnarsi in iniziative per ridurre nella città le emissioni di CO2 del 20% attraverso l'attuazione di un Piano d'Azione che preveda tempi di realizzazione, risorse umane dedicate, monitoraggio, informazione ed educazione.

La Provincia Autonoma di Trento con delibera di D. G. P. n. 2851/2012 ha adottato in via preliminare il Piano energetico - ambientale provinciale 2013-2020 predisposto dall'Agenzia provinciale per l'Energia, e il relativo Rapporto Ambientale che prevede un forte impegno della Provincia stessa per la riduzione delle emissioni climalteranti come previsto dal Patto dei Sindaci. L'iniziativa del Patto dei Sindaci prevede che ciascuna comunità partecipante:

- aderisca previa autorizzazione del competente Consiglio comunale;
- prepari un inventario base delle emissioni come punto di partenza per il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES);
- entro dodici mesi dall'adesione formale, elabori un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), documento nel quale far convergere le iniziative che la comunità e gli attori pubblici e privati che operano sul territorio e che saranno direttamente coinvolti nel Patto, intendono attuare per raggiungere l'ambizioso obiettivo di riduzione delle emissioni di CO2
- presenti il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile entro un anno dalla formale ratifica alla Convenzione dei Sindaci
- predisponga ogni due anni un rapporto sullo stato di attuazione del Patto e relativo Piano d'Azione.

L'Amministrazione di Roverè della Luna ha quindi ritenuto doveroso aderire al Patto dei Sindaci in data 25.11.2014, e approvare il PAES, quale atto di indirizzo per avviare il paese verso uno sviluppo sostenibile e perseguire gli obiettivi di risparmio energetico, utilizzo delle fonti rinnovabili e di riduzione delle emissioni nella fase di sviluppo ed implementazione del Piano di CO2 del 20% entro il 2020.

A dimostrazione dell'impegno ambientale, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 dd. 28.09.2017 il Consiglio Comunale ha approvato anche il Piano Regolatore di Illuminazione Comunale (P.R.I.C.) del Comune di Roverè della Luna.

La L.p. 03.10.2007 n. 16 recante "Risparmio energetico e inquinamento luminoso" detta una serie di disposizioni relative alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento luminoso e ai consumi energetici derivanti dall'uso degli impianti di illuminazione esterna di qualsiasi tipo;

Gli obiettivi della normativa sono esplicati all'art. 1 della L.P. 16/2007, elencandoli come di seguito:

- a) salvaguardia del cielo notturno estellato quale patrimonio di tutta la popolazione;
- b) riduzione dei consumi energetici e miglioramento dell'efficienza luminosa degli impianti, ivi compresi quelli di carattere pubblicitario;
- c) uniformità dei criteri di progettazione volti a limitare il fenomeno dell'inquinamento luminoso;
- d) tutela dell'attività di ricerca e di divulgazione scientifica svolta dagli osservatori astronomici professionali o da altri osservatori scientifici presenti sul territorio provinciale;
- e) sviluppo di azioni di formazione e sensibilizzazione relative all'inquinamento luminoso ed al risparmio energetico nell'illuminazione;
- f) protezione e conservazione degli ecosistemi naturali e degli equilibri ecologici e dei ritmi naturali delle specie animali e vegetali, in particolar modo delle aree protette presenti sul territorio provinciale;

Detta Legge n. 16/2007, inoltre, al suo articolo 3, ai fini del perseguitamento degli obiettivi sopra indicati, assegna ai Comuni specifiche competenze tra le quali l'adozione del Piano comunale di intervento per la riduzione dell'inquinamento luminoso.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 3265 dd. 30.12.2009 è stato quindi definito il quadro normativo per l'attuazione della L.P. n. 16 dd. 03.10.2007 (Risparmio energetico e inquinamento luminoso), approvando il Regolamento di attuazione della legge in parola (D.P.P. 20.01.2010, n. 2-34/Leg.), che completa la normativa tecnico-giuridica di riferimento ed adottando, sempre con la medesima deliberazione, il Piano provinciale di intervento per la prevenzione e la riduzione dei consumi energetici e dell'inquinamento luminoso - di cui all'articolo 4 della legge citata, che contiene anche le linee guida tecniche per la redazione dei piani comunali di intervento per la riduzione dell'inquinamento luminoso e per la progettazione dei nuovi impianti di illuminazione esterna e degli interventi di adeguamento degli impianti esistenti.

I Comuni devono dunque adeguare i propri impianti di illuminazione pubblica ai nuovi criteri mediante approvazione di uno specifico atto di programmazione, denominato Piano regolatore di illuminazione comunale o sovra comunale (P.R.I.C.), che corrisponde al piano comunale di intervento per la riduzione dell'inquinamento luminoso di cui alla L.P. n. 16/2007.

L'Amministrazione di Roverè della Luna ha quindi approvato il Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale (P.R.I.C.), a firma del Per. Ind. Filippo Carli, con studio tecnico in Mezzocorona, nel pieno rispetto della normativa provinciale, al fine anche di programmare gli interventi di rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica del paese.

Tra gli interventi che l'Amministrazione intende realizzare nel corso degli anni 2020 - 2021 vi è l'ammodernamento del sistema di illuminazione pubblica del Paese di Roverè della Luna, nel rispetto delle previsioni del P.R.I.C..

### INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

L'Amministrazione è consapevole che risulta indispensabile curare maggiormente il decoro e l'estetica del paese attraverso una serie di interventi di arredo urbano.

In particolare si intende abbellire la piazza, le aiuole e i punti più caratteristici di Roverè della Luna con la messa a dimora di fiori stagionale e elementi di arredo, curandone l'adeguata manutenzione.

Si vuole inoltre pensare ad una soluzione per sistemare l'area di accesso al cimitero con il posizionamento di piante, panchine, al fine di rendere più decorosa l'entrata al camposanto.

Sarà inoltre cura dell'Amministrazione dedicare attenzione alla pulizia delle zone ecologiche sparse per il paese, che purtroppo molto spesso sono soggette ad abbandono di rifiuti nelle loro prossimità, creando del degrado in paese.

L'Amministrazione intende nel prossimo anno poter iniziare, in collaborazione con il Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale della P.A.T. e con il Servizio Bacini Montani della P.A.T., gli interventi di recupero di alcuni percorsi arginali lungo il rio Molini all'interno dell'abitato di Roverè della Luna. Ovviamente detti lavori interessando aree demaniali della Provincia sono soggetti all'assenso dei servizi provinciali competenti, riguardando argini fluviali.

La sicurezza idraulica del rio non è di competenza del Comune ma del Servizio Bacini Montani, mentre compito dell'Amministrazione è quello di vigilare e sollecitare affinché siano fatti sia i lavori di manutenzione che gli interventi strutturali necessari alla messa in sicurezza.

Si intende svolgere attivamente questo compito collaborando con i servizi provinciali preposti per realizzare un importante intervento di manutenzione straordinaria del rio Molini che attraversa il paese, riqualificando i suoi argini.

Per il paese di Roverè della Luna sarebbe importante dal punto di vista paesaggistico riqualificare detti luoghi creando passeggiate aree di sosta, e pertanto l'Amministrazione, per quanto di propria competenza, cercherà di farsi parte diligente in tal senso.

### INTERVENTI PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Con grande soddisfazione tutti i terreni agricoli Comunali "sort" sono stati assegnati con contratti di durata quindicennale, quinquennale, biennale e triennale, in un clima sereno senza le polemiche della precedente assegnazione.

L'Amministrazione vuole inoltre continuare a mettere a disposizione propri terreni per consentire sperimentazioni agricole biologiche e coltivazioni resistenti, e per questo si intende potenziare la collaborazione con la Fondazione Edmund Mach e i Vivaisti Trentini, con la speranza che in futuro tali varietà resistenti possano essere coltivate nella vicinanza delle abitazioni e delle zone sensibili.

Sarebbe importante sviluppare assieme a queste importanti realtà altri progetti volti alla promozione di una agricoltura

sostenibile e al miglioramento della qualità del suolo e della vivibilità del paese.

E' intenzione dell'Amministrazione proseguire con la collaborazione con la SAT, il Servizio Foreste e Fauna della PAT e la locale Stazione Forestale per perseguire una ottimale gestione e manutenzione della segnaletica e della rete sentieristica della montagna di Roverè della Luna, e importante infatti puntare dal punto di vista turistico e naturalistico sul patrimonio che offre il territorio.

L'Amministrazione vorrebbe inoltre sviluppare il sentiero "delle fiabe", ispirato ad una serie di racconti che il Comune in collaborazione con volontari del paese e la Biblioteca Comunale ha fatto pubblicare e distribuire alla famiglie; si tratta di racconti che si ispirano alla storia e alle tradizioni del paese, che creano un viaggio nella natura e nella riscoperta dei luoghi.

Nell'ottica dell'attenzione al patrimonio montano del Comune di Roverè della Luna, verranno completati, con la collaborazione di volontari e associazioni, i lavori di valorizzazione della località Pianizzia, località da sempre frequentata e apprezzata dagli abitanti.

Si ritiene fondamentale collaborando con i volontari, le associazioni e le istituzioni sensibilizzare i cittadini, a cominciare dai più piccoli, ad avere cura e rispetto del proprio territorio, migliorando il senso civico e il rispetto del bene comune, quale patrimonio per le future generazioni.

#### INTERVENTI PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Nell'ottica di quanto già fatto dalle precedenti Amministrazioni, si ribadisce che è un dovere dell'Amministrazione, pur nel rispetto dei principi che regolano l'azione amministrativa, in un momento critico per le imprese e per l'economia in generale, sostenere lo sviluppo delle Ditte locali, che intendono ampliare la propria attività imprenditoriale in paese. In quest'ottica l'Amministrazione intende continuare ad incentivare lo sviluppo della zona artigianale di Roverè della Luna per mantenere in loco alcune importanti attività produttive, che garantiscono opportunità occupazionali.

Parlare di lavoro ed economia significa parlare concretamente di piccole e medie imprese, imprese artigiane, agricoltura, commercio e professioni. La crisi economica sta attraversando anche la nostra comunità e non va affrontata aspettando tempi migliori ma cercando di darsi una "direzione".

Investire sul lavoro significa per noi investire sulla qualità, sulla sicurezza e sulle opportunità e allo stesso tempo significa investire sul "fare impresa". La promozione del lavoro è per noi un punto imprescindibile: è attraverso il lavoro che le persone realizzano se stesse, mettono a frutto i propri talenti e costruiscono il proprio progetto di vita. Per creare lavoro occorre promuovere l'imprenditoria locale.

Ci impegniamo a preservare un clima favorevole e attrattivo al "fare l'impresa" con i servizi, con una burocrazia giusta e veloce, mantenendo capacità di investimento e incentivando le imprese che innovano e investono sul lavoro.

Riteniamo pertanto strategico continuare a puntare su una qualificazione della nostra zona artigianale.

Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE STRATEGICA**

Sezione Strategica

## CONDIZIONI ESTERNE

# ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

## Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente rendiconterà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

### Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.

### Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

### Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

# OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

## Nota di aggiornamento al DEF 2020

La pandemia ha colpito duramente il nostro paese dal punto di vista sanitario, così come nel tessuto economico e sociale. Gli indicatori economici mostrano le enormi difficoltà che famiglie, lavoratori ed imprese hanno dovuto sopportare. Il difficile contesto ha richiesto l'adozione di una strategia su diversi piani. Nei primi mesi, il contenimento del contagio e la salvaguardia della salute hanno richiesto l'adozione di misure sempre più stringenti che hanno avuto una pesante ricaduta sull'economia, che ha vissuto la peggiore caduta del prodotto interno lordo della storia repubblicana. La crisi ha prodotto effetti economici, sociali, sanitari e reddituali eterogenei. Per affrontare tale situazione il governo ha adottato interventi economici imponenti, pari a 100 miliardi, in termini di impatto sull'indebitamento netto della PA nel 2020, a cui va aggiunto l'ammontare senza precedenti delle garanzie pubbliche sulla liquidità.

## La congiuntura internazionale

Nella prima metà del 2020 l'economia mondiale ha affrontato la battuta di arresto più profonda dalla seconda guerra mondiale, a causa del diffondersi della pandemia da Covid-19. Pur con differente durata, a partire da marzo, nelle diverse aree geo-economiche è stato adottato il blocco delle attività non essenziali e il distanziamento sociale per contenere l'emergenza sanitaria. L'attività economica dei maggiori paesi è stata riavviata gradualmente, ma solo dal mese di maggio, grazie alla discesa dei contagi. I governi e le banche centrali hanno introdotto misure straordinarie di politica fiscale e monetaria per sostenere i redditi dei lavoratori ed il tessuto produttivo, fornendo un supporto di dimensioni nettamente maggiori, e in tempi più rapidi, rispetto a quanto avvenuto nella crisi del 2008. Nonostante questi interventi, il blocco produttivo ha determinato sia una contrazione del PIL che del commercio a livello mondiale.

## Assorbimento dello shock economico e rilancio

La prospettiva di ripresa che si va delineando andrà ad incorporare le ingenti risorse U.E. che saranno messe a disposizione dal programma Next generation, e in particolare, dalla Recovery and resilience facility. Si tratta di un'occasione irripetibile per superare la crisi innescata dalla pandemia e dal prolungato periodo di stagnazione che si protrae da oltre un ventennio. Queste risorse saranno utilizzate per conseguire obiettivi di innovazione e sostenibilità ambientale e sociale. Il governo, una volta raggiunto l'accordo nelle istituzioni europee, presenterà il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza, al fine di aumentare gli investimenti e attuare le riforme con un disegno di rilancio e transizione verso un'economia più innovativa, eco-sostenibile e più inclusiva sotto il profilo sociale. Ciò renderà possibile investire sul futuro per dare ai giovani nuove opportunità di lavoro e per realizzare condizioni tali da rendere il paese più moderno ed equo.

## Una sfida a lungo termine

La nota di aggiornamento del DEF 2020, per essere coerente con gli andamenti di finanza pubblica e le risorse rese disponibili dalla Recovery and resilience facility (RRF), presenta un orizzonte temporale più esteso del solito, arrivando fino al 2026. Il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) e le relative risorse avranno un rilevante impatto positivo sia sulle previsioni di crescita dell'economia che sulle proiezioni del rapporto debito/PIL. Lo scenario ipotizzato mostra una crescita economica significativa che consentirà di ridurre il rapporto debito/PIL fino a riportarlo al livello pre-Covid nell'arco di un decennio. Tale prospettiva è resa credibile dalla tendenza del disavanzo nel corso del prossimo triennio e l'assenza di clausole di salvaguardia. Il paese ha dunque l'opportunità di rilanciare la crescita in chiave di sostenibilità ambientale, nonché di sciogliere i nodi strutturali e le disparità sociali o territoriali che si trascinano da lungo tempo.

## Estratto dal d.e.f. 2020 e nota di aggiornamento

### EVOLUZIONE DELLA PANDEMIA E INTERVENTI ADOTTATI

L'epidemia causata dal nuovo Coronavirus (COVID-19) ha colpito dapprima la Cina e si è poi diffusa su scala globale, interessando in misura sempre più severa l'Italia nella seconda metà di febbraio. Il 12 marzo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato lo stato di pandemia. L'estrema perniciosa del virus e l'elevato tasso di fatalità in specie fra gli anziani già soggetti ad altre patologie hanno richiesto l'adozione da parte delle autorità italiane di politiche sanitarie e di ordine pubblico via via più restrittive. Da un iniziale intervento di controllo di focolai situati in comuni della Lombardia e del Veneto si è gradualmente passati a restrizioni sui movimenti delle persone e sulle attività produttive a livello dell'intero territorio nazionale.

A fronte di questi drammatici eventi, nel mese di marzo l'attività economica, che a inizio d'anno aveva ripreso vigore dopo la battuta d'arresto del quarto trimestre, ha subito una caduta senza precedenti nella storia del periodo postbellico. Poiché le misure precauzionali dovranno restare in vigore per un congruo periodo di tempo e la pandemia ha nel frattempo investito i principali Paesi partner commerciali dell'Italia, l'economia ne verrà fortemente impattata per diversi mesi e dovrà probabilmente operare in regime di distanziamento sociale e rigorosi protocolli di sicurezza per alcuni trimestri.

Da tutto ciò discende una marcata revisione dello scenario macroeconomico in confronto a quello che si andava delineando e a quello pubblicato in settembre nella Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF). La previsione macroeconomica del presente documento è costruita in base all'ipotesi che le misure di chiusura dei settori produttivi non essenziali e di distanziamento sociale vengano attenuate a partire dal mese di maggio, consentendo una graduale ripresa già a partire dal terzo trimestre di quest'anno e l'impatto economico dell'epidemia si esaurisca completamente solo nel primo trimestre del 2021. Tuttavia, si considera anche uno scenario alternativo in cui la ripresa subirebbe una battuta d'arresto in autunno e non si radicherebbe fino al secondo trimestre dell'anno prossimo.

Come richiesto dalle Linee guida aggiornate della Commissione Europea per i Programmi di Stabilità 2020, nel presente paragrafo si riassumono le misure di sostegno all'economia adottate dal Governo in coordinamento con la strategia di contrasto all'epidemia.

Va anzitutto ricordato che, sebbene alcuni casi di infezione da COVID-19 siano stati precedentemente registrati in altri Paesi europei, l'Italia è stato il primo Stato membro dell'Unione Europea a subire una rapida diffusione del Coronavirus a fine febbraio. Gli interventi iniziali sono stati pertanto decisi avendo il caso cinese come unico riferimento. In base alle raccomandazioni delle autorità sanitarie e dei consulenti scientifici nazionali, il Governo e le Amministrazioni regionali e locali hanno coerentemente seguito un approccio di chiusura totale dei comuni dove si erano manifestati i primi focolai di infezione e, nella fase successiva, di controllo dell'epidemia a livello regionale e poi nazionale.

L'obiettivo prioritario della strategia seguita dall'Italia è stata la minimizzazione delle perdite umane e del numero di ricoveri ospedalieri, in particolare in terapia intensiva. Al contempo, la capacità del sistema ospedaliero è stata fortemente incrementata, al punto che a metà aprile il numero di letti per terapie intensive risultava aumentato di due terzi in confronto a fine febbraio. Con riferimento alle misure in ambito economico-sociale, a fine febbraio il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto legge contenente le prime misure di sostegno a famiglie, lavoratori dipendenti e autonomi, e il potenziamento degli ammortizzatori sociali, con effetti circoscritti alle zone colpite dai focolai della nuova malattia.

Nei giorni seguenti, in considerazione delle probabili conseguenze economiche delle misure sanitarie e di ordine pubblico che erano state introdotte a partire dall'otto marzo, il Governo ha deciso di mettere a punto un pacchetto completo di misure di sostegno all'economia. Giacché l'intervento avrebbe comportato un aumento dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche nel 2020, in ottemperanza alla legge attuativa del principio dell'equilibrio di bilancio, è stata presentata una Relazione al Parlamento per richiedere

l'autorizzazione ad una deviazione temporanea dal percorso di finanza pubblica programmato nella NADEF, pari a circa 6,3 miliardi (circa 0,3 punti percentuali di

PIL) in termini di impatto sull'indebitamento netto. Con successiva Relazione al Parlamento, considerando l'evolversi della crisi, la richiesta di deviazione temporanea di bilancio è stata estesa fino a 20 miliardi in termini di indebitamento netto (pari a circa 1,2 punti percentuali di PIL).

#### Il Decreto Cura Italia

Sulla scorta dell'autorizzazione del Parlamento, il decreto n.18 del 17 marzo, cd. Cura Italia, prevede un insieme organico di misure fiscali e di politica economica volte ad assicurare il necessario supporto economico ai cittadini e alle imprese di tutto il Paese. La portata degli interventi previsti è notevolmente aumentata durante la fase di preparazione del provvedimento, anche perché nel frattempo si profilava un blocco di tutte le attività produttive non essenziali. Gli impatti di finanza pubblica del Cura Italia sono descritti dettagliatamente nel Capitolo IV del presente documento.

#### Il Cura Italia agisce lungo quattro linee principali di intervento.

In primo luogo, sono potenziate le risorse a disposizione del sistema sanitario per garantire personale, strumenti e mezzi necessari per assistere le persone colpite dalla malattia e per la prevenzione, la mitigazione e il contenimento dell'epidemia.

In secondo luogo, vengono introdotte misure volte a proteggere i redditi e il lavoro, per evitare l'aumento delle disuguaglianze e della disoccupazione. Gli ammortizzatori sociali esistenti, quali la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, il Fondo di Integrazione Salariale e la Cassa Integrazione Guadagni in Deroga, vengono allargati a tutte le imprese costrette a limitare o arrestare l'attività a causa del Coronavirus, riducendo in toto o in parte l'orario di lavoro dei dipendenti. Inoltre, il decreto sospende i licenziamenti per motivi economici per la durata del periodo di emergenza.

La terza linea di intervento è relativa al sostegno alla liquidità delle imprese, messa a rischio dal crollo della domanda conseguente al blocco dell'attività economica. Vengono anche salvaguardate le famiglie, che vedono ridursi i propri redditi e le possibilità di lavoro. L'obiettivo prioritario del Governo è di evitare che le difficoltà dell'economia reale si acuiscano a causa di una carenza di liquidità e dell'interruzione dell'erogazione del credito. In primo luogo, si dispone lo slittamento delle scadenze fiscali relative a oneri tributari e contributivi. In secondo luogo, si prevede l'obbligo di mantenimento delle linee di credito delle banche per rispondere prontamente all'eccezionalità e urgenza di liquidità

soprattutto delle piccole e medie imprese (PMI). Parallelamente, lo Stato riconosce alle banche la garanzia su un terzo dei finanziamenti soggetti a moratoria. Viene inoltre potenziato il Fondo Centrale di Garanzia per le PMI, nelle risorse e nelle modalità operative, e si concede una garanzia pubblica sulle esposizioni assunte dalla Cassa Depositi e Prestiti in favore di banche e intermediari finanziari che eroghino finanziamenti alle imprese colpite dall'emergenza e operanti in specifici settori.

La quarta linea di intervento del decreto Cura Italia riguarda gli aiuti settoriali per i comparti più danneggiati, quali quello turistico-alberghiero, dei trasporti, ristorazione e bar, cultura (cinema, teatri), sport e istruzione.

#### Il Decreto Liquidità

Più recentemente, il Governo ha messo a punto un secondo importante provvedimento, il D.L. n. 23, 8 aprile 2020, cd. decreto Liquidità, che rafforza le misure per il sostegno della liquidità di famiglie e imprese. Il decreto assicura un'erogazione di credito all'economia per 400 miliardi, che si sommano ai 350 soggetti a moratoria o garantiti dal decreto Cura Italia.

Il Decreto Liquidità prevede: i) un ulteriore rinvio di adempimenti fiscali da parte di lavoratori e imprese; ii) il potenziamento delle garanzie concesse attraverso la società SACE Simest del gruppo Cassa Depositi e Prestiti sui prestiti delle imprese colpite dall'emergenza, a condizione che i finanziamenti siano destinati alle attività produttive localizzate in Italia; iii) una maggiore celerità dei pagamenti della PA verso i propri fornitori; iv) l'estensione del *golden power*, ovvero dello strumento che consente allo Stato di autorizzare preventivamente operazioni societarie in imprese operanti in settori strategici per il sistema Paese, quali quello creditizio, assicurativo, acqua, energia, al fine di bloccare scalate ostili. Nello stesso CdM del 6 aprile, è stato approvato un decreto legge contenente misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e lo svolgimento degli esami di Stato.

La strategia di sostegno e di rilancio dell'economia del Governo continuerà a sostenere il sistema Paese per tutto il tempo necessario, anche nell'ambito delle iniziative dell'Unione Europea. Le linee essenziali del nuovo provvedimento economico, attualmente in fase avanzata di preparazione, sono esposte nel paragrafo I.5. Sia i decreti già emessi e attualmente sottoposti a ratifica parlamentare, sia i nuovi provvedimenti del Governo si raccordano alle decisioni dell'Unione europea.

#### TENDENZE RECENTI DELL'ECONOMIA ITALIANA E QUADRO MACRO TENDENZIALE 2020-2021

Secondo le stime preliminari dell'Istat, nel 2019 il prodotto interno lordo (PIL) è cresciuto dell'1,2 per cento in termini nominali e dello 0,3 per cento in termini reali, in decelerazione rispetto ai tassi di incremento registrati nel 2018, 1,7 e 0,8 per cento rispettivamente. Il profilo della crescita in termini reali ha evidenziato un graduale indebolimento durante il 2019, diventando negativo nel quarto trimestre, con una flessione congiunturale dello 0,3 per cento. La flessione stimata del PIL è dovuta principalmente ad una caduta degli indici di produzione nell'industria e nelle costruzioni, probabilmente accentuata da effetti di calendario.

I dati economici sono nettamente migliorati in gennaio, con un forte rimbalzo della produzione industriale e delle esportazioni. Sebbene si sia registrato un modesto calo in febbraio, la produzione industriale nei primi due mesi dell'anno è aumentata dell'1,2 per cento in confronto al quarto trimestre 2019. Dato il positivo andamento delle costruzioni e la tendenza positiva della fiducia delle imprese dei servizi e del commercio, l'economia italiana sembrava avviarsi ad una moderata ripresa. Sebbene le previsioni di crescita dei principali istituti per il 2020 fossero vicine allo zero, i dati oggi disponibili suggeriscono che la crescita media annua del PIL reale sarebbe stata prossima allo 0,6 per cento previsto nella NADEF.

Il repentino aumento dei contagi da COVID-19 intorno al 20 febbraio ha drasticamente cambiato il quadro macroeconomico. Le conseguenze dell'epidemia sono già parzialmente visibili nei dati economici per il mese di febbraio, da un lato con la flessione della produzione industriale e delle esportazioni verso la Cina, dall'altro con un aumento delle vendite al dettaglio, soprattutto di generi alimentari. Tuttavia, è dalla settimana del 9 marzo che le misure di contenimento e controllo dell'epidemia hanno impattato in modo via via più marcato sull'attività economica, a causa della chiusura degli esercizi commerciali non

essenziali e di molti stabilimenti, nonché delle misure di distanziamento sociale. I dati sulla produzione e i consumi di elettricità, i trasporti e la fatturazione elettronica testimoniano di un calo senza precedenti dell'attività economica. La Confindustria stima che in marzo la produzione industriale sia caduta del 16,6 per cento in confronto al mese precedente.

Per meglio cogliere l'evoluzione delle misure economiche e sanitarie, il quadro previsionale del presente documento è stato costruito sulla base di un sentiero mensile del PIL. Nel sentiero ipotizzato, il mese di marzo registrerebbe il più forte calo congiunturale, seguito da un'ulteriore contrazione in aprile tenuto conto della decisione di mantenere in vigore le misure di contrasto all'epidemia adottate nella seconda metà di marzo. A ciò seguirebbe un parziale recupero del PIL in maggio e giugno, consentito dal graduale rilassamento delle misure di controllo attualmente in vigore. La contrazione del PIL su base trimestrale sarebbe pari al 5,5 per cento nel primo trimestre e 10,5 per cento nel secondo trimestre. A queste fortissime cadute seguirebbe un rimbalzo del 9,6 per cento nel terzo trimestre e del 3,8 per cento nel quarto, che tuttavia lascerebbe il PIL dell'ultimo trimestre ad un livello inferiore del 3,7 per cento rispetto allo stesso periodo del 2019. L'ipotesi epidemiologica che sottende la previsione è che la graduale discesa del numero di nuovi contagi rilevati a fine aprile sia tale da poter consentire all'inizio di maggio la ripresa di alcune attività produttive attualmente non autorizzate. Altre restrizioni verrebbero successivamente attenuate, anche calibrando le misure di distanziamento sociale in base alla vulnerabilità delle diverse componenti della popolazione. Si ipotizza, inoltre, che la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI) migliori sensibilmente nei prossimi mesi e che si definiscano protocolli di sicurezza per garantire l'operatività della maggior parte dei settori economici.

In media d'anno, il PIL reale nello scenario tendenziale si contrarrebbe di 8,1 punti percentuali in base ai dati di contabilità trimestrale e dell'8,0 per cento in termini grezzi. Ciò poiché il 2020 ha un numero di giorni lavorativi superiore alla media.

La contrazione del PIL, senza precedenti, sarebbe spiegata per circa un terzo dalla caduta del commercio internazionale di beni e servizi e per la rimanente parte dalle politiche di distanziamento sociale e dai cambiamenti nei comportamenti dei consumatori a livello nazionale. I consumi delle famiglie scenderebbero in misura lievemente

inferiore al PIL, mentre assai più accentuato sarebbe il crollo degli investimenti. Le importazioni cadrebbero più delle esportazioni, dando luogo ad un contributo netto del commercio estero alla crescita di segno positivo. Gli interventi a sostegno dei redditi e dell'occupazione già attuati alla data di chiusura della previsione sono inclusi nello scenario a legislazione vigente.

Valutazioni effettuate con il modello macroeconomico trimestrale ITEM indicano che il decreto Cura Italia abbia avuto un impatto positivo sulla crescita di quasi 0,5 punti percentuali. Va tuttavia sottolineato che questa stima non include la caduta del PIL che si sarebbe verificata in assenza di alcune misure di difficile quantificazione, quali la moratoria sui mutui e il vincolo per le banche a mantenere le linee di credito alle PMI. L'importanza del decreto per l'economia è pertanto ragionevolmente superiore a quanto stimato dal modello.

La crescita del PIL tornerebbe in territorio positivo nel 2021, con un incremento del 4,7 per cento. Coerentemente con le valutazioni degli esperti sanitari, la previsione per il 2021 sconta che dal primo trimestre del 2021 si renda disponibile su larga scala un vaccino contro il COVID-19 e che ciò dia luogo ad un'ulteriore ripresa dell'attività economica. D'altro canto, la legislazione vigente prevede un corposo aumento dell'IVA e delle accise sui carburanti a gennaio 2021. Questo inasprimento delle aliquote provocherebbe un abbassamento della crescita del PIL reale rispetto ad uno scenario di invarianza delle imposte pari ad almeno 0,4 punti percentuali nel 2021 secondo le consuete stime ottenute con il modello ITEM.

Va rilevato che essa implica che nel quarto trimestre del 2021 il PIL in termini reali sarà ancora inferiore di 3,2 punti percentuali al livello del quarto trimestre 2019 e di quasi sei punti percentuali in confronto alla previsione trimestrale formulata nella NADEF. Sebbene si possa ipotizzare che negli anni successivi il PIL recuperi ulteriormente terreno rispetto al suo sentiero di crescita potenziale, la previsione sconta dunque, prudenzialmente, una bassa crescita congiunturale nel corso del 2021 e una persistente perdita di PIL, come già avvenuto a seguito delle profonde recessioni del 2008-2009 e del 2012-2013.

#### PREVISIONI DI FINANZA PUBBLICA: SCENARIO TENDENZIALE

Le stime provvisorie notificate dall'ISTAT all'Eurostat a fine marzo collocano l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche del 2019 all'1,6 per cento del PIL, il rapporto più basso registrato negli ultimi dodici anni, con un miglioramento di circa 0,6 punti percentuali rispetto al 2,2 per cento del 2018. La stima del deficit è nettamente migliore dell'obiettivo programmatico per il 2019, originariamente pari al 2,0 per cento del PIL e poi rivisto al 2,4 per cento nel DEF 2019 e quindi al 2,2 per cento nella NADEF. In confronto a quest'ultima stima, il risultato è attribuibile per la quasi totalità alle entrate tributarie, che sono state superiori di oltre 10 miliardi rispetto alle previsioni formulate in settembre. Nel 2019 l'avanzo primario è salito all'1,7 per cento del PIL, registrando un miglioramento annuo di circa 0,3 punti percentuali rispetto al 2018. La spesa per interessi è scesa al 3,4 per cento del PIL, dal 3,7 per cento dell'anno precedente. Nella NADEF 2019 l'obiettivo di indebitamento netto per quest'anno è stato fissato al 2,2 per cento del PIL. Alla luce del miglioramento successivamente registrato nei conti del 2019 e del buon andamento delle entrate in gennaio e febbraio, si può stimare che se l'economia non fosse stata colpita dalla pandemia COVID-19 l'indebitamento netto nel 2020 sarebbe stato pari a non più dell'1,8 per cento del PIL. Tuttavia, come sopra descritto, in un breve lasso di tempo lo scenario macroeconomico è drammaticamente cambiato: l'abbassamento della previsione di crescita del PIL rispetto alla NADEF 2019, pari a 8,6 punti percentuali in termini di crescita media annua, comporta un maggior deficit per 4,1 punti di PIL.

Inoltre, il decreto Cura Italia ha un impatto sull'indebitamento netto di 1,2 punti percentuali se valutato in rapporto alla nuova stima del PIL nominale. Di conseguenza, il deficit tendenziale (escluso l'impatto di bilancio delle nuove politiche) sale al 7,1 per cento del PIL. I pagamenti per interessi aumentano al 3,6 per cento del PIL, mentre il saldo primario dovrebbe registrare un deficit del 3,5 per cento del PIL.

L'ingente aumento del deficit e una perdita di PIL nominale cifrabile in oltre 126 miliardi di euro in confronto al 2019 causerebbero un aumento del rapporto fra debito delle AP e PIL al 151,8 per cento, dal 134,8 per cento dello scorso anno. La componente stock-flow smorzerebbe l'aumento del rapporto debito/PIL in misura pari a circa 0,3 punti percentuali.

Nel 2021, con la ripresa del PIL e il venir meno delle misure temporanee di sostegno all'economia attuate quest'anno, l'indebitamento netto tendenziale migliorerebbe al 4,2 per cento del PIL, risultante da un deficit primario dello 0,6 per cento e pagamenti per interessi del 3,6 per cento del PIL. Il rapporto fra debito pubblico e PIL diminuirebbe al 147,5 per cento grazie all'elevata crescita del PIL nominale, pari al 6,1 per cento.

#### Scenario di rischio e sensitività alle variabili esogene

Nel Capitolo II sono illustrati come di consueto scenari in cui le variabili esogene della previsione potrebbero avere evoluzioni più sfavorevoli in termini, ad esempio, di andamento dell'economia e del commercio internazionale o del prezzo del petrolio e dei tassi di cambio. In aggiunta a questo esercizio standard, coerentemente con le linee guida della Commissione Europea per l'elaborazione del Programma di Stabilità 2020, nel presente documento viene anche considerato uno scenario più sfavorevole per quanto riguarda la pandemia in corso. L'ipotesi per lo scenario avverso è stata formulata in termini di andamento dei contagi, disponibilità di nuovi medicinali e vaccini e relativa tempistica. A differenza di quanto ipotizzato nello scenario di base, nella seconda metà dell'anno, una volta intrapreso un sentiero di graduale riapertura dei settori produttivi e di allentamento dei vincoli ai movimenti dei cittadini, potrebbe verificarsi una recrudescenza dell'epidemia. Quest'ultima, a sua volta, renderebbe necessarie nuove chiusure delle attività produttive e restrizioni ai movimenti dei cittadini. Con una nuova caduta della produzione, il calo del PIL annuale nel 2020 si aggraverebbe e la ripresa prevista per il 2021 tarderebbe a verificarsi, ancor più se non si riuscisse ad arrivare a vaccinazioni di massa entro il primo semestre dell'anno prossimo.

Nello scenario avverso, il rimbalzo del PIL nel terzo trimestre di quest'anno sarebbe più contenuto (+8,1 per cento congiunturale) e sarebbe seguito da una nuova contrazione del 4,1 per cento nel quarto trimestre. Ciò comporterebbe non solo una contrazione media più accentuata del PIL (-10,6 per cento in media d'anno sui dati grezzi), ma anche un effetto di trascinamento negativo sul 2021. Inoltre, l'anno prossimo inizierebbe con una contrazione del PIL nel primo trimestre, e solo nel secondo trimestre inizierebbe una graduale ripresa. Di conseguenza, la crescita media del PIL nel 2021 risulterebbe pari a solo il 2,3 per cento. Un maggiore recupero della perdita di prodotto subita nel 2020 avverrebbe

solamente nel 2022, anno non coperto dalla previsione qui presentata. Dal punto di vista della finanza pubblica, si avrebbe un ulteriore peggioramento dei saldi di bilancio. In via approssimata, si può valutare che per ogni punto di PIL in meno il deficit della PA aumenterebbe di 0,43 punti percentuali in rapporto al PIL. Ne verrebbe ovviamente anche impattato il rapporto debito/PIL.

## MISURE URGENTI DI RILANCIO E QUADRO DI FINANZA PUBBLICA CON NUOVE POLITICHE

### Misure urgenti di rilancio economico

Le ulteriori misure che il Governo sta approntando rispondono all'esigenza di aumentare ulteriormente le risorse per il sistema sanitario, la protezione civile e la sicurezza pubblica. Inoltre si rifinanzieranno ed estenderanno i sostegni ai redditi dei lavoratori e degli imprenditori più colpiti dalla crisi, all'occupazione, alla liquidità delle imprese e all'erogazione di credito all'economia.

Nello specifico, il Decreto con le misure urgenti di rilancio economico sarà organizzato orientativamente nei seguenti ambiti principali:

- Salute e sicurezza: maggiori risorse per il sistema sanitario, la protezione civile, le forze di polizia e le forze armate;
- Credito, liquidità e capitalizzazione delle imprese;
- Pagamenti della PA: misure per l'accelerazione dei tempi di pagamento;
- Lavoro e inclusione: estensione della cassa integrazione in deroga, indennità ai lavoratori autonomi, alle colf e badanti, sostegno al reddito dei cittadini non coperti da altre forme di assistenza quali i lavoratori stagionali e intermittenti, nonché rafforzamento delle misure per la conciliazione dei tempi vita/lavoro;
- Rafforzamento delle misure di vigilanza e di controllo della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Misure a sostegno delle famiglie;
- Enti territoriali: sostegno alle politiche di inclusione e agli investimenti degli enti territoriali;
- Fisco e ristori: rinvio di alcuni adempimenti fiscali e sostegno alle imprese e ai lavoratori autonomi;
- Interventi mirati a favore dei settori più impattati dall'emergenza: misure di supporto a imprese e lavoratori dei settori sottoposti a chiusure e in cui le misure di distanziamento sociale potrebbero essere confermate nei prossimi mesi;
- Interventi immediati a favore dei trasporti e della logistica;
- Turismo e cultura: misure per lavoratori, operatori e imprese, per il sostegno della domanda e il rilancio dei settori;
- Giustizia: interventi per l'efficiente ripresa dell'attività giudiziaria e impulso all'innovazione tecnologica del sistema giustizia;
- Istruzione-scuola: investimenti e semplificazioni in materia di innovazione tecnologica, edilizia scolastica, formazione terziaria non universitaria, sostegno alla rete dei servizi educativi del segmento "0-6" anni;
- Formazione superiore e ricerca: misure a sostegno della funzionalità delle università, dell'alta formazione artistica e degli enti pubblici di ricerca;
- Innovazione tecnologica: digitalizzazione, semplificazione, innovazione tecnologica nella pubblica amministrazione e nel Paese.

Sarà prevista, inoltre, la soppressione degli aumenti dell'IVA e delle accise previsti dalla legislazione vigente per il 2021 e gli anni seguenti. Va sottolineato che una volta inclusi gli effetti del nuovo decreto, la pressione fiscale scenderà dal 41,9 per cento del 2019, al 41,8 per cento nel 2020 e al 41,4 per cento nel 2021 al netto del beneficio degli 80 euro mensili (che diventeranno 100 con il taglio del cuneo fiscale sul lavoro già legiferato).

In relazione alle esigenze finanziarie per il Decreto contenente le misure urgenti di rilancio economico e a completamento del pacchetto di risposta all'emergenza sanitaria, contestualmente alla presentazione del Documento di Economia e Finanza (DEF), il Governo richiede al Parlamento un ulteriore innalzamento della stima di indebitamento netto e di saldo netto da finanziare. La Relazione al Parlamento incrementa la deviazione temporanea di bilancio a ulteriori 55,3 miliardi in termini di indebitamento netto (pari a circa 3,3 punti percentuali di PIL) per il 2020 e 26,3 miliardi a valere sul 2021 (1,5 per cento del PIL).

### Misure urgenti di semplificazione e crescita

Un ulteriore pacchetto di misure urgenti, di natura ordinamentale, sarà dedicato a una drastica semplificazione delle procedure amministrative in alcuni settori cruciali per il rilancio degli investimenti pubblici e privati (soprattutto appalti, edilizia, green economy, fisco, procedure complesse per l'avvio delle attività di impresa e per le opere pubbliche, banda ultra larga). Al tempo stesso, sarà accelerata l'attuazione del Piano Sud 2030, a partire dalle linee coerenti con le strategie nazionali per affrontare l'emergenza Covid-19, al fine di attivare i potenziali di crescita inespressi in alcune aree del Paese, per il rilancio durevole e robusto del processo di sviluppo.

L'emergenza Covid-19 impone di accelerare il processo di digitalizzazione e, in alcuni casi, di adottare misure di deroga, eccezionali o comunque temporanee, nel rispetto dei principi generali. Questa esperienza può essere di insegnamento per introdurre semplificazioni di tipo permanente e non più solo eccezionale.

Sono in corso di predisposizione misure:

- sia di natura temporanea ed eccezionale, per accelerare subito la ripartenza economica riducendo gli oneri amministrativi e assicurare la massima semplificazione degli adempimenti necessari per l'ottemperanza alle misure di distanziamento, la massima semplificazione e velocizzazione delle misure a sostegno dei cittadini e delle imprese, attraverso semplicità e tempestività dei meccanismi attuativi, autocertificazione e controlli ex post, la piena attuazione del principio "once only" (la pubblica amministrazione chiede una sola volta), la certezza, per le imprese, degli obblighi e delle responsabilità in aerea di tutela della salute e della sicurezza e corrispondente semplificazione e coordinamento dei controlli.;
- sia volte a costruire una disciplina a regime ampiamente semplificata, ricondotta ai livelli minimi richiesti dalla normativa europea, orientata alla crescita, alla innovazione e alla sostenibilità ambientale, improntata a criteri di qualità della regolazione e di più agevole e sicura attuazione da parte degli amministratori pubblici, con tempi certi;

- sia volte all'introduzione di strumenti atti a favorire la diffusione del digitale, l'accelerazione del processo di innovazione tecnologica e la digitalizzazione, l'utilizzo dei beni e dei servizi informatici e di connettività presso cittadini e imprese, la semplificazione degli strumenti di accesso ai servizi on line della pubblica amministrazione, in coerenza con le raccomandazioni 3 e 4 del Consiglio Europeo del luglio 2019, che ha posto come priorità degli investimenti anche l'aumento delle risorse per la ricerca, l'innovazione, la digitalizzazione e le infrastrutture.

#### Il quadro di finanza pubblica con nuove politiche

Tenuto conto dell'impatto finanziario del Decreto con le misure urgenti di rilancio economico, l'indebitamento netto è stimato, in base alla previsione del PIL tendenziale validata dall'UPB, pari al 10,4 per cento quest'anno e al 5,7 per cento nel 2021. Lo stock del debito pubblico è previsto pari al 155,7 per cento del PIL a fine 2020 e al 152,7 per cento a fine 2021.

Il Governo elaborerà nuove previsioni macroeconomiche programmatiche quando sarà superata la fase emergenziale più acuta alla luce della versione finale delle nuove politiche urgenti, dell'evoluzione globale della pandemia, della strategia adottata per la riapertura dei settori produttivi e dei dati economici che si renderanno disponibili nel frattempo. Va in ogni caso sottolineato che l'adozione del PIL tendenziale assicura una valutazione prudente circa l'andamento del deficit e del debito della PA in rapporto al PIL. Per quanto riguarda il 2021, infatti, la disattivazione degli aumenti delle imposte indirette ridurrà l'aumento previsto del deflatore del PIL, ma darà anche luogo a maggiore crescita reale. Secondo stime ottenute con il modello ITEM, quest'ultima dovrebbe sostanzialmente compensare la minore inflazione prevista.

#### RILANCI DELL'ECONOMIA, SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO PUBBLICO E SENTIERO DI RIENTRO

Una volta completate le misure urgenti, sarà necessario impostare una strategia di rilancio dello sviluppo economico che faccia tesoro delle esperienze accumulate nelle scorse settimane e delle trasformazioni in atto per via del distanziamento sociale e delle innovazioni tecnologiche e comportamentali rese necessarie dalla pandemia.

In particolare, il Governo ritiene strategico incentivare gli investimenti volti a promuovere forme di economia circolare e a favorire la transizione ecologica aumentando la competitività e la resilienza dei sistemi produttivi a shock ambientali e di salute e perseguitando con fermezza politiche di contrasto ai cambiamenti climatici finalizzate a conseguire una maggiore sostenibilità ambientale e sociale. Particolarmenente importanti saranno gli investimenti per promuovere un nuovo modello di sviluppo produttivo ed industriale, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitivo, orientato alla crescita, all'innovazione e alla creazione di lavoro. Queste innovazioni dovranno essere allineate al Green Deal europeo, che resta la strategia chiave dell'Unione Europea per i prossimi decenni. A livello nazionale, si lavorerà sull'attuazione del *Green and Innovation Deal* che la Legge di Bilancio ha finanziato per il triennio 2020-2022. La prima iniziativa sarà quella di accelerare le nuove opere pubbliche già in fase avanzata di progettazione e la manutenzione di quelle esistenti.

L'elevato rapporto debito/PIL previsto per la fine dell'anno prossimo, pur in discesa in confronto al picco stimato per quest'anno, pone anche la questione di quale dovrà essere il sentiero di rientro per gli anni successivi. È evidente che dopo uno shock quale quello subito sinora, l'economia avrà bisogno di un congruo periodo di sostegno e rilancio durante il quale misure restrittive di politica fiscale sarebbero controproducenti. Al momento vi è anche un'elevata incertezza sul profilo temporale della pandemia e della successiva fase di ripresa economica ed è pertanto prematuro definire i dettagli della strategia di medio e lungo termine per ridurre il debito pubblico. Non è tuttavia presto per enunciare i principi generali della strategia. In primo luogo il debito pubblico dell'Italia è sostenibile e il rapporto debito/PIL verrà ricondotto verso la media dell'area euro nel prossimo decennio, attraverso una strategia di rientro che oltre al conseguimento di un congruo surplus di bilancio primario, si baserà sul rilancio degli investimenti, pubblici e privati, grazie anche alla semplificazione delle procedure amministrative. Tanto maggiore sarà la credibilità delle riforme strutturali messe in atto, tanto minore sarà il livello dei rendimenti sui titoli di Stato, agevolando il processo di rientro. La strategia di rientro dovrà essere pienamente compatibile con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale che l'Europa e l'Italia si sono dati. Il contrasto all'evasione fiscale e le imposte ambientali, unitamente ad una riforma della tassazione che ne migliori l'equità e ad una revisione organica della spesa pubblica, dovranno pertanto essere i pilastri della strategia di miglioramento dei saldi di bilancio e di riduzione del rapporto debito/PIL nel prossimo decennio. L'azione del Governo sarà inoltre indirizzata all'introduzione di innovativi strumenti europei che possano assicurare una risposta adeguata della politica di bilancio alla luce della gravità della crisi e, al contempo, migliorare le prospettive di crescita di lungo termine e migliorare la sostenibilità delle finanze pubbliche dei paesi membri. A fronte di uno shock simmetrico come quello che ha colpito l'intera aerea è, tra l'altro, importante che la reazione delle politiche macroeconomiche sia anch'essa simmetrica onde evitare che la pandemia facili e aggravi la divergenza all'interno dell'Eurozona. Infine, il Governo si impegna formalmente a presentare il Programma Nazionale di Riforma e i relativi allegati non appena saranno completate le misure economiche più urgenti e perfezionata la strategia di riapertura delle attività produttive. Ciò allo scopo di assicurare la massima coerenza fra le diverse iniziative di rilancio dell'economia e di riforma, sia a livello nazionale che a livello Europeo.

Infine la Nota di aggiornamento al DEF, approvata nel corso del Consiglio dei Ministri n. 65 del 6 ottobre 2020, prevede una flessione economica drastica ma più contenuta rispetto a quanto stimato lo scorso luglio dalla Commissione Europea (Pil 2020 al -9% anziché -11,2%) e una crescita programmatica del Pil 2021 pari al 6% (rispetto ad una crescita tendenziale del 5,1%), che nel 2022 e nel 2023 si attesterà, rispettivamente, al 3,8% ed al 2,5%. Il Pil dovrebbe dunque tornare ai livelli "pre-Covid" già nel 2022. La Nota traccia il perimetro di finanza pubblica nel quale si collocheranno le misure contenute nella prossima "Legge di bilancio 2021-2023" e prevede, per il biennio successivo al 2021, una graduale attenuazione dell'impostazione espansiva della politica di bilancio fino ad arrivare a un avanzo primario di 0,1 punti percentuali e un indebitamento netto in rapporto al Pil del 3%. La "Manovra 2021", stando a quanto anticipato nel Documento, si porrà l'obiettivo di sostenere la ripresa dell'Economia italiana nel triennio 2021-2023, in stretta coerenza con il "Piano nazionale di Ripresa e Resilienza", puntando soprattutto sui seguenti assi:

Lavoro;

Sostegno alle attività più colpite dalla crisi "Covid-19";

Valorizzazione delle risorse messe a disposizione dal Programma "Next Generation EU"; Riforma fiscale (riduzione del "cuneo fiscale" per redditi medi e bassi e introduzione dell'assegno universale per i figli). Con riferimento alla programmazione delle finanze pubbliche, per il 2021 la "Nadef" fissa un obiettivo di indebitamento netto (deficit) pari al 7% del Pil. Rispetto alla legislazione vigente, che prevede un rapporto "Deficit/Pil" pari al 5,7 %, si gettano dunque le basi per una Manovra espansiva pari a 1,3 punti percentuali di Pil (oltre Euro 22 miliardi). Rispetto al 2020, nel Quadro programmatico di finanza pubblica è stato stimato un calo di 2,4 punti percentuali (dal 158% al 155,6%) del rapporto "Debito/Pil" nel 2021. Per gli anni successivi viene delineato un percorso di graduale rientro del rapporto, con l'obiettivo di riportare il debito della P.A al di sotto del livello "pre-Covid" nell'arco di un decennio.

## Il contesto provinciale

### Estratto dal Documento di Economia e Finanza provinciale 2021-2023

Nel 2019 il Pil provinciale sfiora i 21 miliardi di euro, in aumento dello 0,6% sull'anno precedente. Con il 2019 si attenua la fase espansiva dell'economia trentina che aveva portato a recuperare la caduta subita dal Pil nell'ultimo decennio. Gli scenari previsti per il 2020 stimano una decrescita del Pil in Trentino fra il 9,6% e l'11,4% in dipendenza dell'evoluzione del turismo domestico e straniero. Nel 2021 si prevede che l'economia tornerà su un sentiero di crescita. L'entità della variazione dipenderà inevitabilmente dalla flessione che il Pil subirà nell'anno in corso. Si stima un Pil in crescita fra il 4,2% e il 5,9%. Ovviamente ciò è subordinato alla condizione che gli effetti della pandemia rimangano nel complesso sotto controllo sia in Italia che nei Paesi europei nostri partner commerciali e che l'uscita dalla recessione possa avvenire in tempi relativamente rapidi.

I risultati del 2019 mostravano un sistema economico sostanzialmente in crescita e fiducioso che è stato stravolto dall'emergenza sanitaria. La pandemia ha causato effetti significativi sul sistema delle imprese. Si osservano perdite che variano dal -37% delle imprese di costruzioni al -73% dell'ambito ristoranti e bar. Sono in particolare il settore del turismo e servizi in generale a risentire delle misure di distanziamento sociale. Il commercio al dettaglio stima un dimezzamento del proprio fatturato e per i servizi alla persona si supera il 67%. Le difficoltà del periodo, secondo gli imprenditori, si concentrano sulla perdita di fatturato e le preoccupazioni si focalizzano sul rispetto delle scadenze fiscali, sul pagamento dei fornitori e sull'incasso dei crediti. In merito al personale la maggior parte delle imprese ha utilizzato lo strumento delle ferie e dei permessi e l'attivazione degli ammortizzatori sociali. Si riscontrano anche mancate assunzioni e rinnovi.

Il 1° trimestre 2020 fornisce risultati negativi che già interiorizzano il lockdown del mese di marzo. La caduta tendenziale del fatturato complessivo è pari al 5,4%, con evidenze maggiormente negative per il settore manifatturiero (-7,5%), le costruzioni (-6,5%), il commercio al dettaglio (-6,3%) e i trasporti (-5,3%). Sono, però, i settori del turismo e delle attività allo stesso connesse, del tempo libero e dell'intrattenimento e dei trasporti che mostrano le maggiori perdite di fatturato. Si osservano cali dell'ordine del 30% per le attività sportive e ricreative e per i ristoranti e bar; un po' migliori ma con contrazione del 25% i servizi alla persona e il comparto ricettivo. La riduzione del fatturato negli impianti a fune è attorno al 10%.

Nel 1° trimestre 2020 gli imprenditori evidenziano preoccupazioni sulla redditività e sulla situazione economica delle proprie aziende con un saldo negativo molto importante (-30,9%) tra chi giudica la propria situazione buona (11,2%) e chi, invece, la ritiene insoddisfacente (42%). In prospettiva le imprese che temono un peggioramento sono il 41,9%, mentre solo un 18,5% prevede un miglioramento. Inoltre un 30% in più rispetto al trimestre precedente ritiene che la situazione negativa perdurerà nel tempo. Queste opinioni sono generalizzate fra gli imprenditori.

L'uso delle misure pubbliche a supporto e a sostegno dell'attività rileva che il 54% degli imprenditori si è avvalso o intende avvalersi dell'indennizzo INPS di 600 euro, un sostegno attrattivo soprattutto per le microimprese. Altre misure utilizzate sono la sospensione/rinegoziazione delle rate dei mutui (36,5%), misura di maggior gradimento per le grandi imprese, e l'accesso al credito garantito (24,9%). Le imprese che hanno fatto ricorso a nuove linee di credito con sostegno pubblico o che pensano di utilizzarle sono oltre il 67% delle imprese. L'importanza del valore fornisce la misura della difficoltà o della necessità per le imprese di ottenere liquidità per la propria attività. Il 61% delle imprese ha dichiarato di aver fatto ricorso agli ammortizzatori sociali per i propri dipendenti, con incidenze più importanti per le imprese della ristorazione/bar, del manifatturiero e delle costruzioni. Le misure attivate dalle imprese per reagire all'emergenza in prevalenza sono consistite nello smart working (37%), privilegiato dalle imprese medio/grandi, e nell'attivazione di nuove relazioni con il cliente (23%), di interesse particolarmente per la microimpresa. Le preoccupazioni degli imprenditori sono connesse ai protocolli di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, al deterioramento della liquidità e alla diminuzione dei clienti e delle commesse/ordinativi.

In Trentino le imprese ritenute essenziali rappresentano il 58% del fatturato e il 49% degli addetti del sistema produttivo e hanno continuato la propria attività. Chi ha avuto ripercussioni pesanti dalle misure governative è l'insieme dei settori della ricettività e dei pubblici esercizi, del trasporto passeggeri, delle attività culturali, ricreative e sportive e di parte dei servizi alla persona e al commercio al dettaglio. Questo gruppo di attività ha coinvolto il 22% degli addetti e il 9% del fatturato complessivo.

Per la ripresa risultano importanti i settori nodali, cioè quei settori che presentano produzioni con forti legami a monte e a valle e che hanno una capacità di amplificare gli effetti di misure pubbliche espansive rivolte agli stessi. Rilevanti sono anche quegli ambiti produttivi che supportano gli scambi extraprovinciali e quelli ad alta intensità di conoscenza e ad elevata domanda industriale. A rafforzare le relazioni tra imprese ci sono le filiere produttive che interessano circa il 71% delle imprese e il 77% dell'occupazione dell'industria e dei servizi market. Le filiere rilevanti sono rappresentate dalle costruzioni, dall'agroalimentare, dal turismo e beni culturali e dall'energia.

La maggiore sensibilità delle produzioni manifatturiere verso un'adozione congiunta di ICT, spesa in R&S e, in generale, di innovazioni di prodotto e di processo, permette di migliorare la competitività del sistema produttivo trentino e di ottenere performance di crescita più elevate rispetto a produzioni meno tecnologiche. La Pubblica Amministrazione può risultare un ottimo driver per la crescita digitale della società e dell'economia. Il Trentino risulta fra le regioni italiane che maggiormente interagisce con la Pubblica Amministrazione in via telematica. La visualizzazione e/o l'acquisizione di informazioni sono servizi offerti dalla quasi totalità delle amministrazioni pubbliche trentine; stesso riscontro per l'acquisizione di modulistica. Minore diffusione, invece, per l'inoltro della modulistica o per lo svolgimento dell'intero iter di un servizio richiesto online.

L'export delle imprese trentine vede come area di sbocco prevalente l'Europa alla quale sono destinate oltre il 72% delle vendite estere. Nel 2019 il commercio estero del Trentino non ha fatto registrare alcuna crescita per quanto riguarda le esportazioni totali (+0,1%), con un peggioramento nel secondo semestre dell'anno. Nell'evoluzione dell'internazionalizzazione del sistema produttivo il Trentino ha migliorato la capacità di esportare in settori a domanda mondiale dinamica. Questa quota di esportazioni ha superato il 30% delle esportazioni, superiore di circa 8 punti percentuali al Nord-est e prossima alla media nazionale (32%). Inoltre, si assiste ad una maggiore diversificazione dei mercati di sbocco. Nel 1° trimestre 2020 si osserva una importante diminuzione tendenziale delle esportazioni (-9,4%).

Il debole ciclo economico si riflette anche sulle importazioni che registrano nel 2019 una contrazione pari al 2,2%, dopo un 2018 che le aveva viste incrementare del 13,5%. Nel 1° trimestre 2020 le importazioni segnano un'importante battuta d'arresto (-8,2%).

Il Turismo è tra i settori che hanno subito le ripercussioni più pesanti dalla situazione di emergenza sanitaria e coinvolge anche un insieme di altre attività economiche ad esso connesse: dall'industria dell'intrattenimento e del tempo libero, ai trasporti, alla ristorazione. La caduta del Pil trentino per il 2020, stimata tra il 9,6% (ipotesi favorevole) e l'11,4% (ipotesi sfavorevole), è condizionata dall'andamento delle stagioni turistiche dal momento che un 10% del Pil provinciale è connesso direttamente e indirettamente al turismo e alle attività ad esso correlate. La caduta del fatturato della stagione estiva è stimata in calo tra il 35% (ipotesi favorevole) e il 74% (ipotesi sfavorevole); lo scenario intermedio si posiziona al -57%.

La stagione invernale 2019/2020 si è interrotta bruscamente all'inizio di marzo. Il periodo dicembre 2019-febbraio 2020 rilevava un'ottima stagione, con le presenze cumulate incrementate del 10,6% rispetto alla stagione precedente e quelle straniere del 12,2%. Le misure imposte per arginare la pandemia hanno comportato una contrazione del 20% nelle presenze nella stagione, con un calo del 28% per quelle straniere e del 16% per quelle italiane. La riduzione delle presenze turistiche ha comportato anche una caduta del fatturato stagionale stimata attorno al 25%.

Sono tre gli ambiti turistici che hanno una clientela prevalentemente straniera, con la punta di eccellenza del Garda trentino nel quale gli stranieri superano l'86% delle presenze della stagione. I turisti della Germania in questo ambito rappresentano il 45% delle presenze della stagione. Nella stagione estiva 2019 si stima che il movimento turistico nelle strutture alberghiere ed extralberghiere abbia generato un fatturato intorno ai 980 milioni di euro. Mediamente l'85% della spesa per la vacanza è destinata al pernottamento, ai ristoranti e alimentari e ai trasporti. Gli stranieri spendono giornalmente circa 104 euro e i tedeschi 109 euro. Mediamente un turista in estate spende al giorno 101 euro.

Nel 2019 il mercato del lavoro ha fornito riscontri positivi, anche se in attenuazione, in coerenza con il rallentamento del ciclo economico. Risultano in crescita le forze di lavoro e gli occupati e si riducono gli inattivi. Aumentano i disoccupati ma in un contesto di ritrovata fiducia nella possibilità di trovare un'occupazione. I dati sul lavoro del 1° trimestre 2020 richiedono attenzione perché, su base annua, diminuiscono le forze di lavoro, gli occupati e la disoccupazione. Di contro, gli inattivi aumentano. Il calo dei disoccupati probabilmente è determinato non tanto dal ritiro di persone dalla partecipazione al lavoro ma dall'impossibilità di cercare lavoro visto in particolare il blocco all'attività imposto alle imprese e pertanto in transito negli inattivi.

Quantitativamente il mercato del lavoro ha sempre reagito bene alle situazioni difficili del decennio. Si è però deteriorato negli aspetti qualitativi. Un insieme di indicatori soft del mercato del lavoro indicano delle aree che necessitano di attenzione. In particolare è da monitorare il fenomeno della sovrastruzione che risulta in peggioramento, soprattutto per le donne. L'indicatore è prossimo al 24% con la componente femminile al 25,6%. Ciò significa che circa un quarto delle donne occupate svolge un lavoro che richiede un titolo di studio inferiore a quello posseduto. Inoltre deve essere seguita con attenzione l'evoluzione del part-time involontario. Negli anni recenti si osserva, pertanto, una situazione positiva per gli uomini, non così per le donne. Per la componente femminile si assiste ad un peggioramento dell'indicatore, ormai prossimo al 18%.

Prima della situazione emergenziale i risultati dell'economia e del mercato del lavoro confermavano l'elevato livello di benessere del Trentino, fra i migliori in Italia e fra le aree ricche nel contesto europeo. Il Pil pro-capite provinciale è pari a 37.800 euro, con la media italiana al 29.100 euro e quella dell'Unione europea a 30.200 euro. Il Trentino si colloca al 4° posto nella graduatoria delle regioni italiane dopo l'Alto Adige, la Valle d'Aosta e la Lombardia e fra le prime 50 regioni europee. In termini differenziali il Pil per abitante risulta superiore rispetto alla media italiana del 30% e a quella europea del 25%.

In un contesto europeo e, in particolare, italiano di invecchiamento della popolazione che coinvolge anche il Trentino creano preoccupazione i riflessi che tale fenomeno potrà avere sul sistema produttivo e sulla sostenibilità del welfare distintivo trentino. La popolazione è in crescita da molto tempo anche se negli ultimi anni con minore intensità e dal 2015 aumenta solo per effetto dei trasferimenti di residenza in provincia superiori ai trasferimenti di residenza verso altra provincia o stato estero.

Aumentano soprattutto le famiglie con un solo genitore e quelle unipersonali che rappresentano ormai un terzo delle famiglie trentine. La famiglia, che rimane il punto di riferimento e fulcro delle reti relazionali, si amplia nel concetto acquisendo sempre più rilevanza la famiglia allargata e quella costruita sull'amicizia. Infatti, a fianco delle reti familiari, diventano sempre più significative le reti amicali, che rappresentano elemento di rilievo nei momenti di difficoltà economica e non economica. Il livello di soddisfazione per la vita in Trentino si conferma molto alto, in particolare per quanto attiene gli aspetti relazionali. Il 93% della popolazione ritiene di essere molto/abbastanza soddisfatto per le relazioni familiari e circa l'87% dichiara di avere persone sulle quali contare nei momenti di fragilità.

L'associazionismo, le reti familiari e amicali contribuiscono al benessere collettivo, svolgendo un ruolo fondamentale di supporto soprattutto per i segmenti più svantaggiati e vulnerabili della popolazione. In Trentino sono presenti circa il doppio delle associazioni non profit per 10 mila abitanti rispetto alla media nazionale. In Trentino la quota di persone che ha svolto almeno un'attività di partecipazione sociale è pari al 39,1%, molto superiore alla media nazionale (23,9%). Anche la quota di chi ha svolto attività gratuita per associazioni o gruppi di volontariato è significativamente più alta (25,1%) rispetto alla media nazionale (10,5%).

L'indicatore principe per misurare il disagio economico e sociale è la popolazione a rischio povertà o esclusione sociale. È un indicatore composito che risulta ancora elevato per le consuetudini del Trentino: è pari al 20,6%, inferiore di circa 7 punti percentuali rispetto alla media italiana e di un punto percentuale rispetto a quella europea. Il rischio di povertà è pari al 15,3%, la grave depravazione materiale è statisticamente non significativa e la molto bassa intensità lavorativa è contenuta (7,7). La prima garanzia per ridurre il rischio della povertà monetaria è la presenza di più percettori di reddito in famiglia. In Trentino circa il 41% delle famiglie dichiara due percettori di reddito. La maggioranza delle famiglie trentine (52%), però, presenta un solo percettore di reddito: di queste un 20% è composto da 4 o più componenti e un 37% ha come percettore del reddito principale una donna.

# Popolazione e situazione demografica

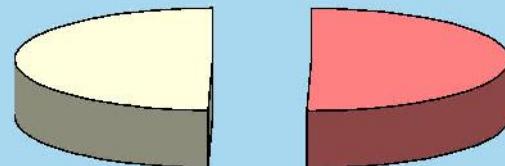
## Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

### Popolazione residente

Dato numerico		2019
Maschi	(+)	828
Femmine	(+)	816
Total		1.644
Distribuzione percentuale		2019
Maschi	(+)	50,36 %
Femmine	(+)	49,64 %
Total		100,00 %

### Composizione popolazione

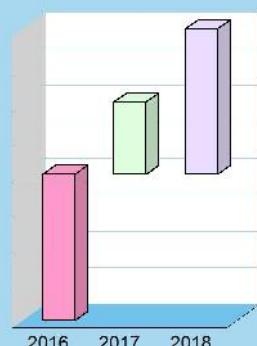


■ Maschi ■ Femmine

### Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2016	2017	2018
<b>Movimento naturale</b>				
Nati nell'anno	(+)	14	18	12
Deceduti nell'anno	(-)	18	16	8
Saldo naturale		-4	2	4
<b>Tasso demografico</b>				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		8,56	11,02	7,20
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		11,00	9,80	4,80

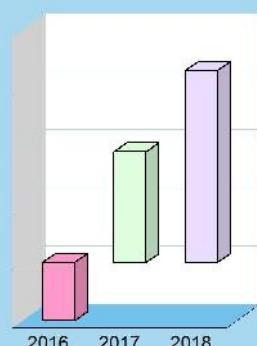
### Saldo naturale



### Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2016	2017	2018
<b>Movimento naturale</b>				
Nati nell'anno	(+)	14	18	12
Deceduti nell'anno	(-)	18	16	8
Saldo naturale		-4	2	4
<b>Movimento migratorio</b>				
Immigrati nell'anno	(+)	58	78	86
Emigrati nell'anno	(-)	68	59	53
Saldo migratorio		-10	19	33

### Saldo migratorio



### Considerazioni e valutazioni

Nel Comune di Roverè della Luna alla fine del 2019 risiedono 1.644 persone, di cui 828 maschi e 816 femmine, distribuite su 10,41 kmq con una densità abitativa pari a 157,93 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2019 :

- Sono stati iscritti 16 bimbi per nascita e 43 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 14 persone per morte e 78 per emigrazione.

Il saldo demografico fa registrare un decremento pari a 33 unità.

**La dinamica naturale** fa registrare un + 2.

**La dinamica migratoria** risulta negativa e fa registrare un -35.

# TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

## La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

## Territorio (ambiente geografico)

### Estensione geografica

Superficie	(Kmq.)	10
------------	--------	----

### Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	3
------------------	--------	---

### Strade

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	2
-------------	-------	---

Comunali	(Km.)	12
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	0
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

## Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

## Territorio (urbanistica)

### Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 25 DD. 11.09.2019
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	DELIBERA GIUNTA PROVINCIALE N. 2025 DD. 13.12.2019
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

### Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	Si
Altri strumenti	(S/N)	Si

### Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	41.027
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	12.000

## Strutture ed erogazione dei servizi

### L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

### Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2020	2021	2022	2023
Asili nido	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	70	70	70	70
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	90	90	90	90
Scuole medie	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

### Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

### Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	7	7	7	7
- Nera	(Km.)	8	8	8	8
- Mista	(Km.)	0	0	0	0
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	7	7	7	7
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	5	5	5	5
	(ha.)	3	3	3	3
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	6.520	6.600	6.600	6.600
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

### Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, le scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

### Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	250	255	260	260
Rete gas	(Km.)	6	6	6	6
Mezzi operativi	(num.)	4	4	4	4
Veicoli	(num.)	1	1	1	1
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	13	13	13	13

### Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

### Considerazioni e valutazioni

Viene garantito il servizio di tagesmutter per il triennio 2021-2023 che ha avuto la seguente frequenza:

#### Quota di bambini frequentanti il servizio del nido famigliare (Tagesmutter)

Anno scolastico	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020
n. asili/sezioni	1	1	1	1	1	1
n. alunni	10	4	5	10	10	4
n. alunni residenti	10	4	5	10	10	4

# Economia e sviluppo economico locale

## Economia insediata

L'economia del paese di Roverè della Luna gravita in larga misura sul settore agricolo, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dell'artigianato. Un rilievo significativo hanno anche i settori artigianali e commerciali. Si riporta in sintesi l'andamento dei principali settori economici e i principali compatti produttivi locali.

### Settori d'attività secondo la classificazione Istat (ATECO 2007)

1. Agricoltura, silvicoltura pesca n. 192
2. Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento n. 1
3. Costruzioni n. 4
4. Commercio ingrosso e dettaglio, riparazione autoveicoli e motocicli n. 13
5. Trasporto e magazzinaggio n. 2
6. Attività dei servizi alloggio e ristorazione n. 3
7. Servizi di informazione e comunicazione n. 3
8. Attività finanziarie e assicurative n. 3
9. Attività immobiliari n. 2
10. Attività professionali, scientifiche e tecniche n. 26
11. Sanità e assistenza sociale n. 1
12. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento n. 1
13. Altre attività di servizi n. 4
14. Imprese non classificate n. 13

**TOTALE 268**

# PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

## Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

### Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

### Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

### Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

### Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che rivelà il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

### Parametri di deficit strutturale

1. Incidenza spese rigide su entrate correnti
2. Incidenza incassi entrate proprie
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente
4. Sostenibilità debiti finanziari
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio
6. Debiti riconosciuti e finanziati
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento
8. Effettiva capacità di riscossione

	2018		2019	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓			✓
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓			✓
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓			✓
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓			✓
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓			✓
6. Debiti riconosciuti e finanziati	✓			✓
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓			✓
8. Effettiva capacità di riscossione	✓			✓

Sezione Strategica

## CONDIZIONI INTERNE

## Analisi strategica delle condizioni interne

### Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguitamento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

### Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

### Gestione associata

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020, sottoscritto in data 08 novembre 2019 dal Presidente della Provincia Maurizio Fugatti, l'Assessore agli enti locali e rapporti con il Consiglio provinciale Mattia Gottardi e il Presidente del Consiglio delle Autonomie Paride Gianmoena, è stato previsto testualmente che:

### SUPERAMENTO DELL'OBBLIGO DI GESTIONE ASSOCIATA

*"Le parti concordano sulla volontà di superare l'obbligo di esercizio in forma associata delle funzioni comunali previsto dagli articoli 9 bis e 9 ter della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, nel rispetto dell'autonomia decisionale e organizzativa dei comuni, quali enti autonomi che rappresentano le comunità locali, ne curano gli interessi e ne promuovono lo sviluppo. A seguito della soppressione dell'obbligo di gestione associata, le convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 9 bis continuano ad operare, ferma restando la possibilità dei comuni di modificarle o di recedere dalle stesse. Al fine di garantire a tutti i comuni coinvolti nelle gestioni associate la possibilità di adeguare il loro assetto organizzativo alle eventuali modifiche che potranno derivare dalla revisione o dallo scioglimento delle convenzioni, le parti concordano che l'eventuale recesso (per scioglimento o modifica della loro composizione) o modifica (revisione delle funzioni svolte in forma associata) possano produrre effetto dalla data individuata dalle deliberazioni comunali solo se tali decisioni sono condivise da tutte le amministrazioni coinvolte. Se le amministrazioni non trovano un accordo, la decisione di recesso unilaterale produce effetti decorsi sei mesi dalla data di adozione della deliberazione comunale che ha espresso la volontà di recedere dalla convenzione. A regime le gestioni associate saranno pertanto facoltative secondo quanto previsto dalla disciplina vigente in materia di ordinamento dei comuni. A fronte del mantenimento da parte dei comuni delle gestioni associate è riconosciuta la possibilità, per ciascuno dei comuni aderenti all'ambito, di derogare al principio di salvaguardia del livello della spesa corrente relativa alla Missione 1 del bilancio comunale relativa al 2019, secondo quanto sarà previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, assunta d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali. Gli ulteriori aspetti relativi alla revisione della riforma istituzionale saranno affrontati in un distinto disegno di legge".*

La legge provinciale 23 dicembre 2019, n. 13 "Legge di stabilità provinciale 2020" ha definitivamente abrogato gli artt. 9 bis e 9 ter della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, facendo quindi venir meno all'obbligo di gestione associata dei servizi comunali.

Evidenziato che, sulla base delle considerazioni svolte, la Conferenza dei Sindaci, ha sottolineato le difficoltà di proseguire nella gestione in forma associata, che non ha comportato alcun giovanimento ai Comuni coinvolti, e l'opportunità di far venir meno la stessa, mediante il recesso dalle relative convenzioni.

Considerato che il Progetto generale prevedeva una gestione comunque duale dei vari servizi e un progressivo uniformarsi delle procedure, ma data la diversità delle due realtà comunali, che distano l'una dall'altra sia numericamente che per il tipo di organizzazione, nel concreto, ciò non è avvenuto, e anche il Comune di Mezzocorona, che era stato promotore dell'iniziativa, ha sollecitato di sciogliere nel suo complesso della Gestione Associata d'ambito. Con deliberazione n. 6 dd. 27.02.2020 il Consiglio Comunale ha deliberato il recesso consensuale da parte del Comune di Roverè della Luna dalla convenzione sottoscritta in data 30 dicembre 2016 per la gestione associata fra i Comuni di Mezzocorona e Roverè della Luna delle attività e dei compiti di cui all'allegato b) della L.p. n. 3/2006, così come modificata dalla L.p. n. 12/2014.

### Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo

aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

#### **Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)**

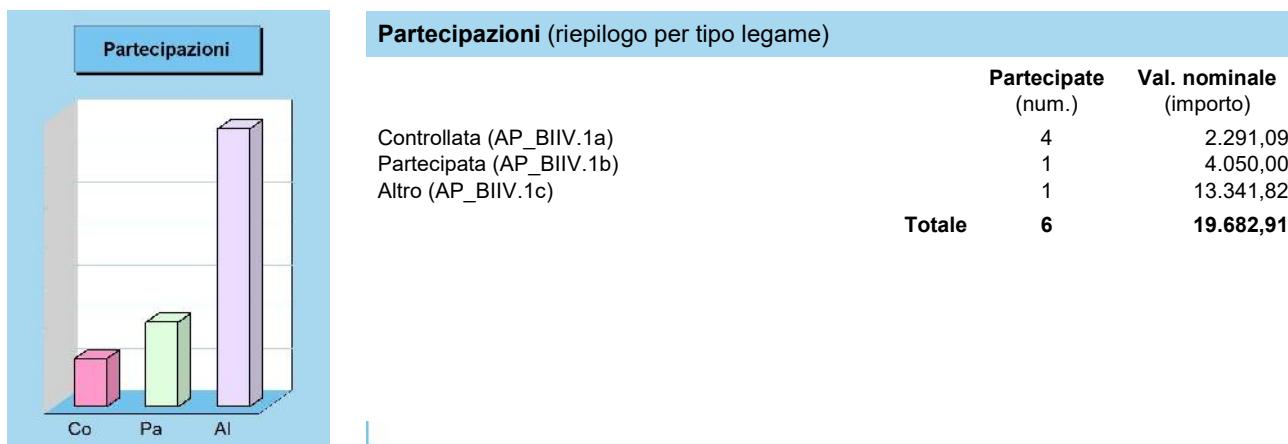
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

## Partecipazioni

### La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



### Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A.	Controllata (AP_BIV.1a)	16.212.020,00	0,0100 %	1.600,00
Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale	Altro (AP_BIV.1c)	525.889,46	2,5400 %	13.341,82
Consorzio dei Comuni Trentini Società Cooperativa	Controllata (AP_BIV.1a)	10.018,00	0,5100 %	51,09
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	Partecipata (AP_BIV.1b)	411.496.169,00	0,0010 %	4.050,00
Trentino Digitale S.p.A.	Controllata (AP_BIV.1a)	6.433.680,00	0,0100 %	484,00
Trentino Riscossioni S.p.A.	Controllata (AP_BIV.1a)	1.000.000,00	0,0100 %	156,00

### Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A.

Tipo di legame Controllata (AP\_BIV.1a)

Quota di partecipazione 0,0100 %

Attività e note L'Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A. (AIR S.p.A.) sintesi di esperienze e professionalità che si sono avvicendate nella gestione dei servizi pubblici locali dal 1910 ad oggi, è una società pubblica in house di proprietà dei comuni di: Mezzolombardo, Mezzocorona, San Michele all'Adige, Tuenno, a cui dal 1 gennaio 2015 si sono associati per la gestione del ciclo idrico, i comuni di: Lavis, Zambana, Nave San Rocco, Roverè della Luna e Faedo.

La società è attiva nei settori della distribuzione dell'energia elettrica, il cui servizio conta oltre 10.000 clienti finali, nel settore del ciclo idrico (acquedotto e fognatura), ove vengono serviti più di 12.000 utenti e nel settore della distribuzione del gas naturale.

Essa assicura inoltre l'esercizio e la manutenzione di oltre 4.000 punti di illuminazione pubblica stradale, per conto di alcuni dei comuni soci.

#### COMUNI SERVITI

Energia elettrica:

Mezzolombardo, Mezzocorona, S. Michele all'Adige e Tuenno.

Acqua potabile:

Mezzolombardo, Mezzocorona, S. Michele all'Adige, Lavis, Roverè della Luna e Terre d'Adige.

Illuminazione pubblica:

Mezzolombardo, Mezzocorona, S. Michele all'Adige, Lavis, Terre d'Adige e Roverè della Luna.

### Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	2,5400 %
Attività e note	<p>Trattasi di Ente dotato di personalità giuridica e di autonomia imprenditoriale , ai sensi dell'art. 41 bis della Legge regionale 04 gennaio 1993 n. 1 dell'art. 25 della Legge 08 giugno 1990 n. 142 e s.m. (L.R. n. 10 d.d. 23.10.98) e L.P. 3/06, per la gestione del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e la pulizia delle aree pubbliche e la tutela dell'ambiente dagli inquinamenti.</p> <p>I principali servizi di ASIA sono: la gestione del servizio di raccolta e avvio a smaltimento o recupero dei rifiuti solidi urbani; la promozione e gestione della raccolta differenziata; la gestione dei Centri di Raccolta Materiali Comunali e del Centro di Raccolta Zonale di Lavis; la gestione dell'applicazione della tariffa di igiene ambientale (TIA).</p>

### Consorzio dei Comuni Trentini Società Cooperativa

Tipo di legame	Controllata (AP_BIV.1a)
Quota di partecipazione	0,5100 %
Attività e note	Autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni

### Dolomiti Energia Holding S.p.A.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,0010 %
Attività e note	Distribuzione gas naturale

### Trentino Digitale S.p.A.

Tipo di legame	Controllata (AP_BIV.1a)
Quota di partecipazione	0,0100 %
Attività e note	<p>La società, a capitale interamente pubblico, costituisce lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione del Trentino per la progettazione, lo sviluppo, la manutenzione e l'esercizio del Sistema Informativo Elettronico trentino (SINET), evoluzione del Sistema Informativo Elettronico Pubblico (S.I.E.P.), a beneficio delle Amministrazioni stesse e degli altri enti e soggetti del sistema, in osservanza alla disciplina vigente.</p>

### Trentino Riscossioni S.p.A.

Tipo di legame	Controllata (AP_BIV.1a)
Quota di partecipazione	0,0100 %
Attività e note	<p>Trentino Riscossioni SpA è stata costituita il 1° dicembre 2006, ai sensi dell'art. 34 della legge provinciale n.3 del 16 giugno 2006, con l'obiettivo di essere un punto di riferimento, per i cittadini e per gli enti pubblici trentini, in materia di riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali.</p> <p>Trentino Riscossioni SpA è una società di sistema la cui attività principale consiste nella riscossione delle entrate affidate dagli enti soci nelle diverse fasi. Il compito della società è fornire un servizio completo al territorio, realizzando economie di scala mediante la promozione dei processi di semplificazione e di armonizzazione dell'attività di oltre 250 soggetti pubblici trentini e realizzando politiche di equità fiscale a favore della collettività, è anche uno strumento di sistema a salvaguardia dell'autonomia finanziaria degli enti locali trentini.</p> <p>La società a capitale interamente pubblico, svolge in via esclusiva nel rispetto dei criteri indicati dalla Legge 248/2006, del D.Lgs. 266/1992 e delle leggi della Provincia di Trento e ss.mm. sulla base di appositi contratti di servizio le seguenti attività:</p> <p>a) accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate della Provincia Autonoma di Trento e degli altri enti e soggetti indicati nell'articolo 34 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3;</p> <p>b) riscossione coattiva delle entrate di cui alla lettera a), ai sensi del comma 6 dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446.</p>

### Considerazioni e valutazioni

L'articolo 7 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 - ed in particolare il comma 3, che modifica l'articolo 24 della L.P. n.

27/2010 - detta varie disposizioni in materia di società partecipate, sia della Provincia che dei Comuni. Il comma 10 dell'articolo 7 stabilisce che *"In prima applicazione di quest'articolo la Provincia e gli enti locali, anche in sede di verifica dei programmi e dei piani adottati in materia di riassetto societario, effettuano in via straordinaria, entro il 30 giugno 2017, una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore di questa legge, ai sensi dell'articolo 18, comma 3 bis 1, della legge provinciale n. 1 del 2005, individuando eventualmente le partecipazioni che devono essere alienate. Si applicano l'articolo 24, comma 3, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), e l'articolo 1, commi 613 e 614, della legge 23 dicembre 2014 n. 190, relativi ad atti di scioglimento, dismissione e piani di razionalizzazione di società e partecipazioni societarie."*

In materia, dispone anche l'articolo 18, comma 3 bis 1, della L.P. n. 1/2005, che prevede la ricognizione delle proprie partecipazioni societarie ed un eventuale conseguente programma di razionalizzazione quando ricorrono i seguenti presupposti:

- "a) partecipazioni societarie che non possono essere detenute in conformità all'articolo 24 (Disposizioni in materia di società della Provincia e degli enti locali), comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27;
- b) società che risultano prive di dipendenti o che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, con esclusione delle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società controllate o da propri enti strumentali di diritto pubblico e privato;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a duecentocinquantamila euro (importo così definito per gli enti locali dall'art. 24, comma 4 della L.P. 17/2010 e s.m.) in un'idonea misura alternativa di pari valore, computata sull'attività svolta nei confronti, per conto o a favore dei soci pubblici, quali, ad esempio, i costi sostenuti da questi ultimi per lo svolgimento dell'attività da parte della società o gli indicatori di rendicontabilità nell'ambito del bilancio sociale predisposto; resta ferma la possibilità di discostarsi, motivatamente;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che hanno prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società detenute in conformità all'articolo 24, comma 1, della legge provinciale n. 27 del 2010."

Appare opportuno evidenziare anche quanto prevede in materia il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (approvato con D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175):

- all'articolo 2 vengono definiti i concetti di servizi di interesse generale e di servizi di interesse economico generale:
  - sono servizi di interesse generale *"le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale"*;
  - sono servizi di interesse economico generale *"i servizi di interesse generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato"*;
- l'articolo 3 prevede che *"Le amministrazioni pubbliche possono partecipare esclusivamente a società, anche consorzi, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa"*;
- l'articolo 4 prescrive che *"Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire o acquisire o mantenere partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguitamento delle proprie finalità istituzionali, ma unicamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:*
  - a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
  - b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
  - c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
  - d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
  - e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.
- l'articolo 5 stabilisce che la delibera con la quale viene costituita la società o acquisite partecipazioni debba essere inviata alla Corte dei Conti e all'autorità garante della concorrenza e del mercato.

Il Consiglio dei Ministri del 9 giugno 2017 ha approvato, in esame definitivo, il correttivo al citato D.Lgs. n. 175/2016, apportandovi alcune integrazioni e precisazioni, a seguito dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Unificata ed acquisiti i pareri del Consiglio di Stato e delle competenti Commissioni parlamentari.

- viene chiarito che le attività di autoproduzione di beni e servizi possano essere strumentali agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni;
- sono espressamente ammesse, oltre alle società che gestiscono fiere e impianti a fune, anche quelle per la produzione di energia elettrica rinnovabile; peraltro a riguardo la norma provinciale già richiamava la legittimità di dette partecipazioni in forza della norma di attuazione, anche con estensione alla realizzazione di impianti e reti;
- si chiarisce che sono ammesse le partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete (e non sono servizi di interesse generale), anche fuori dall'ambito territoriale di riferimento, purché il

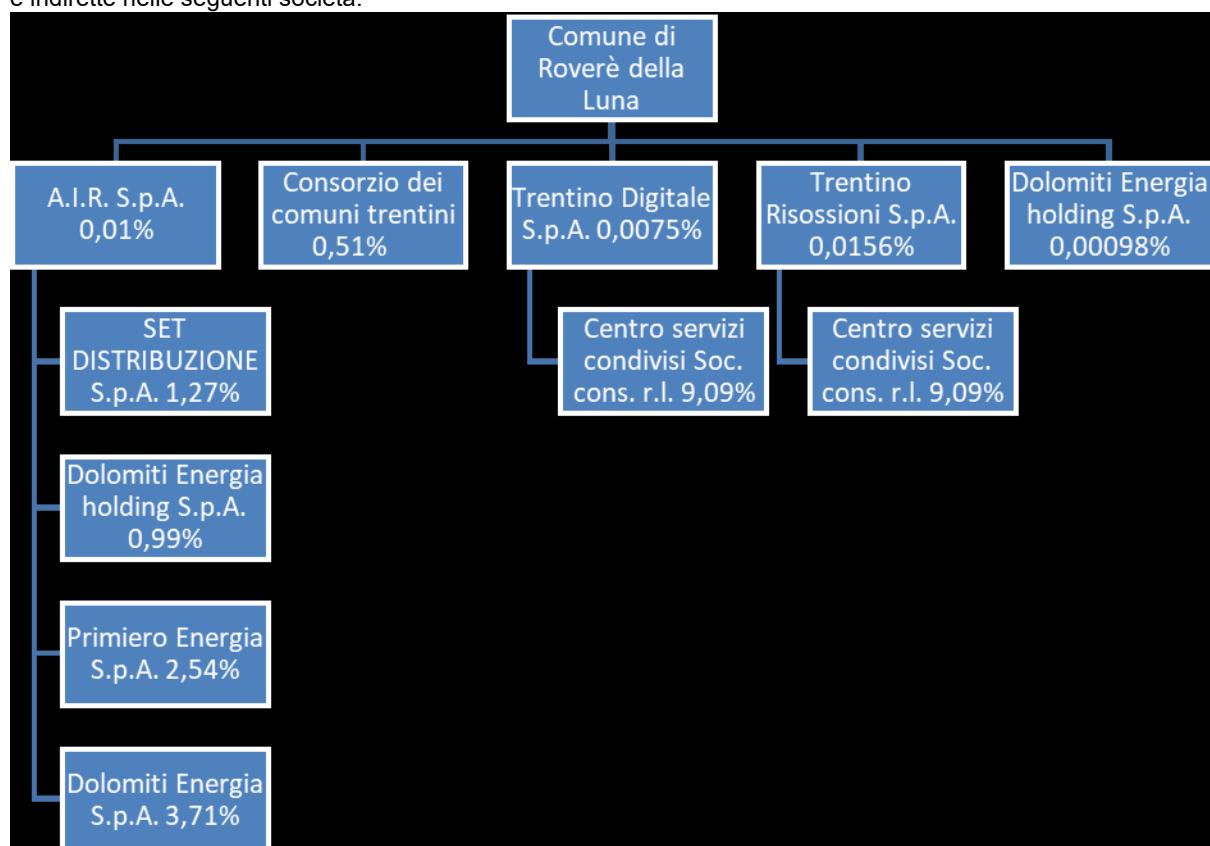
servizio sia affidato con procedure a evidenza pubblica;

- viene inserita la possibilità per Regioni e Province autonome di escludere, in tutto o in parte, dall'applicazione del TU, specifiche società a partecipazione regionale o provinciale, con provvedimento motivato (da trasmettere alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, alla struttura di monitoraggio del Ministero dell'economia e delle finanze, alle Camere).

Il Consiglio comunale con deliberazione n. 24 di data 28.09.2017 ha disposto, ai sensi dell'art. 7, comma 10, della L.P. 29.12.2016, n. 19, la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute dal Comune e con successiva deliberazione n. 31 di data 27.12.2018 ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipate al 31.12.2017.

Alla luce delle interpretazioni date alla normativa provinciale, la quale attribuisce alla ricognizione cadenza triennale, l'aggiornamento entro il 31 dicembre 2019 assume, per gli Enti locali della Provincia di Trento, carattere facoltativo. Evidenziato che, anche per l'anno 2019, le partecipazioni, peraltro con ridottissime quote azionarie, del Comune di Roverè della Luna in Società, riguardano esclusivamente le c.d. "Società di sistema" ed Società locali erogatrici di pubblici servizi, sono rimaste invariate, si è ritenuto di avvalersi della facoltà di non adottare per l'anno 2019 apposito provvedimento consiliare ricognitivo, e pertanto si è provveduto a trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze le schede relative al censimento annuale delle partecipazioni pubbliche al 31.12.2018.

Le società partecipate rappresentano degli strumenti operativi utilizzati dal Comune di Roverè della Luna per il raggiungimento degli obiettivi di interesse per tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità a favore dei cittadini. Per questa ragione la loro struttura giuridica, in forma di società di capitali, deve perseguire criteri di economicità di gestione ed efficienza ed efficacia sotto ogni profili, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi di risorse e duplicazioni di attività. Attualmente il Comune di Roverè della Luna detiene partecipazioni societarie dirette e indirette nelle seguenti società:



## Tariffe e politica tariffaria

### Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

### Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero  
 Alberghi diurni e bagni pubblici  
 Asili nido  
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli  
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali  
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge  
 Giardini zoologici e botanici  
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili  
 Mattatoi pubblici  
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico  
 Mercati e fiere attrezzati  
 Parcheggi custoditi e parchimetri  
 Pesa pubblica  
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili  
 Spurgo pozzi neri  
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli  
 Trasporto carni macellate  
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive  
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

### Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

Tariffa rifiuti - corrispettivo  
 Servizio idrico integrato

### Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2021		Stima gettito 2022-23	
	Prev. 2021	Peso %	Prev. 2022	Prev. 2023
1 Tariffa rifiuti - corrispettivo	13.000,00	48,1 %	13.000,00	13.000,00
2 Servizio idrico integrato	14.000,00	51,9 %	14.000,00	14.000,00
<b>Totale</b>	<b>27.000,00</b>	<b>100,0 %</b>	<b>27.000,00</b>	<b>27.000,00</b>

Denominazione	Tariffa rifiuti - corrispettivo
Indirizzi	La tariffa viene incassata direttamente dal soggetto gestore che riconosce al Comune i soli costi amministrativi e di gestione direttamente sostenuti dallo stesso.
Gettito stimato	2021: € 13.000,00 2022: € 13.000,00 2023: € 13.000,00
Denominazione	Servizio idrico integrato
Indirizzi	Le tariffe per acquedotto e fognatura vengono incassate direttamente dal soggetto gestore (AIR SpA) che riconosce al Comune i costi di ammortamento
Gettito stimato	2021: € 14.000,00 2022: € 14.000,00 2023: € 14.000,00

### Considerazioni e valutazioni

## IMPOSTA DI PUBBLICITÀ E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Sostituita dal Canone Unico Patrimoniale

### TARI (corrispettivo)

La tariffa relativa al ciclo dei rifiuti per l'anno 2021 non è stata quindi ancora determinata da parte dell'Ente gestore che ha in corso la definizione dei nuovi piani finanziari.

### **LINEE GUIDA ALL'ENTE GESTORE PER LA DEFINIZIONE DEL PEF 2021**

L'ente territorialmente competente, in linea con le deliberazioni ARERA, ha il compito di definire/scegliere alcuni parametri legati alla qualità del servizio, condivisione dei ricavi, estensione del perimetro gestionale e miglioramento della qualità.

Nel caso dei comuni soci di ASIA, nelle more della costituzione ed operatività degli EGATO della Provincia Autonoma di Trento, gli enti territorialmente competenti sono stati identificati nei singoli comuni che, come previsto dall'art. 5 del regolamento di applicazione della tariffa rifiuti, provvedono a disporre gli indirizzi.

Pertanto, in linea con gli obiettivi strategici nel breve periodo, previsti dai documenti di programmazione vigenti e in corso di aggiornamento si potrà verificare, per quanto attiene agli indirizzi da assumere nei singoli piani economico finanziari la riorganizzazione dei servizi di raccolta.

In questo caso si può ipotizzare che nel primo periodo di attivazione dei nuovi servizi il costo complessivo rimanga sostanzialmente entro i limiti di mercato e, successivamente, si potrà godere delle economie di scala portando quindi ad un contenimento **dei costi unitari** che potranno essere implementati **a favore della qualità del servizio svolto**.

Oltre alle attività operative dovranno essere considerati gli investimenti in mezzi ed attrezzature finalizzate all'espletamento dei nuovi servizi anche applicando, ove possibile, gli incentivi derivanti da industria 4.0, ovvero dalle disposizioni in corso di elaborazione che riguardano il green new deal.

Gli investimenti andranno quindi ad implementare i costi d'uso del capitale e la rispettiva remunerazione dello stesso investito netto da parte del gestore.

In questo quadro, gli enti territorialmente competenti potranno definire i parametri di riferimento (qualità ed estensione del perimetro) al fine di concretizzare le strategie operative finalizzate al miglioramento delle attività del gestore con un costante aggiornamento della programmazione in base ai risultati ottenuti e consolidati.

ASIA già dal 2019 ha revisionato il servizio di raccolta convertendo in alcuni Comuni il servizio di raccolta domiciliare in raccolta di prossimità, ossia con contenitori stradali ad accesso controllato e di prossimità (solo determinate utenze possono conferire nei contenitori stradali nella area di pertinenza).

Anche tali attività indurranno nei prossimi PEF l'implementazione dei costi d'uso del capitale legati agli investimenti in mezzi ed attrezzature per la realizzazione della conversione dei servizi.

I nuovi servizi porteranno **benefici in termini di costo all'utenza** in quanto sistemi a più alta produttività rispetto ai servizi domiciliari.

Un altro aspetto rilevante contenuto nel nuovo metodo tariffario è la condivisione, con il gestore, dei ricavi derivanti dalla cessione dei materiali valorizzabili.

Nel piano economico finanziario del 2020, come specificato nella relazione di accompagnamento l'Ente Territorialmente Competente ha definito i coefficienti dei fattori di **sharing b e w** in modo

**a**

da detrarre dai costi del servizio il massimo dei ricavi concessi dal MTR, garantendo, allo stesso tempo, l'equilibrio economico finanziario, definendo, quindi:

- b uguale a **0,6**;
- $b(1 + w)$  uguale a **0,84**, con  $w$  uguale a 0,4.

**a**

$b(1 + w)$  da applicare ai proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI (AR CONAI),  $w$

$w$  può assumere un valore compreso nell'intervallo [0,1 ,0,4].

Anche per il PEF 2021, ai sensi dell'art. 15 del MTR, devono essere definiti **i costi efficienti di esercizio ed investimento con riferimento all'anno 2019** al fine di verificare eventuali scostamenti tra i costi del servizio certi e

desumibili da fonti contabili obbligatorie e le entrate tariffarie dell'anno 2019.

La procedura porta a definire le componenti a conguaglio relative alla parte fissa e variabile.

Le specifiche componenti saranno sommate alle restanti componenti di costo/ricavo calcolate secondo il MTR con un peso derivante dalla definizione dei c.d. coefficienti di gradualità.

I coefficienti devono essere definiti in base a:

- (Y1,a) è valorizzato tenendo conto della valutazione del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata da raggiungere;
- (Y2,a) è quantificato considerando l'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo;
- (Y3,a) è determinato sulla base delle risultanze di indagini di soddisfazione degli utenti del servizio, svolte in modo indipendente, o con riferimento al grado di rispetto della Carta dei servizi.

Il MTR permette una valorizzazione più favorevole dei recuperi dei conguagli degli anni precedenti se il costo riscontrato è inferiore rispetto al benchmark di riferimento.

Nel PEF 2020 i costi confrontati al benchmark sono risultati sempre inferiori, quindi i coefficienti di gradualità, **ritenendo soddisfacenti le prestazioni del gestore**, sono stati valorizzati con il massimo del range di riferimento definito nel metodo stesso.

Inoltre, il MTR, permette di rateizzare le componenti di costo (positive o negative) relative ai conguagli calcolati e definiti come descritto. La rateizzazione può avvenire al massimo in 4 rate. Il numero di rate dovrà essere definito dall'Ente Territorialmente Competente.

Nel PEF 2020 è stato scelto di recuperare i costi relativi ai conguagli dell'anno 2018 in un'unica soluzione.

Tutto ciò premesso, nelle more della revisione del piano 2020-2022 precedentemente approvato dagli organi di governo della società, al fine di calibrare opportunamente i suddetti coefficienti che influiscono sulla determinazione dei costi efficienti del servizio, è necessario individuare i principali obiettivi da affidare al gestore ASIA, per il prossimo triennio 2021-2023:

1. Miglioramento della qualità della raccolta differenziata attraverso la nuova isola "Ritorno al Futuro";
2. Razionalizzazione ed efficientamento dei giri di raccolta grazie alle nuove isole con caricamento bilaterale automatico con un solo operatore;
3. Mantenimento, ovvero progressivo miglioramento della percentuale media della raccolta differenziata;
4. valutazione di applicazione della tariffa puntuale binaria secco-umido;
5. realizzazione, al fine di migliorare la logistica e migliorare la qualità del servizio offerto all'utenza, di un Centro Integrato per la gestione dei rifiuti a container differenziati e indifferenziati;
6. all'aggiornamento delle isole ecologiche "tecnologiche" e degli investimenti immobiliari;
7. prosecuzione delle campagne di informazione e di sensibilizzazione agli utenti soprattutto finalizzate alla riduzione dei rifiuti e miglioramento delle qualità raccolte;
8. iniziative volte alla riduzione, riutilizzo e riuso del rifiuto conferito;
9. sviluppo dei servizi di raccolta rifiuti in convenzione con le utenze non domestiche per rifiuti speciali;
10. Indagini finalizzate ad intraprendere le azioni operative per migliorare il grado di soddisfazione degli utenti;

Superata e messa a regime la fase di riorganizzazione del servizio nei Comuni del bacino di ASIA, si possono mettere in atto progressivamente le attività di internalizzazione dei servizi di spazzamento meccanico delle strade ed aree comunali, a richiesta dei Comuni interessati, con l'intento di riduzione del costo finale del servizio svolto.

Di seguito si riportano i coefficienti che l'ente territorialmente competente dovrà definire per i PEF dei prossimi anni:

Fattore	Coefficiente 2020	Coefficiente 2021	Coefficiente 2022	Coefficiente 2023
1 Sharing – b	0,60	0,60	0,60	0,60
2 Sharing – b(1+?)	0,84	0,84	0,84	0,84
3 Rateizzazione – r	1,00	1,00	1,00	1,00
4 Valutazione rispetto agli obiettivi di RD % - y1	-0,35	-0,35	-0,35	-0,35
5 Valutazione all'efficacia dell'attività di preparazione	-0,25	-0,25	-0,25	-0,25

per riutilizzo e riciclo – y2				
6 Valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio – y3	-0,10	-0,10	-0,10	-0,10
7 Coefficiente di recupero produttività - Xa	-0,10	-0,10	-0,10	-0,10
8 Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità - QLa	0	Max 2%	Max 2%	Max 2%
9 Coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale - PGa	0	0	Max 3%	Max 3%

**SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (acquedotto e fognatura)**

Le tariffe relative al ciclo idrico integrato per il 2021 sono state approvate con deliberazione giuntale n. 2 **dd. 14.01.2021.**

# Tributi e politica tributaria

## Politica fiscale

L'art. 5 della L.P. n. 18 del 29.12.2017 ha previsto modifiche alla disciplina dell'IMIS riferite ad alcune tipologie di fabbricati del gruppo catastale D. ed ha introdotto la differenziazione di aliquota in funzione della rendita catastale dei fabbricati come segue:

- per i fabbricati di categoria catastale D1, l'aliquota base viene stabilita nella misura dello 0,55% se la rendita è uguale o inferiore ad € 75.000,00.
- per i fabbricati di categoria catastale D7 e D8, l'aliquota base viene stabilita nella misura dello 0,55% se la rendita è uguale o inferiore ad € 50.000,00.
- per i fabbricati strumentali all'attività agricola, l'aliquota base viene stabilita nella misura dello 0,00% se la rendita è uguale o inferiore ad € 25.000,00.



## Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2021		Stima gettito 2022-23	
	Prev. 2021	Peso %	Prev. 2022	Prev. 2023
1 Imposta immobiliare semplice	425.000,00	100,0 %	425.000,00	430.000,00
<b>Totale</b>	<b>425.000,00</b>	<b>100,0 %</b>	<b>425.000,00</b>	<b>430.000,00</b>

Denominazione	Imposta immobiliare semplice
Indirizzi	
Gettito stimato	2021: € 425.000,00 2022: € 425.000,00 2023: € 430.000,00

## Considerazioni e valutazioni

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2021 conferma la politica fiscale provinciale relativa ai tributi comunali definita nelle precedenti manovre ed in particolare quella relativa al triennio 2018/2020 e quindi sono confermate le seguenti aliquote:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE DI IMP.
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	370,27	

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE DI IMP.
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%		

Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,00%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%
Fabbricati strumentali all'attività Agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%
Fabbricati strumentali all'attività Agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie prec.	0,895%
	€ 1.500,00

Valori dei terreni fissati con deliberazione della Giunta Comunale n. 26 dd. 27.04.2018:

#### VALORI AREE EDIFICABILI IMIS 2020

##### DESTINAZIONE URBANISTICA

RESIDENZIALE 1 - CONSOLIDATE/SATURE	€ 240,00
RESIDENZIALE 2 - COMPLETAMENTO	€ 370,00
RESIDENZIALE 3 - ESPANSIONE	€ 365,00
RESIDENZIALE 4 - LOTTIZZAZIONE	€ 310,00
FABBRICATI IN RISTRUTTURAZIONE	€ 240,00
AREE FABBRICATI F3/F4	€ 240,00
PRODUTTIVE (artigianali e industriali)	€ 170,00
PRODUTTIVE NON URBANIZZATE	€ 120,00
AREE DI INSEDIAMENTO STORICO	€ 240,00
AREE DESTINATE AD ESPROPRIAZIONE	
PER PUBBLICA UTILITA'	€ 90,00

##### CRITERI E PARAMETRI PER LA PERSONALIZZAZIONE DEI VALORI

DESCRIZIONE	% RIDUZIONE MINIMA	% RIDUZIONE MASSIMA
Presenza di linee elettriche aeree	10%	20%
Presenza di linee elettriche interrate	20%	30%
Presenza di metanodotto o altra infrastruttura di servizi pubblici	10%	20%
Carenza di infrastrutture pubbliche (urbanizzazione parziale)	10%	25%
Carenza strumenti urbanistici di attuazione (competenza pubblica)	20%	25%
Carenza strumenti urbanistici di attuazione (competenza privata)	5%	10%
Indici di edificabilità inferiori a 2	5%	10%
Necessità lavori adattamento del suolo o particolare		

	10% <b>% RIDUZIONE MINIMA</b>	20% <b>% RIDUZIONE MASSIMA</b>
conformazione dell'area o fasce di rispetto su lotti limitrofi (edifici)	60%	60%
Superficie della particella inferiore al lotto minimo (escluso il caso di lottizzazione o strumento di attuazione analogo)	5%	10%
Presenza sul terreno di servitù stradali o di altro genere iscritte al Libro Fondiario	70%	100%
Rischio idrogeologico e franoso	25%	30%
Parziale vincolo cimiteriale	10%	20%
Altri vincoli urbanistici (da verificare nei singoli casi)		

# SPESA CORRENTE PER MISSIONE

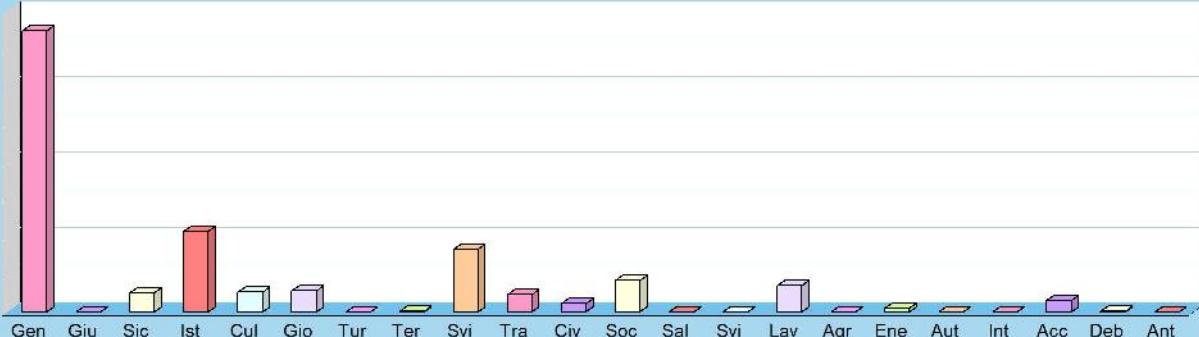
## Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

### Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2021		Programmazione 2022-23	
		Prev. 2021	Peso	Prev. 2022	Prev. 2023
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	745.400,00	48,0 %	767.050,00	767.050,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	50.700,00	3,3 %	50.700,00	50.700,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	213.200,00	13,8 %	192.700,00	192.700,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	52.000,00	3,4 %	51.500,00	51.500,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	55.900,00	3,6 %	55.400,00	55.400,00
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	2.000,00	0,1 %	2.000,00	2.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	166.500,00	10,8 %	166.000,00	166.000,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	46.000,00	3,0 %	46.500,00	46.500,00
11 Soccorso civile	Civ	21.000,00	1,4 %	21.000,00	21.000,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	83.500,00	5,4 %	79.400,00	79.400,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	70.000,00	4,5 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	9.000,00	0,6 %	8.500,00	8.500,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	30.517,81	2,0 %	30.526,69	30.526,69
50 Debito pubblico	Deb	1.000,00	0,1 %	1.000,00	1.000,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>1.546.717,81</b>	<b>100,0 %</b>	<b>1.472.276,69</b>	<b>1.472.276,69</b>

Spesa corrente 2021



## Necessità finanziarie per missioni e programmi

### Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

### Riepilogo Missioni 2021-23 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	2.279.500,00	123.100,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	152.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	598.600,00	62.500,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	155.000,00	11.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	166.700,00	13.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	6.000,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	498.500,00	48.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	139.000,00	69.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	63.000,00	9.000,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	242.300,00	10.500,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	26.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	91.571,19	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	3.000,00	0,00	0,00	83.271,63	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00
<b>Totalle</b>	<b>4.491.271,19</b>	<b>391.100,00</b>	<b>0,00</b>	<b>83.271,63</b>	<b>1.200.000,00</b>

### Riepilogo Missioni 2021-23 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totalle
01 Servizi generali e istituzionali	2.279.500,00	123.100,00	2.402.600,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	152.100,00	0,00	152.100,00
04 Istruzione e diritto allo studio	598.600,00	62.500,00	661.100,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	155.000,00	11.000,00	166.000,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	166.700,00	13.000,00	179.700,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	6.000,00	45.000,00	51.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	498.500,00	48.000,00	546.500,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	139.000,00	69.000,00	208.000,00
11 Soccorso civile	63.000,00	9.000,00	72.000,00
12 Politica sociale e famiglia	242.300,00	10.500,00	252.800,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	70.000,00	0,00	70.000,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	26.000,00	0,00	26.000,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	91.571,19	0,00	91.571,19
50 Debito pubblico	86.271,63	0,00	86.271,63
60 Anticipazioni finanziarie	1.200.000,00	0,00	1.200.000,00
<b>Totalle</b>	<b>5.774.542,82</b>	<b>391.100,00</b>	<b>6.165.642,82</b>

## Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

L'art 8 della L.P. 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P. 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art. 38 della legge 23/90 prevede che: *"Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".*

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 ha previsto l'eliminazione sia del divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia dei limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

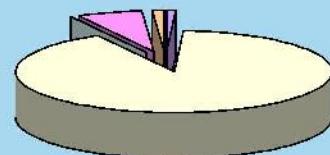
L'ente non ha la necessità di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare e non ha quindi individuato, redigendo apposito elenco, quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo. Nel corso del 2021 sarà effettuata la revisione e l'aggiornamento dell'inventario patrimoniale ai fini di adeguarlo alla normativa contabile prevista dal principio applicato della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.

### Attivo patrimoniale 2019

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	105.723,28
Immobilizzazioni materiali	10.688.942,16
Immobilizzazioni finanziarie	6.290,00
Rimanenze	0,00
Crediti	783.937,25
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	143.370,66
Ratei e risconti attivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>11.728.263,35</b>

### Composizione dell'attivo

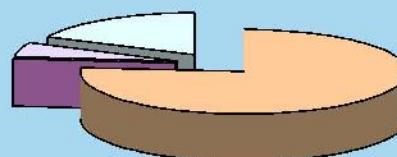


PA Ma Fi Cr Di  
Im Al Ri At Ra

### Passivo patrimoniale 2019

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	8.975.585,90
Fondo per rischi ed oneri	0,00
Trattamento di fine rapporto	10.178,81
Debiti	645.613,81
Ratei e risconti passivi	2.096.884,83
<b>Totale</b>	<b>11.728.263,35</b>

### Composizione del passivo



Pat Fon Tfr Deb Rat

# DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

## Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

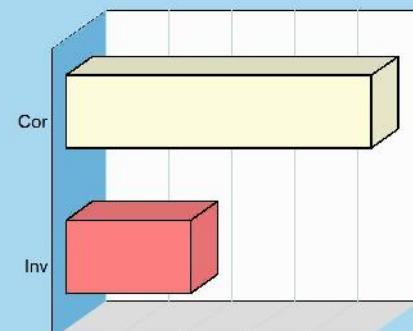
## Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2021

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	486.107,21	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		199.100,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
<b>Total</b>	<b>486.107,21</b>	<b>199.100,00</b>

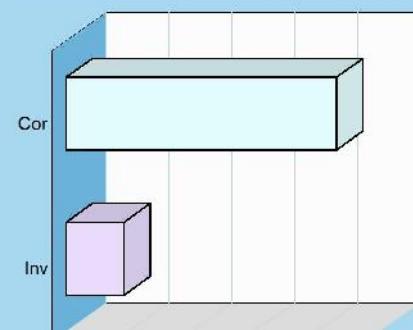
### Contributi e trasferimenti 2021



### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2022-23

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	860.814,42	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		184.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
<b>Total</b>	<b>860.814,42</b>	<b>184.000,00</b>

### Contributi e trasferimenti 2022-23



## Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

### Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente. Per il triennio 2021-2023 non è previsto alcun ricorso all'indebitamento.

### Esposizione massima per interessi passivi

	2021	2022	2023
Tit.1 - Tributarie	406.532,73	406.532,73	406.532,73
Tit.2 - Trasferimenti correnti	374.710,09	374.710,09	374.710,09
Tit.3 - Extratributarie	615.109,61	615.109,61	615.109,61
Somma	1.396.352,43	1.396.352,43	1.396.352,43
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
<b>Limite teorico interessi (+)</b>	<b>139.635,24</b>	<b>139.635,24</b>	<b>139.635,24</b>

### Esposizione effettiva per interessi passivi

	2021	2022	2023
Interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
<b>Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Verifica prescrizione di legge

	2021	2022	2023
Limite teorico interessi	139.635,24	139.635,24	139.635,24
Esposizione effettiva	0,00	0,00	0,00
<b>Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi</b>	<b>139.635,24</b>	<b>139.635,24</b>	<b>139.635,24</b>

# EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

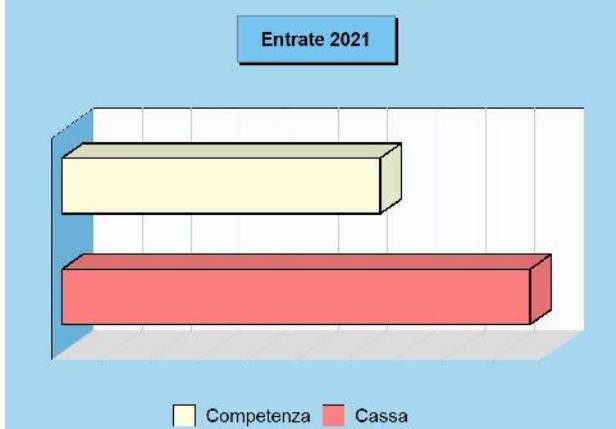
## Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

### Entrate 2021

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	436.400,00	441.213,86
Trasferimenti	486.107,21	895.909,04
Extratributarie	613.067,81	642.582,47
Entrate C/capitale	205.100,00	871.720,83
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	400.000,00	400.000,00
Entrate C/terzi	1.065.000,00	1.082.203,47
Fondo pluriennale	38.900,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	444.157,24
<b>Totale</b>	<b>3.244.575,02</b>	<b>4.777.786,91</b>

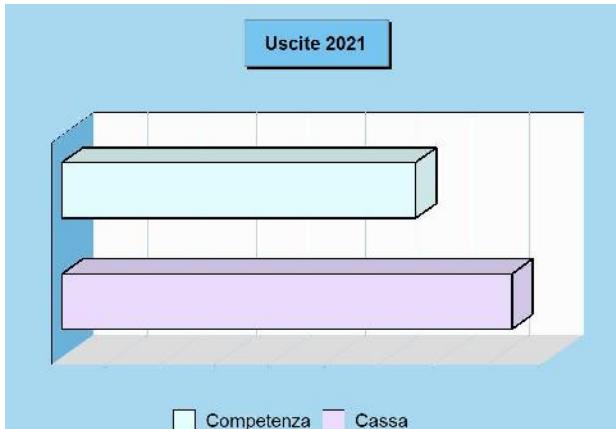
### Entrate 2021



### Uscite 2021

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	1.546.717,81	1.680.289,83
Spese C/capitale	205.100,00	934.895,21
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	27.757,21	27.757,21
Chiusura anticipaz.	400.000,00	400.000,00
Spese C/terzi	1.065.000,00	1.087.949,55
Disavanzo applicato	0,00	-
<b>Totale</b>	<b>3.244.575,02</b>	<b>4.130.891,80</b>

### Uscite 2021



### Entrate biennio 2022-23

Denominazione	2022	2023
Tributi	430.900,00	435.900,00
Trasferimenti	435.407,21	425.407,21
Extratributarie	594.276,69	599.276,69
Entrate C/capitale	115.000,00	71.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	400.000,00	400.000,00
Entrate C/terzi	1.065.000,00	1.065.000,00
Fondo pluriennale	39.450,00	39.450,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>3.080.033,90</b>	<b>3.036.033,90</b>

### Uscite biennio 2022-23

Denominazione	2022	2023
Spese correnti	1.472.276,69	1.472.276,69
Spese C/capitale	115.000,00	71.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	27.757,21	27.757,21
Chiusura anticipaz.	400.000,00	400.000,00
Spese C/terzi	1.065.000,00	1.065.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>3.080.033,90</b>	<b>3.036.033,90</b>

## PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

### Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	436.400,00
Trasferimenti correnti	(+)	486.107,21
Extratributarie	(+)	613.067,81
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		<b>1.535.575,02</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	38.900,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		<b>38.900,00</b>
<b>Totale</b>		<b>1.574.475,02</b>

### Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	1.546.717,81
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	<b>27.757,21</b>
Impieghi ordinari		<b>1.574.475,02</b>
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>1.574.475,02</b>

### Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	205.100,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		<b>205.100,00</b>
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziavano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>205.100,00</b>

### Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	205.100,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		<b>205.100,00</b>
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>205.100,00</b>

### Riepilogo entrate 2021

Correnti	(+)	1.574.475,02
Investimenti	(+)	205.100,00
Movimenti di fondi	(+)	400.000,00
Entrate destinate alla programmazione		<b>2.179.575,02</b>
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.065.000,00
Altre entrate		<b>1.065.000,00</b>
<b>Totale bilancio</b>		<b>3.244.575,02</b>

### Riepilogo uscite 2021

Correnti	(+)	1.574.475,02
Investimenti	(+)	205.100,00
Movimenti di fondi	(+)	400.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		<b>2.179.575,02</b>
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.065.000,00
Altre uscite		<b>1.065.000,00</b>
<b>Totale bilancio</b>		<b>3.244.575,02</b>

## FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

### La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

### Fabbisogno 2021

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	1.574.475,02	1.574.475,02
Investimenti	205.100,00	205.100,00
Movimento fondi	400.000,00	400.000,00
Servizi conto terzi	1.065.000,00	1.065.000,00
<b>Totale</b>	<b>3.244.575,02</b>	<b>3.244.575,02</b>

### Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

### Finanziamento bilancio corrente 2021

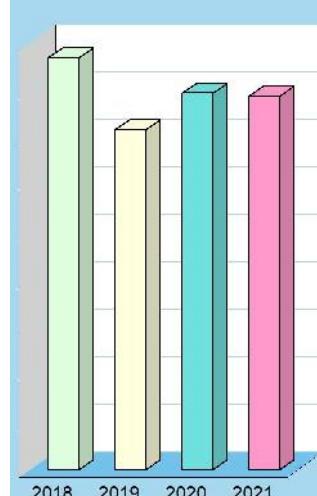
Entrate	2021
Tributi	(+) 436.400,00
Trasferimenti correnti	(+) 486.107,21
Extratributarie	(+) 613.067,81
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-) 0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-) 0,00
<b>Risorse ordinarie</b>	<b>1.535.575,02</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+) 38.900,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+) 0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+) 0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+) 0,00
<b>Risorse straordinarie</b>	<b>38.900,00</b>
<b>Totale</b>	<b>1.574.475,02</b>

### Modalità di finanziamento



### Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate	2018	2019	2020
Tributi	(+) 494.503,29	406.532,73	432.400,00
Trasferimenti correnti	(+) 446.532,44	374.710,09	454.414,24
Extratributarie	(+) 760.222,05	615.109,61	646.000,00
Entr. correnti spec. per investimenti	(-) 0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-) 0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>	<b>1.701.257,78</b>	<b>1.396.352,43</b>	<b>1.532.814,24</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+) 33.558,78	35.350,00	44.700,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+) 0,00	0,00	8.500,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+) 0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+) 0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>	<b>33.558,78</b>	<b>35.350,00</b>	<b>53.200,00</b>
<b>Totale</b>	<b>1.734.816,56</b>	<b>1.431.702,43</b>	<b>1.586.014,24</b>



## FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

### L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

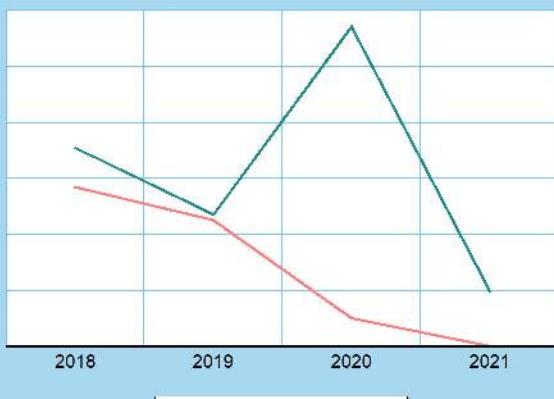
### Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

### Fabbisogno 2021

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	1.574.475,02	1.574.475,02
Investimenti	205.100,00	205.100,00
Movimento fondi	400.000,00	400.000,00
Servizi conto terzi	1.065.000,00	1.065.000,00
<b>Totale</b>	<b>3.244.575,02</b>	<b>3.244.575,02</b>

Modalità di finanziamento

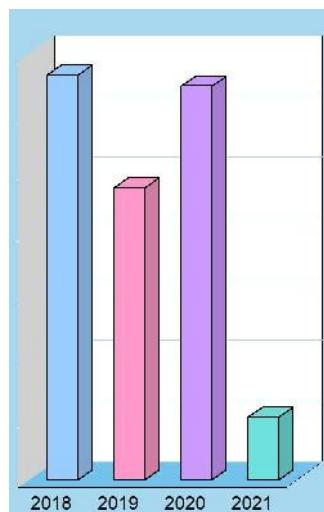


### Finanziamento bilancio investimenti 2021

Entrate	2021
Entrate in C/capitale	(+)
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)
<b>Risorse ordinarie</b>	<b>205.100,00</b>
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)
Entrate correnti che finanziavano inv.	(+)
Riduzioni di attività finanziarie	(+)
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)
Accensione prestiti	(+)
Accensione prestiti per spese correnti	(-)
<b>Risorse straordinarie</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>205.100,00</b>

### Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2018	2019	2020	
Entrate in C/capitale	(+)	737.233,01	490.480,59	1.187.589,87
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>	<b>737.233,01</b>	<b>490.480,59</b>	<b>1.187.589,87</b>	
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	592.413,09	353.773,92	30.990,79
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00	115.110,00	73.500,00
Entrate correnti che finanziavano inv.	(+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>	<b>592.413,09</b>	<b>468.883,92</b>	<b>104.490,79</b>	
<b>Totale</b>	<b>1.329.646,10</b>	<b>959.364,51</b>	<b>1.292.080,66</b>	



## Obiettivi di riqualificazione della spesa corrente

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese.

Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021 le parti hanno concordato di proseguire la sospensione anche per il 2021 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi hanno stabilito di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Contestualmente le parti hanno concordato che l'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa saranno definiti a partire dall'esercizio 2022 tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia.

## Disponibilità e gestione delle risorse umane

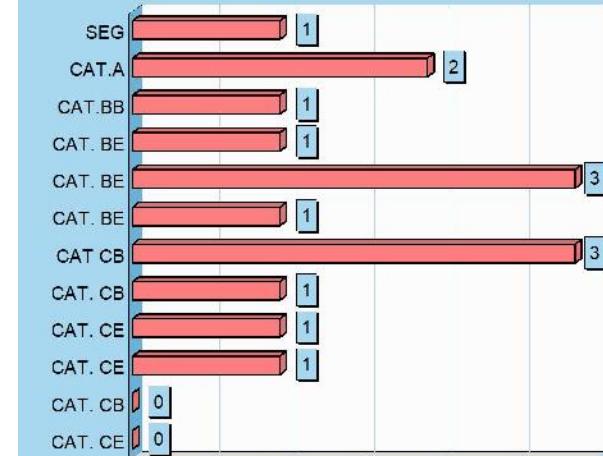
### L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

#### Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
SEG	SEGRETARIO COMUNALE	1	1
CAT.A	OPERATORE D'APPOGGIO	2	2
CAT.BB	OPERAIO QUALIFICATO	2	1
CAT. BE	OPERAIO SPECIALIZZATO	1	1
CAT. BE	COADIUTORE	3	3
CAT. BE	AMMINISTRATIVO	1	1
CAT. CB	ASSISTENTE AMM,VO/CONTABILE	3	3
CAT. CB	AGENTE POLIZIA MUNICIPALE	1	1
CAT. CE	COLLABORATORE TECNICO	1	1
CAT. CE	COLLABORATORE CONTABILE	1	1
CAT. CB	ASSISTENTE TECNICO	1	0
CAT. CE	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1	0
<b>Personale di ruolo</b>		<b>18</b>	<b>15</b>
Personale fuori ruolo			1
<b>Totale</b>		<b>16</b>	

#### Presenze effettive



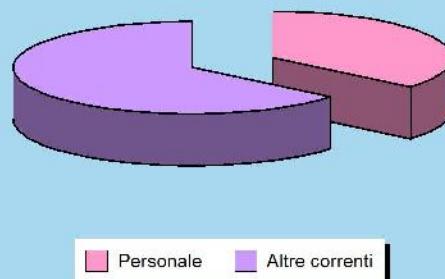
#### Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	18
Dipendenti in servizio: di ruolo	15
non di ruolo	1
<b>Totale personale</b>	<b>16</b>

#### Incidenza spesa personale

Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	555.150,00
Altre spese correnti	991.567,81
<b>Totale spesa corrente</b>	<b>1.546.717,81</b>

#### Incidenza spesa personale



#### Considerazioni e valutazioni

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021 dispone di introdurre ed applicare, **per i soli comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti**, il criterio della dotazione-standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, da adottare entro la data del 31 gennaio 2021.

I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito, potranno coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita.

Ai comuni con popolazione fino 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard, sarà

comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019. Fino all'adozione della citata deliberazione attuativa, per i comuni con popolazione fino 5.000 abitanti si mantiene in vigore il regime previsto dalla legge di assestamento del bilancio 2020, che consente quindi la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE OPERATIVA**

Sezione Operativa (Parte 1)

# **VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI**

# VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

## Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

## Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

## Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

## Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

## Entrate tributarie (valutazione e andamento)

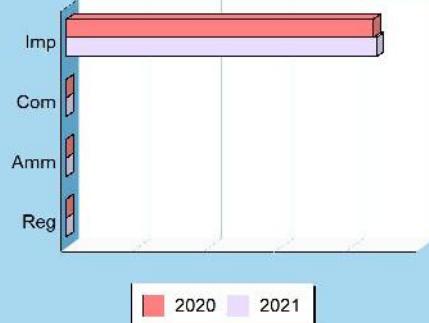
### Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la ridistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

#### Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2020	2021
	4.000,00	432.400,00	436.400,00
<b>Composizione</b>		<b>2020</b>	<b>2021</b>
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		432.400,00	436.400,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		0,00	0,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>432.400,00</b>	<b>436.400,00</b>

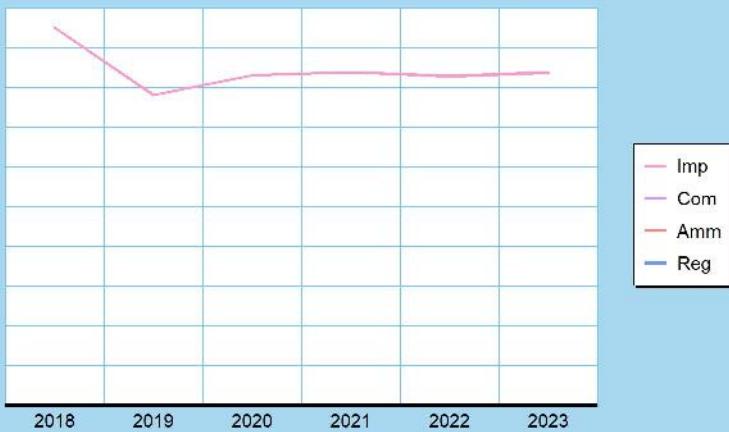
Scostamento 2020-21



#### Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali l'IMIS. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

#### Modalità di finanziamento



#### Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Imposte, tasse	494.503,29	406.532,73	432.400,00	436.400,00	430.900,00	435.900,00
Comparticip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>494.503,29</b>	<b>406.532,73</b>	<b>432.400,00</b>	<b>436.400,00</b>	<b>430.900,00</b>	<b>435.900,00</b>

#### Considerazioni e valutazioni

La previsione del gettito IMIS per gli anni 2021-2023 tiene conto della modifica al Piano Regolatore Generale recentemente approvata che prevede una riduzione dei terreni edificabili soggetti all'imposta e della riclassificazione di un immobile industriale che ha comportato una considerevole riduzione del gettito.

## Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)

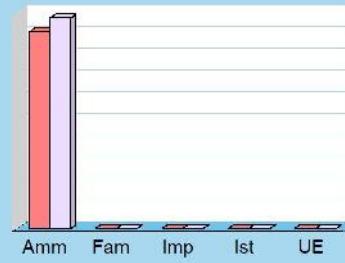
### Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della provincia affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica.

### Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2020	2021
	31.692,97	454.414,24	486.107,21
<b>Composizione</b>		<b>2020</b>	<b>2021</b>
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		454.414,24	486.107,21
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>454.414,24</b>	<b>486.107,21</b>

Scostamento 2020-21



2020 2021

### Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	446.532,44	374.710,09	454.414,24	486.107,21	435.407,21	425.407,21
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>446.532,44</b>	<b>374.710,09</b>	<b>454.414,24</b>	<b>486.107,21</b>	<b>435.407,21</b>	<b>425.407,21</b>

### Considerazioni e valutazioni

I principali trasferimenti sono rappresentati dai contributi di parte corrente della Provincia (fondo perequativo, fondo a sostegno dei servizi pubblici e fondo a finanziamento della scuola dell'infanzia).

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 ha previsto di modificare i criteri di riparto del fondo perequativo per i comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti facendo agire criteri di riparto basati:

- da un lato sul livello di spesa standard stimata da un modello econometrico che tiene conto del numero di abitanti, dal tasso di crescita della popolazione residente, dalla quota di popolazione da 1 a 5 anni, dalla quota di popolazione over 65 anni, dell'altitudine, della superficie, della densità di popolazione, dal numero di presenze turistiche e dal numero di imprese;
- dall'altro sul livello di entrate correnti proprie definite tenendo conto del livello di entrate tributarie rispetto ad uno standard calcolato su base econometrica tenendo conto della dinamica demografica, delle presenze turistiche, della presenza di imprese, del numero di abitazioni e del reddito imponibile Irpef e dal livello di entrate extra-tributarie rispetto ad uno standard calcolato come media della classe demografica di appartenenza.

La quota di fondo perequativo attribuita a ciascun comune viene calcolata partendo dal dato di spesa standard del comune e detraendo:

- le entrate tributarie standardizzate e considerando una quota pari all'80% della differenza tra entrate effettive ed entrate standardizzate, tale quota riduce l'assegnazione sul fondo nel caso in cui le entrate effettive sono superiori rispetto alle entrate standard e, viceversa, la incrementa nei casi in cui le entrate effettive sono inferiori alle entrate standard;

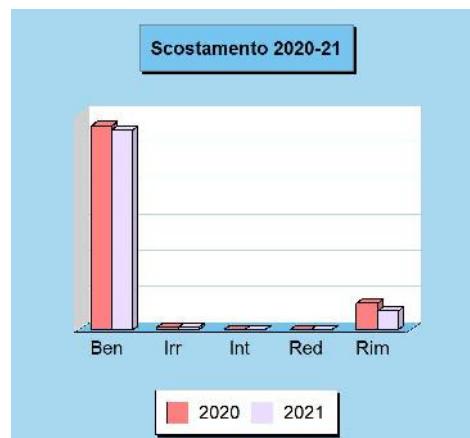
- una quota delle entrate extra-tributarie effettive.

L'applicazione del nuovo modello comporta variazioni significative delle assegnazioni ai singoli comuni e per questo sarà applicata una gradualità di 5 anni. La previsione di bilancio tiene conto di tale nuova modalità di riparto del fondo perequativo.

## Entrate extratributarie (valutazione e andamento)

### Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscano in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



### Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2020	2021
	-32.932,19	646.000,00	613.067,81
<b>Composizione</b>			
Vendita beni e servizi (Tip.100)	564.400,00	553.000,00	
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)	7.500,00	7.500,00	
Interessi (Tip.300)	100,00	100,00	
Redditi da capitale (Tip.400)	400,00	400,00	
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)	73.600,00	52.067,81	
<b>Totale</b>	<b>646.000,00</b>	<b>613.067,81</b>	

### Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Beni e servizi	707.670,75	554.727,75	564.400,00	553.000,00	551.200,00	551.200,00
Irregolarità e illeciti	5.829,70	7.573,49	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Interessi	1,14	1,43	100,00	100,00	100,00	100,00
Redditi da capitale	283,50	364,50	400,00	400,00	400,00	400,00
Rimborsi e altre entrate	46.436,96	52.442,44	73.600,00	52.067,81	35.076,69	40.076,69
<b>Totale</b>	<b>760.222,05</b>	<b>615.109,61</b>	<b>646.000,00</b>	<b>613.067,81</b>	<b>594.276,69</b>	<b>599.276,69</b>

### Considerazioni e valutazioni

I principali proventi da beni e servizi riguardano gli affitti degli immobili di proprietà comunale (terreni agricoli e fabbricati) oltre ai proventi per la gestione delle cave.

La legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) prevede all'art. 1 commi 816 e seguenti che dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada siano sostituiti dal nuovo "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" e sarà comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

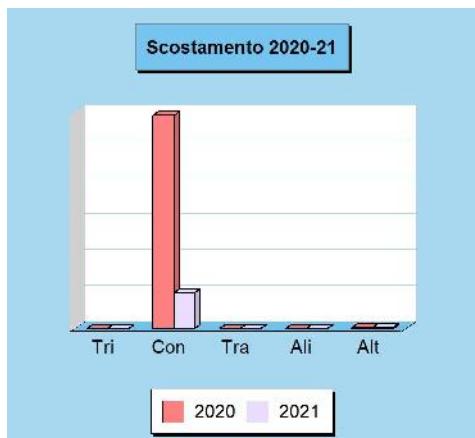
Detto canone viene disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Il regolamento di istituzione del canone e le relative tariffe saranno approvati con deliberazione di Consiglio Comunale.

## Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)

### Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale			
Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2020	2021
	-982.489,87	1.187.589,87	205.100,00
<b>Composizione</b>		<b>2020</b>	<b>2021</b>
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		1.182.589,87	199.100,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		5.000,00	6.000,00
<b>Totale</b>		<b>1.187.589,87</b>	<b>205.100,00</b>

### Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	731.846,10	373.147,86	1.182.589,87	199.100,00	114.000,00	70.000,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	0,00	98.036,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	5.386,91	19.296,73	5.000,00	6.000,00	1.000,00	1.000,00
<b>Totale</b>	<b>737.233,01</b>	<b>490.480,59</b>	<b>1.187.589,87</b>	<b>205.100,00</b>	<b>115.000,00</b>	<b>71.000,00</b>

### Considerazioni e valutazioni

I contributi per gli investimenti sono costituiti dal fondo per gli investimenti provinciale 2021-2023 relativo alla quota ex F.I.M. sulla quale a partire dal 2018 sono operati i recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui. Sono confermati i limiti di utilizzo in parte corrente di detta quota pari al 40% delle somme spettanti.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritto in data 8 novembre 2019, al paragrafo 5.1.1, ha assicurato la disponibilità della quota ex FIM anche per gli esercizi 2021 e 2022. Considerata l'attuale previsione delle entrate del bilancio provinciale, la II integrazione al Protocollo d'intesa ha sospeso temporaneamente la previsione della quota ex FIM per il 2022 (ad esclusione della quota relativa al recupero delle somme connesse all'operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata nell'anno 2015), in attesa di conoscere la ricaduta sul bilancio provinciale delle politiche europee e nazionali e pertanto in tempi utili per la manovra del bilancio provinciale per il 2021.

## RIDUZIONE ATT. FINANZ. - valutazione e andamento

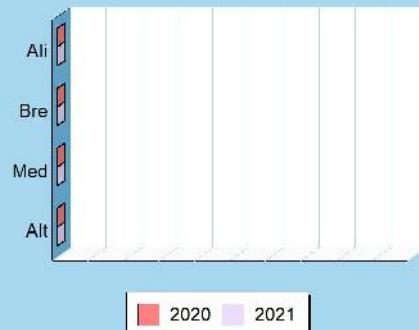
### Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

#### Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5 (intero titolo)	Variazione	2020	2021
	0,00	0,00	0,00
<b>Composizione</b>		<b>2020</b>	<b>2021</b>
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
<b>Totali</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Scostamento 2020-21



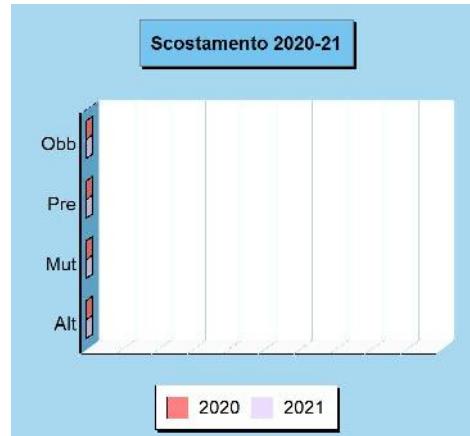
#### Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Accensione di prestiti (valutazione e andamento)

### Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



### Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2020	2021
	0,00	0,00	0,00
<b>Composizione</b>			
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Considerazioni e valutazioni

Con l'integrazione al Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritto in data 5 maggio 2020, tenuto conto delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica, le parti hanno concordato che le operazioni di indebitamento dei comuni trentini per l'anno 2020 siano effettuate sulla base di un'apposita intesa conclusa in ambito provinciale, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, della legge 243 del 2012, che garantisca il saldo di cui all'articolo 9 della medesima legge, del complesso degli enti territoriali trentini. A tal fine le parti hanno condiviso di assegnare alla Provincia gli spazi finanziari pari alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste nell'esercizio finanziario 2020 del bilancio di previsione dei comuni trentini. Con la seconda integrazione al Protocollo d'intesa è stata estesa l'intesa conclusa in ambito provinciale in materia di indebitamento anche per gli anni dal 2021 al 2023, con conseguente assegnazione alla Provincia degli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste negli esercizi finanziari 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 dei comuni trentini e degli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023.

Sezione Operativa (Parte 1)

# **DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI**

# DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

## Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precise le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

## Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

## Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

## Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

## Fabbisogno dei programmi per singola missione

### Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.

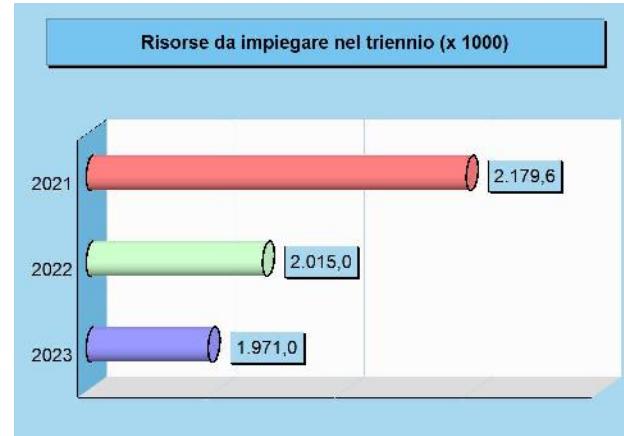
Vengono di seguito riportati gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'amministrazione comunale, classificati per Missione di bilancio, sulla scorta del programma di mandato del Sindaco e le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale.

Nella formulazione degli indirizzi strategici si è tenuto conto degli indirizzi e dei vincoli fissati dal Governo e dalla Provincia, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale e della capacità di produrre attività, beni e servizi anche in funzione di quelle che sono le risorse disponibili.

Le scelte strategiche proposte dall'Amministrazione sono state pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttive fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nei prossimi anni, l'azione dell'ente.

Per ogni Missione viene anche riportata una descrizione sintetica dei contenuti come definiti nel Glossario di cui all'allegato n. 14 del D.Lgs. 118/2011.



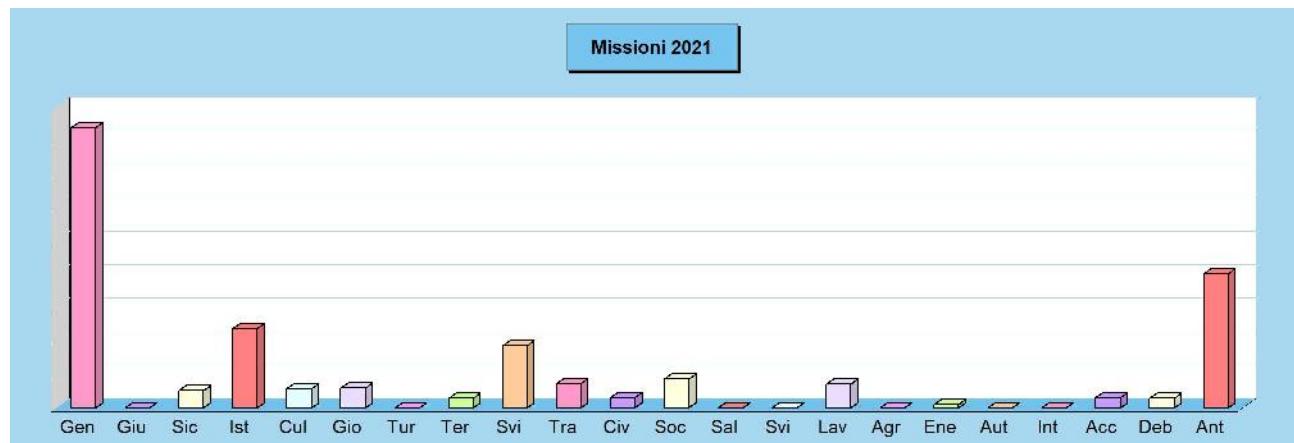
### Quadro generale degli impieghi per missione

#### Denominazione

- 01 Servizi generali e istituzionali
- 02 Giustizia
- 03 Ordine pubblico e sicurezza
- 04 Istruzione e diritto allo studio
- 05 Valorizzazione beni e attiv. culturali
- 06 Politica giovanile, sport e tempo libero
- 07 Turismo
- 08 Assetto territorio, edilizia abitativa
- 09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente
- 10 Trasporti e diritto alla mobilità
- 11 Soccorso civile
- 12 Politica sociale e famiglia
- 13 Tutela della salute
- 14 Sviluppo economico e competitività
- 15 Lavoro e formazione professionale
- 16 Agricoltura e pesca
- 17 Energia e fonti energetiche
- 18 Relazioni con autonomie locali
- 19 Relazioni internazionali
- 20 Fondi e accantonamenti
- 50 Debito pubblico
- 60 Anticipazioni finanziarie

#### Programmazione triennale

	2021	2022	2023
836.500,00	789.050,00	777.050,00	
0,00	0,00	0,00	
50.700,00	50.700,00	50.700,00	
235.700,00	218.700,00	206.700,00	
57.000,00	54.500,00	54.500,00	
58.900,00	60.400,00	60.400,00	
0,00	0,00	0,00	
29.000,00	12.000,00	10.000,00	
184.500,00	186.000,00	176.000,00	
73.000,00	70.500,00	64.500,00	
30.000,00	21.000,00	21.000,00	
86.000,00	84.400,00	82.400,00	
0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	
70.000,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	
9.000,00	8.500,00	8.500,00	
0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	
30.517,81	30.526,69	30.526,69	
28.757,21	28.757,21	28.757,21	
400.000,00	400.000,00	400.000,00	
<b>2.179.575,02</b>	<b>2.015.033,90</b>	<b>1.971.033,90</b>	



## Servizi generali e istituzionali

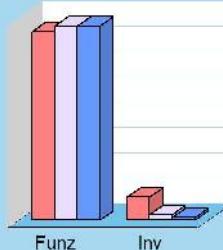
### Misone 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U) (+)	745.400,00	767.050,00	767.050,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>745.400,00</b>	<b>767.050,00</b>	<b>767.050,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	91.100,00	22.000,00	10.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>91.100,00</b>	<b>22.000,00</b>	<b>10.000,00</b>
<b>Totale</b>	<b>836.500,00</b>	<b>789.050,00</b>	<b>777.050,00</b>

Destinazione spesa 2021-23

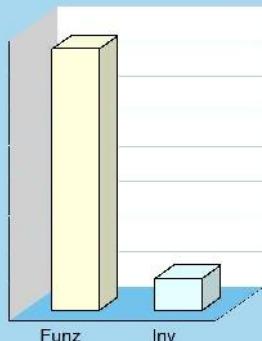


2021 | 2022 | 2023

#### Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	65.400,00	0,00	65.400,00
102 Segreteria generale	195.000,00	6.500,00	201.500,00
103 Gestione finanziaria	117.250,00	0,00	117.250,00
104 Tributi e servizi fiscali	34.250,00	0,00	34.250,00
105 Demanio e patrimonio	85.300,00	61.600,00	146.900,00
106 Ufficio tecnico	108.100,00	8.000,00	116.100,00
107 Anagrafe e stato civile	36.400,00	0,00	36.400,00
108 Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	38.000,00	0,00	38.000,00
111 Altri servizi generali	65.700,00	15.000,00	80.700,00
<b>Totale</b>	<b>745.400,00</b>	<b>91.100,00</b>	<b>836.500,00</b>

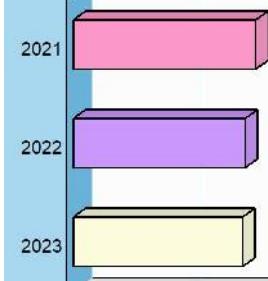
Impieghi 2021



#### Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
101 Organi istituzionali	65.400,00	64.900,00	64.900,00
102 Segreteria generale	201.500,00	196.100,00	189.100,00
103 Gestione finanziaria	117.250,00	120.850,00	120.850,00
104 Tributi e servizi fiscali	34.250,00	33.700,00	33.700,00
105 Demanio e patrimonio	146.900,00	127.300,00	122.300,00
106 Ufficio tecnico	116.100,00	97.800,00	97.800,00
107 Anagrafe e stato civile	36.400,00	51.200,00	51.200,00
108 Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	38.000,00	30.500,00	30.500,00
111 Altri servizi generali	80.700,00	66.700,00	66.700,00
<b>Totale</b>	<b>836.500,00</b>	<b>789.050,00</b>	<b>777.050,00</b>

Impieghi 2021-23



#### Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 01

##### Descrizione della missione dal Glossario COFOG

*"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle*

politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica".

#### Organì istituzionali (considerazioni e valutazioni sul prog.101)

Il programma ha quale finalità il funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi del Comune, comprendendo le relative spese.

Garantire il corretto funzionamento degli Organì istituzionali, assicurando lo snellimento delle relative procedure.

Fornire supporto giuridico, amministrativo e organizzativo agli organi e alle commissioni.

Gestire l'informazione e la comunicazione al fine di incrementare la conoscenza delle attività istituzionali dell'Ente e favorire la partecipazione alle scelte democratiche dell'amministrazione.

La comunicazione tra Amministrazione Comunale e Cittadini viene considerata un aspetto significativo e indispensabile, al fine di mantenere collegati, partecipi, informati puntualmente i cittadini sulle scelte compiute dal Comune.

Da anni la comunicazione istituzionale viene fatta anche attraverso l'utilizzo del notiziario comunale, in forma cartacea. L'obiettivo di questo periodo amministrativo è quello di diminuire l'utilizzo dello strumento cartaceo, puntando maggiormente sulle possibilità offerte dalle forme di comunicazioni maggiormente utilizzate, garantendo tuttavia il raggiungimento delle informazioni alle persone meno informatizzate.

Anche le segnalazioni che dai cittadini vengono indirizzate all'Amministrazione, sono ritenute importantissime e da incentivare.

#### Segreteria generale (considerazioni e valutazioni sul prog.102)

Il programma ha quale finalità:

l'amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e il coordinamento generale amministrativo, comprendendo le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Comunale che non rientrano nella specifica competenza di altri settori.

Assistere e coadiuvare il Segretario Generale, nella veste di responsabile della prevenzione della corruzione, nella predisposizione e pubblicazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della relazione finale annuale sull'attuazione dello stesso.

Dare attuazione al piano triennale di prevenzione della corruzione attraverso il monitoraggio dei procedimenti individuati a rischio corruzione, l'aggiornamento della valutazione dei rischi e l'eventuale individuazione di ulteriori procedimenti ritenuti a rischio.

Garantire efficacia ed economicità al processo di notificazione.

Approfondire, divulgare e monitorare la conoscenza e la corretta applicazione di istituti normativi di interesse generale, monitorare la completezza e la coerenza dei procedimenti, presidiare l'accessibilità e la sicurezza del municipio e i servizi di carattere generale.

Approfondire, aggiornare e monitorare gli specifici istituti normativi relativi alla protezione dei dati personali e al diritto d'accesso nonché la loro concreta applicazione.

Supportare l'attività del Segretario Generale nell'adempimento dei compiti istituzionali.

Curare l'attività di verbalizzazione delle sedute della giunta comunale e di pubblicazione degli atti

#### Gestione finanziaria (considerazioni e valutazioni sul prog.103)

Finalità sono l'amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente.

#### Tributi e servizi fiscali (considerazioni e valutazioni sul prog.104)

Prevede l'amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

#### Demanio e patrimonio (considerazioni e valutazioni sul prog.105)

Finalità del programma sono l'amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad

affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

L'Amministrazione intende realizzare opere dirette al conseguimento del pubblico interesse, tenendo conto delle esigenze della collettività.

La realizzazione di detti lavori, la cui pianificazione dovrà essere preceduta da una attenta e razionale valutazione delle esigenze attuali e delle prospettive demografiche, si svolge sulla base del programma annuale e dei suoi aggiornamenti; il tutto rispettando i documenti di programmazione finanziaria e urbanistica.

#### **Ufficio tecnico (considerazioni e valutazioni sul prog.106)**

Il programma prevede l'amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi agli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.

L'amministrazione e il funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori nel rispetto dei documenti di programmazione finanziaria e urbanistica.

Comprende altresì le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche.

#### **Anagrafe e stato civile (considerazioni e valutazioni sul prog.107)**

Prevede l'amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Ester), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

#### **Risorse umane (considerazioni e valutazioni sul prog.110)**

La funzione è l'amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

#### **Altri servizi generali (considerazioni e valutazioni sul prog.111)**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

## Obiettivi della missione 01

La Missione raggruppa i Programmi tipici delle funzioni istituzionali e amministrative del Comune, in molti casi trasversali e di supporto ad altri servizi più specifici o a domanda individuale. La spesa corrente a bilancio per tale Missione è caratterizzata da una elevata componente percentuale di costo per il personale, proprio perché si tratta di funzioni che tipicamente richiedono un elevato impiego di risorse umane in rapporto ad altri costi.

Le dinamiche che negli ultimi anni hanno caratterizzato i dipendenti degli enti locali sono quelle di un progressivo invecchiamento lavorativo dovuto all'aumento dell'età pensionabile e al blocco del "turn over".

Per contro le funzioni amministrative e gestionali hanno conosciuto, sempre negli ultimi anni e grazie alle nuove tecnologie informatiche, notevoli cambiamenti nella gestione delle varie procedure.

Purtroppo non sempre è seguita una semplificazione gestionale con un recupero di risorse lavorative. Le politiche di rinnovamento, di efficientamento e di semplificazione costituiscono uno strumento fondamentale per garantire alla cittadinanza l'effettivo esercizio dei diritti fondamentali riconosciuti a livello comunitario e nazionale, pertanto devono essere obiettivi strategici per l'attività di amministrazione. Il raggiungimento di questi obiettivi potrà ottenersi attraverso una accurata attività di programmazione che, partendo da una analisi delle criticità interne dell'Ente e da una valutazione socioeconomica del territorio di riferimento, conduca ad un superamento degli ostacoli attraverso una costante attività di monitoraggio. A tal fine tutta l'attività amministrativa deve essere impostata nel rispetto dei principi di trasparenza e semplificazione, nell'adozione della nuova contabilità armonizzata, nell'avvio del processo di digitalizzazione dei documenti, nella riduzione dei tempi dei procedimenti amministrativi, nella revisione della politica delle entrate, nella riduzione della spesa pubblica, nella individuazione di idonee politiche di gestione del patrimonio pubblico garantendone la valorizzazione dello stesso e, ove ceduto, un reinvestimento dei capitali ottenuti. Inoltre, sempre nell'ottica di raggiungimento degli obiettivi di rinnovamento della P.A., si rende necessario predisporre un piano delle risorse umane coerente con i pesi gestionali discendenti dai vari obiettivi strategici individuati; coerenza da esprimere sia in termini di unità assegnate che di risorse finanziarie da destinare alle stesse.

Bisogna inoltre sottolineare che l'Amministrazione Pubblica ha doveri di tipo etico e sociale che non giustificano qualsiasi modalità di azione. Innanzitutto deve essere trasparente: ciò significa che deve rendere conto delle proprie scelte, sempre. Deve spiegare come e perché utilizza il denaro pubblico. Deve assicurare imparzialità, quando assegna appalti o incarichi o ancora quando assume collaboratori. Questo semplicemente perché le risorse utilizzate sono pubbliche, e quindi devono essere utilizzate consentendo a tutti i cittadini di poter concorrere al loro utilizzo. Nuove indicazioni sempre in continuo aggiornamento provengono da leggi come quella sulla trasparenza e anticorruzione. Dopo i primi periodi di rodaggio dell'applicazione, oggi si può dire che il meccanismo funziona e viene applicato in tutte le sue forme. L'Amministrazione comunale inoltre ritiene prioritario assicurare i processi di comunicazione interna ed esterna al fine di rendere efficace l'obiettivo posto dall'Amministrazione di considerare il cittadino al "centro" della sua attività amministrativa attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie quali: pannelli informativi, pagine sui social media, implementazione sito internet, ecc..

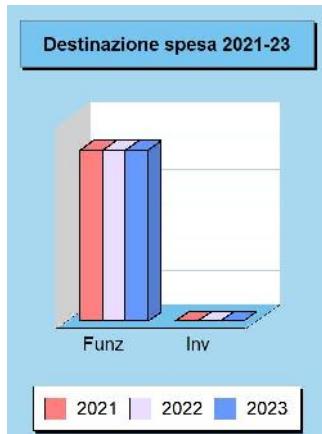
L'Amministrazione vuole proseguire nel cammino di tutela della trasparenza continuando a seguire pedissequamente le normative in materia.

Efficiente gestione delle entrate. L'Amministrazione comunale punta a recuperare efficienza grazie all'attenta valutazione dei servizi pubblici. Si presterà attenzione ai bandi, provinciali, nazionali, comunitari o di realtà diverse, che erogano finanziamenti soprattutto in campo sociale e culturale. Grande attenzione alla erogazione di contributi, che andranno solo alle realtà che svolgono un autentico servizio a favore della comunità. Consapevoli che in questi anni sono cambiate completamente le regole della finanza pubblica, consci del fatto che gli equilibri di bilancio devono essere rispettati, è compito dell'amministrazione tenere monitorate attentamente le entrate per poterle gestire nel migliore modo possibile.

## Ordine pubblico e sicurezza

### Misone 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



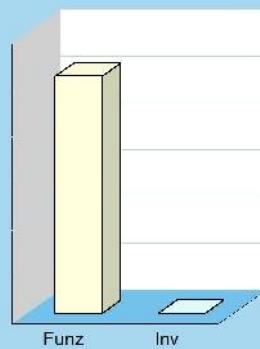
### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	50.700,00	50.700,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>50.700,00</b>	<b>50.700,00</b>	<b>50.700,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>50.700,00</b>	<b>50.700,00</b>	<b>50.700,00</b>

### Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	50.700,00	0,00	50.700,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>50.700,00</b>	<b>0,00</b>	<b>50.700,00</b>

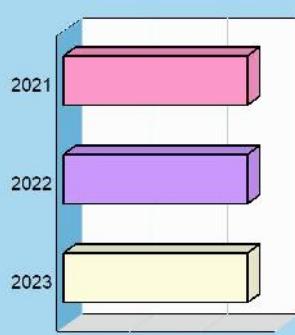
### Impieghi 2021



### Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
301 Polizia locale e amministrativa	50.700,00	50.700,00	50.700,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>50.700,00</b>	<b>50.700,00</b>	<b>50.700,00</b>

### Impieghi 2021-23



### Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

#### Descrizione della missione dal Glossario COFOG

*"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza"*



## Obiettivi della missione 03

L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è quello di tentare di fornire risposte efficaci alla richiesta di sicurezza dei cittadini tramite la conoscenza del territorio e la valutazione tecnica delle singole situazioni in collaborazione anche con le forze dell'ordine presenti a livello territoriale, in particolare con la Stazione dei Carabinieri e con il Corpo di polizia locale.

La volontà dell'amministrazione comunale è quella di continuare a garantire il servizio di polizia locale mediante una gestione associata con gli altri comuni della Comunità Rotaliana Königsberg, così come previsto dall'apposita convenzione, tuttavia vi è anche la necessità di definire in modo più preciso l'attività del Corpo intercomunale di Polizia Locale sul territorio del Comune di Roverè della Luna.

Gli obiettivi di ordine pubblico e sicurezza che l'Amministrazione persegue sono:

- la tutela dei propri censiti, con particolare riguardo ai bambini e agli anziani garantendo loro un elevato grado di sicurezza sul territorio;
- la tutela della sicurezza del paese per prevenire e reprimere reati, attività illecite e episodi di microcriminalità, e quindi garantire maggiore vivibilità agli abitanti di Roverè della Luna;
- la tutela del patrimonio comunale e delle aree adiacenti agli edifici comunali, prevenendo eventuali atti di vandalismo o danneggiamenti;
- il monitoraggio della regolarità del traffico sulle vie principali del paese;
- il controllo dell'abbandono, deposito e conferimento dei rifiuti.

Completare la messa in sicurezza della viabilità comunale con la realizzazione della rotonda a nord del paese rimane un obiettivo fondamentale dell'Amministrazione, così come continuare a garantire un adeguata segnaletica stradale, ed un efficiente sistema di videosorveglianza.

## Istruzione e diritto allo studio

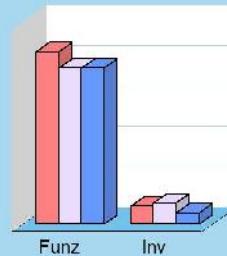
### Misone 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

#### Spese per realizzare la misione e relativi programmi

Destinazione spesa	2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U) (+)	213.200,00	192.700,00	192.700,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>213.200,00</b>	<b>192.700,00</b>	<b>192.700,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	22.500,00	26.000,00	14.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>22.500,00</b>	<b>26.000,00</b>	<b>14.000,00</b>
<b>Totale</b>	<b>235.700,00</b>	<b>218.700,00</b>	<b>206.700,00</b>

Destinazione spesa 2021-23

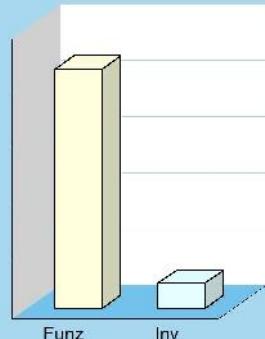


2021 | 2022 | 2023

#### Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	159.100,00	7.000,00	166.100,00
402 Altri ordini di istruzione	54.100,00	15.500,00	69.600,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>213.200,00</b>	<b>22.500,00</b>	<b>235.700,00</b>

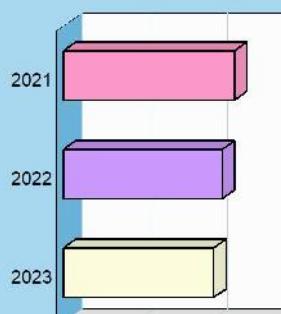
Impieghi 2021



#### Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
401 Istruzione prescolastica	166.100,00	153.200,00	146.200,00
402 Altri ordini di istruzione	69.600,00	65.500,00	60.500,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>235.700,00</b>	<b>218.700,00</b>	<b>206.700,00</b>

Impieghi 2021-23



#### Considerazioni e valutazioni generali sulla misione 04

##### Descrizione della missione dal Glossario COFOG

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”.



## Obiettivi della missione 04

L'Amministrazione Comunale si è impegnata e vuole continuare ad impegnarsi a svolgere vari servizi di assistenza scolastica integrativa che assumono un carattere determinante nell'andamento complessivo dell'intera attività didattica sul territorio. Una sempre più crescente richiesta di livelli qualitativi nell'offerta di istruzione non può non prescindere, nel momento attuale, dalla necessità di razionalizzare i costi dei relativi interventi, rendendoli al contempo, più efficaci ed efficienti. Anche in considerazione di questi concetti, il Comune ha come obiettivi: mantenere un'elevata qualità dei servizi integrativi scolastici (mensa, trasporto, assistenza educativa) e di collaborare attivamente con le istituzioni scolastiche per garantire un'offerta adeguata alle esigenze della collettività.

Per quanto riguarda gli edifici scolastici non verrà mai a mancare e non è mai mancato da parte dell'amministrazione l'impegno ad migliorare sempre di più l'usabilità degli spazi da destinare ad uso scolastico, con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, rendendoli adeguati alle esigenze di formazione e capienza, oltre che sicuri e fruibili per gli alunni e per il personale insegnante.

Rimane sempre un obiettivo da perseguire quello di reperire delle fonti di finanziamento per realizzare un nuovo edificio per ospitare la scuola dell'infanzia, ritenendo gli spazi di quello esistente sacrificati per ospitare gli alunni, e considerata l'impossibilità di ampliare l'attuale struttura.

## Valorizzazione beni e attiv. culturali

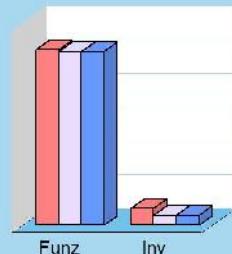
### Misone 05 e relativi programmi

Appartengono alla misone, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

#### Spese per realizzare la misone e relativi programmi

Destinazione spesa	2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U) (+)	52.000,00	51.500,00	51.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>52.000,00</b>	<b>51.500,00</b>	<b>51.500,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	5.000,00	3.000,00	3.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>5.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>
<b>Totale</b>	<b>57.000,00</b>	<b>54.500,00</b>	<b>54.500,00</b>

Destinazione spesa 2021-23

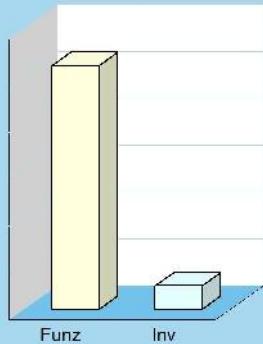


2021 | 2022 | 2023

#### Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	52.000,00	5.000,00	57.000,00
<b>Totale</b>	<b>52.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>57.000,00</b>

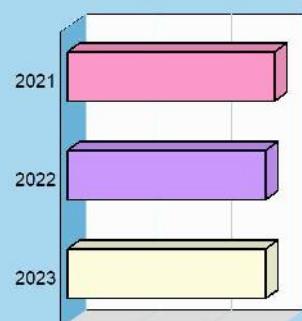
Impieghi 2021



#### Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	57.000,00	54.500,00	54.500,00
<b>Totale</b>	<b>57.000,00</b>	<b>54.500,00</b>	<b>54.500,00</b>

Impieghi 2021-23



#### Considerazioni e valutazioni generali sulla misone 05

##### Descrizione della misone dal Glossario COFOG

*"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali"*

*non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.*

*Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali".*

## Obiettivi della missione 05

La cultura è strumento indispensabile per assicurare la crescita ed una vita di qualità.

L'impegno assunto dall'Amministrazione è quello di valorizzare e trasformare gli spazi culturali e associativi presenti in paese affinché si possano proporre elementi di promozione e organizzazione delle iniziative culturali e ricreative.

L'Amministrazione comunale è consapevole che un punto di forza per incrementare il benessere e lo sviluppo della sua comunità è la promozione della cultura in tutti i suoi aspetti, e pertanto obiettivo che l'Amministrazione si è prefissata è quello di offrire alla cittadinanza delle opportunità culturali tali da soddisfare le più svariate esigenze, collaborando in modo attivo con le associazioni presenti sul territorio per valorizzare la cultura locale e partecipare a circuiti culturali sovracomunali al fine di elevare l'offerta formativa della propria comunità.

La cultura non può inoltre rimanere chiusa nei confini di un paese ma deve poter andare oltre e avere sguardi aperti ad altre realtà. Per questo motivo si sono rafforzati i rapporti con la città di Bamberg.

L'Amministrazione vuole continuare nel percorso intrapreso di valorizzare del patrimonio storico e culturale di Roverè della Luna mediante attività di promozione, in particolare con le scuole, attraverso la ricerca e la collaborazione in progetti culturali condivisi anche con altri enti (Soprintendenza, biblioteca, ecc.).

Si vuole aumentare l'offerta di iniziative culturali e per il tempo libero in collaborazione con le associazioni del territorio, potenziare in tal senso il ruolo della Biblioteca comunale come centro di riferimento per la vita culturale del paese.

Ulteriore obiettivo è quello di riordinare l'archivio comunale, in collaborazione con il competente ufficio provinciale, e di razionalizzare gli spazi di conservazione dei documenti comunali.

L'Amministrazione, compatibilmente con le risorse, intende sostenere le realtà associative del territorio, promuovendone le iniziative e le manifestazioni, riconoscendo il ruolo fondamentale che le stesse rivestono per la vita sociale e culturale del paese.

Le numerose Associazioni che operano in paese affrontano molteplici temi socio culturali, dallo sport alla cultura, e realizzano annualmente manifestazioni ed eventi al fine di mantenere vive le tradizioni e promuovere l'aggregazione e i valori comunitari, come l'aiuto reciproco.

L'Amministrazione comunale cerca di sostenerle, concedendo a loro sedi e sale ad uso gratuito per organizzare momenti conviviali, di aggregazione, socializzazione e svago per la popolazione, ed erogando annualmente su richiesta e compatibilmente con le risorse finanziarie del Comune contributi a sostegno della loro attività.

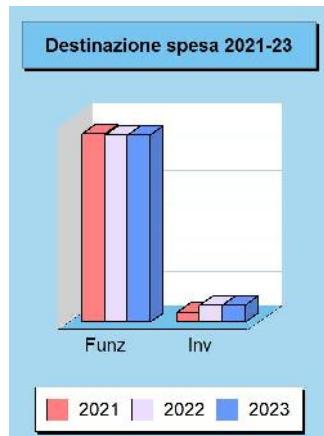
Spesso le iniziative promosse dalle diverse associazioni richiedono un forte impegno economico e un grandissimo impegno in termini di volontariato e di accoglienza e sono pertanto meritevoli del sostegno economico da parte di questo Ente, attraverso appunto sia la concessione del patrocinio che si traduce nella messa a disposizione di strutture ed attrezzature di proprietà comunale a titolo gratuito, sia l'assegnazione di contributi mirati.

Si intende altresì realizzare un percorso di formazione e crescita culturale a favore di studenti, giovani e adulti, specie in relazione con l'obiettivo di rafforzare una cultura europea più solida e diffusa.

## Politica giovanile, sport e tempo libero

### Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricoprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



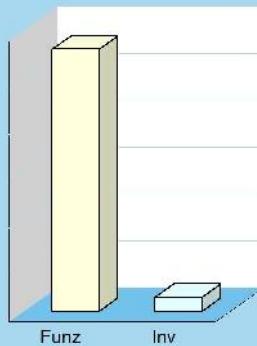
### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	55.900,00	55.400,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>55.900,00</b>	<b>55.400,00</b>	<b>55.400,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	3.000,00	5.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>3.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>
<b>Totale</b>	<b>58.900,00</b>	<b>60.400,00</b>	<b>60.400,00</b>

### Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	55.900,00	3.000,00	58.900,00
602 Giovani	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>55.900,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>58.900,00</b>

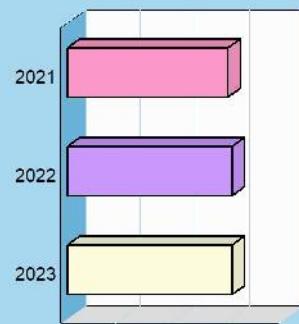
### Impieghi 2021



### Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
601 Sport e tempo libero	58.900,00	60.400,00	60.400,00
602 Giovani	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>58.900,00</b>	<b>60.400,00</b>	<b>60.400,00</b>

### Impieghi 2021-23



### Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 06

#### Descrizione della missione dal Glossario COFOG

*"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."*



## Obiettivi della missione 06

L'amministrazione si propone, nei limiti degli spazi collaborativi con altre realtà operanti sul territorio, di promuovere e sostenere proposte formative nei confronti dei giovani, fondate su strategie di partecipazione e di cittadinanza attiva. Questo metodo comporta la necessità di porre in primo piano un lavoro di rete. I giovani devono essere attori protagonisti del paese, e pertanto è un dovere dell'Amministrazione progettare, coinvolgendoli direttamente, in azioni che si possono sviluppare in ambiti molto diversi: dalla cittadinanza attiva al lavoro, dall'arte e la creatività all'ambiente, dallo sport alle tecnologie.

A favore dei giovani l'Amministrazione intende garantire la continuità dell'apertura del centro giovanile, collaborando con altri Comuni, con la Comunità di Valle per promuovere dei progetti atti ad orientare i giovani verso la responsabilità e l'autopromozione permettendo agli stessi di esprimere le proprie potenzialità, soprattutto nel campo dell'arte, della creatività e della musica.

Si vuole continuare la collaborazione con i volontari, le Associazioni, la Parrocchia per garantire l'organizzazione durante i mesi estivi della colonia "estate insieme", che si è rivelata negli anni un'iniziativa apprezzata sia dai bambini/adolescenti che partecipano alla stessa, sia dalle famiglie.

L'Amministrazione Comunale si propone di mantenere attive le politiche di promozione della pratica sportiva dedicando attenzione alle varie discipline, sia rilanciando una concezione amatoriale dello sport, sia incentivando le società e i gruppi operanti sul territorio e specificamente dediti all'attività giovanile e di avviamento allo sport.

Si intende pertanto promuovere sia l'attività ordinaria delle associazioni che operano in tale ambito, sia l'organizzazione di manifestazioni ed eventi legati alla promozione sportiva.

Lo sport rappresenta per tutta la cittadinanza un momento fondamentale di socializzazione e di promozione della salute. Esso costituisce un aspetto della vita particolarmente importante per i giovani. Per questo motivo gli impianti sportivi devono divenire luoghi dove coltivare passioni ed interessi e incontrare i coetanei. In questo contesto il Comune: - promuoverà iniziative per agevolare la pratica sportiva, al fine di favorire l'aggregazione in tutta la cittadinanza indipendentemente dalle fasce di età della popolazione e promuovere stili di vita sani e consapevoli

Altro fondamentale obiettivo è quello di continuare ad investire al fine di mantenere funzionali ed efficienti le strutture e gli edifici sportivi di proprietà comunale, assicurando annualmente tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Nell'ultima variante al Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Roverè della Luna è stata individuata nella zona denominata "Palù Grande", vicino al laghetto della pesca, una nuova area sportiva. Obiettivo dell'Amministrazione è quello di concentrare in quella zona, peraltro facilmente raggiungibile, il nuovo polo sportivo del paese, che consentirà di razionalizzare ed ampliare le attività ludico/sportive.

Altro obiettivo che si pone l'Amministrazione è la realizzazione di un collegamento ciclo-pedonale con i Comuni di Salorno e Mezzocorona, e intenzione di impegnarsi al massimo per realizzare questo intervento importante dal punto di vista turistico e ricreativo, intensificando la collaborazione con i comuni limitrofi e le provincie di Trento e Bolzano.

La finalità delle azioni in tale ambito da parte dell'Amministrazione è dunque quella di aumentare e differenziare l'offerta dei servizi sportivi incentivando l'attività sportiva per tutte le età e coinvolgendo le società sportive, le famiglie e le scuole.

## Assetto territorio, edilizia abitativa

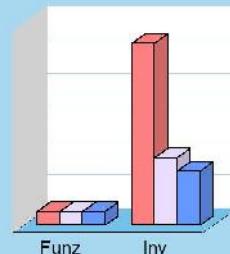
### Misone 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U) (+)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	27.000,00	10.000,00	8.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>27.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>8.000,00</b>
<b>Totale</b>	<b>29.000,00</b>	<b>12.000,00</b>	<b>10.000,00</b>

Destinazione spesa 2021-23

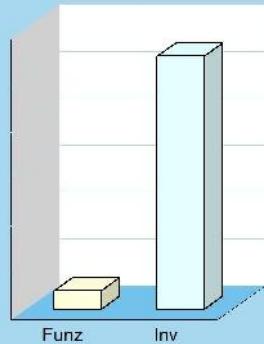


2021 | 2022 | 2023

#### Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	2.000,00	27.000,00	29.000,00
802 Edilizia pubblica	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.000,00</b>	<b>27.000,00</b>	<b>29.000,00</b>

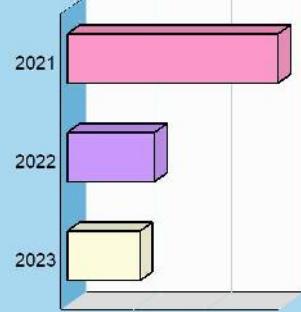
Impieghi 2021



#### Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
801 Urbanistica e territorio	29.000,00	12.000,00	10.000,00
802 Edilizia pubblica	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>29.000,00</b>	<b>12.000,00</b>	<b>10.000,00</b>

Impieghi 2021-23



#### Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08

##### Descrizione della missione dal Glossario COFOG

*"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e*

di edilizia abitativa."

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica provinciale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Il tema del rispetto del territorio si può raggiungere conservando, per quanto possibile, tutti gli elementi architettonici ed ambientali tradizionali e di interesse storico che caratterizzano l'unicità dello stesso.

Per quanto riguarda i settori dell'urbanistica e delle infrastrutture sarà proprio in questa direzione, senza nulla precludere allo sviluppo economico o produttivo e al miglioramento dei servizi, ma ponendo allo stesso tempo attenzione alla qualità edilizia, urbana e ambientale, nell'interesse della comunità residente. La pianificazione strategica deve rispondere a obiettivi di salvaguardia delle risorse territoriali e all'uso del suolo tenendo conto delle caratteristiche geomorfologiche del territorio, del patrimonio, dei servizi pubblici, delle infrastrutture, della viabilità, dei trasporti e dell'incidenza demografica ed occupazionale.

#### **Urbanistica e territorio (considerazioni e valutazioni sul prog.801)**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..).

Si è concluso l'iter di approvazione della variante al PRG che ha aggiornato il Piano previgente, introducendovi quelle modifiche in grado di adeguare lo strumento urbanistico al mutato quadro normativo di riferimento, ottemperando alle nuove disposizioni in materia di "uniformità e omogeneità della pianificazione per il governo del territorio" previste dalla Provincia di Trento.

## Obiettivi della missione 08

Il territorio comunale, fatto di spazi limitati, è un bene prezioso e va tutelato in ogni sua forma anche a livello di sviluppo urbanistico. Il Comune deve essere il primo interlocutore, per favorire le aspettative della collettività locale, e in questa ottica deve orientare le proprie scelte urbanistiche, quali l'adeguamento del proprio strumento urbanistico (PRG), secondo esigenze e bisogni che rispondano alle aspettative della popolazione, per un ordinato sviluppo e per una migliore vivibilità.

Nel corso dell'anno 2019 l'Amministrazione Comunale ha adottato una variante generale al PRG, perseguiendo le seguenti finalità:

- l'adeguamento alle disposizioni previste dall'art. 45, comma 4. della L.P. 04 agosto 2015, n. 15 in materia di limitazione del consumo del suolo e di verifica delle aree destinate alla residenza. Si tratta di favorire attraverso opportune variazioni del Piano la verifica delle previsioni insediatrice residenziali e mediante l'individuazione di vincoli di inedificabilità decennale, operare lo stralcio delle aree per le quali viene meno l'interesse alla trasformazione edilizia.
- la verifica puntuale delle previsioni contenute nel PRG vigente in materia di vincoli espropriativi al fine di adeguare il piano regolatore alle disposizioni contenute all'art. 48 della L.P. 15/2015 in materia di efficacia e durata dei vincoli preordinati all'esproprio.
- l'aggiornamento delle recenti disposizioni contenute nel Regolamento Edilizio Provinciale, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 8-61/Leg d.d. 19 maggio 2017, in particolare di tutti quegli adempimenti rispetto ai quali risulta necessario provvedere all'aggiornamento del PRG, entro un anno dall'entrata in vigore.
- la verifica del grado di attuazione delle previsioni insediatrice previste dal Piano Regolatore vigente.
- l'avviamento di processi di riqualificazione urbana anche attraverso la valorizzazione degli strumenti di partenariato pubblico/privato previsti dall'art. 25 della L.P. 15/2015.
- la valutazione ed eventuale introduzione nel PRG dei criteri e strumenti della perequazione e della compensazione urbanistica al fine di acquisire aree destinate a servizi pubblici o favorire processi di riqualificazione del tessuto edilizio esistente e degli spazi pubblici.

Il P.R.G continuerà ad essere integrato, modificato ove ci siano lacune o difficoltà oggettive, per dare una risposta alle esigenze dei cittadini, ma con un occhio critico che sappia ben coordinare le reali esigenze del paese con la tutela del paesaggio e delle sue caratteristiche morfologiche ed architettoniche. Nel corso degli ultimi anni la situazione economica è cambiata in maniera radicale e si va sempre più verso un uso mirato del territorio, cercando di valorizzare l'esistente ed inserendo nuove aree soltanto se strettamente necessarie. Particolare attenzione verrà prestata alle esigenze di prima casa, cercando per quanto possibile, nel rispetto di tutte le leggi e le normative, di favorire il recupero ai fini abitativi dei sottotetti e degli edifici esistenti e cercando di rendere realizzabili i piani attuativi, da molti anni presenti nel nostro P.R.G. ma di difficile concretizzazione. Anche le linee guida proposte dalla Provincia prevedono il blocco del consumo del suolo per recuperare l'esistente. Inoltre bisognerà continuare a favorire la riduzione del traffico in centro con riorganizzazione del flusso veicolare e una nuova definizione degli spazi pubblici. Il raggiungimento di questi obiettivi permetterà di avere non solo un territorio equilibrato, ma anche di migliorare la qualità del paesaggio e della vita.

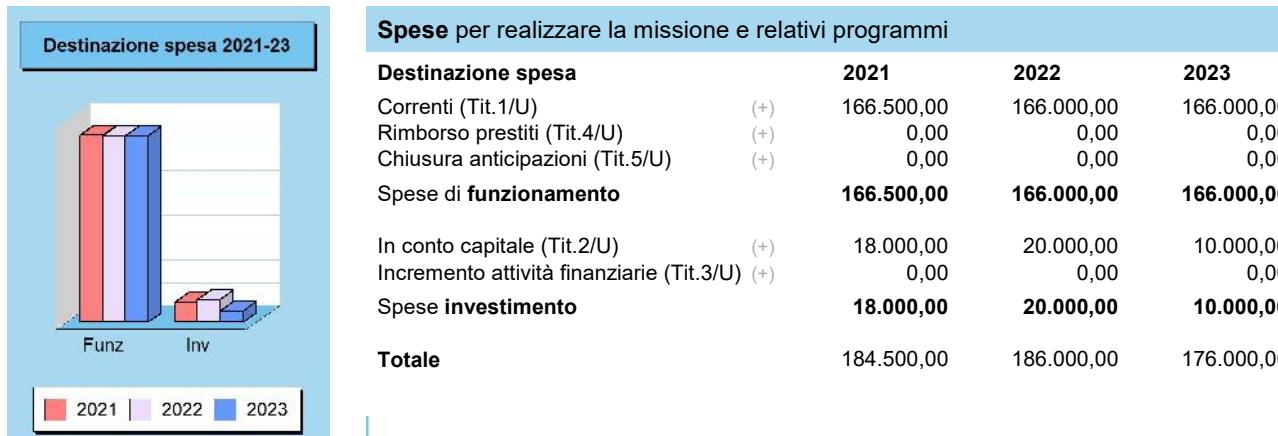
In ottemperanza ai principi normativi (artt. 11 e 74 della L.P. 15/15 e art. 63 del Regolamento urbanistico-edilizio provinciale) si intende incrementare l'informatizzazione delle procedure edilizie mediante dematerializzazione dell'attività di ricevimento e di istruttoria delle istanze edilizie.

Inoltre, in collaborazione con la Polizia intercomunale, saranno poste in essere azioni di controllo del territorio.

## Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

### Misone 09 e relativi programmi

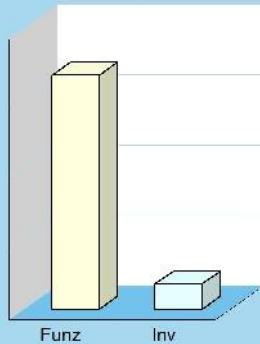
Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



### Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	6.000,00	0,00	6.000,00
903 Rifiuti	6.000,00	0,00	6.000,00
904 Servizio idrico integrato	154.500,00	18.000,00	172.500,00
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>166.500,00</b>	<b>18.000,00</b>	<b>184.500,00</b>

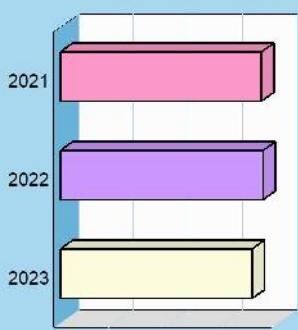
### Impieghi 2021



### Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	6.000,00	5.500,00	5.500,00
903 Rifiuti	6.000,00	6.000,00	6.000,00
904 Servizio idrico integrato	172.500,00	174.500,00	164.500,00
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>184.500,00</b>	<b>186.000,00</b>	<b>176.000,00</b>

### Impieghi 2021-23



### Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 09

#### Descrizione della missione dal Glossario COFOG

*"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la*

gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

## Obiettivi della missione 09

In questi ultimi anni è notevolmente aumentata la sensibilità dei cittadini nei confronti del territorio e quindi anche la consapevolezza che l'impiego di risorse economiche per la cura e la valorizzazione dell'ambiente costituisca un investimento per il futuro a beneficio di tutta la comunità. L'agricoltura necessita di particolare sostegno da parte dell'ente pubblico con interventi di tipo economico ma soprattutto favorendo uno sviluppo del improntato all'integrazione del reddito tipicamente agricolo con altre attività ad esso collegate. Di qui la necessità di sostenere iniziative quali l'agriturismo, la promozione dei prodotti tipici e di effettuare interventi di riqualificazione ambientale che possano supportare il settore.

L'Amministrazione intende inoltre recuperare dei contesti ambientali, valorizzazione delle aree quali gli argini lungo il rio Molini, con interventi di ripristino e sistemazione.

Gli obiettivi ambientali che l'Amministrazione intende perseguire sono:

- operare nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti ambientali applicabili alle attività comunali;
- promuovere la responsabilità di tutti i dipendenti comunali ad ogni livello, coinvolgendo tutti gli uffici, verso la protezione dell'ambiente e realizzare programmi di informazione e formazione del personale;
- realizzare una gestione del territorio improntata ad un'ottica di sostenibilità e vivibilità come garanzia per la qualità della vita dei cittadini e per la salvaguardia dell'ambiente;
- promuovere iniziative di informazione e sensibilizzazione rivolte alla popolazione, riguardanti i temi della sostenibilità ambientale ed ecologica, avviare nuovi progetti didattici per perseguire un obiettivo di educazione ambientale che formi i cittadini di domani;
- coinvolgere gli operatori dei vari settori (enti, associazioni, aziende, personale interno, ecc.) verso un processo di conoscenza e valutazione, che porti a comprendere gli effetti delle attività gestite e/o controllate sull'ambiente (organizzazione di serate informative e comunicazioni mirate);
- sensibilizzare gli agricoltori all'adozione di tecniche culturali compatibili con la salvaguardia dell'ambiente.
- perseguire il dialogo, il confronto e la concertazione pubblico/privato ai fini di valutare in anticipo i possibili impatti delle attività rilevanti ai fini ambientali (disponibilità del comune a farsi interlocutore per problematiche complesse);
- dotarsi di un Sistema di Gestione Ambientale che si prefigga un miglioramento progressivo, teso alla riduzione delle incidenze ambientali da parte delle attività economiche presenti sul territorio;
- realizzare tale Sistema di Gestione Ambientale, secondo i criteri contenuti nella norma UNI EN ISO 14001 per pianificare e gestire amministrativamente il territorio (patrimonio boschivo, rifiuti, approvvigionamento idrico, scarichi e rete fognaria);
- migliorare la gestione della raccolta differenziata dei rifiuti sul territorio comunale (effettuare un monitoraggio delle isole esistenti, valutare se siano necessari spostamenti che possano affinare l'inserimento urbano e l'efficienza logistica di ognuna, promuovere iniziative di informazione e sensibilizzazione presso i cittadini in un'ottica di educazione al riciclo e alla differenziazione consapevole);
- migliorare la gestione della rete fognaria, con il completamento ed il controllo degli allacciamenti (concludere le verifiche sugli allacci esistenti e regolarizzare le situazioni ancora non rispondenti alla norma);
- monitorare la rete dell'acquedotto e verificare gli allacci delle utenze in modo da regolarizzare eventuali anomalie;
- sensibilizzare le imprese che operano sul territorio affinché adottino anch'esse dei Sistemi di Gestione Ambientale (norma ISO 14001 e Regolamento EMAS) in modo da sostenere e rafforzare l'attività del Comune nella tutela ambientale;
- impegnarsi a diffondere la politica ambientale aggiornata tra il personale dipendente e di renderla disponibile al pubblico, anche tramite pubblicazione sul sito internet.

E' intenzione continuare a promuovere i comportamenti di risparmio, di corretto utilizzo, di prevenzione degli inquinamenti, dell'uso dell'acqua. In una prospettiva di risparmio idrico ed energetico sviluppare il piano di manutenzione ed integrazione della rete idrica comunale in attuazione di quanto previsto dal Fascicolo Integrato Acquedotto approvato dall'amministrazione, nonché di proseguire nel rimodernamento dell'impianto di illuminazione pubblica, nel rispetto delle previsioni del PRIC.

## Trasporti e diritto alla mobilità

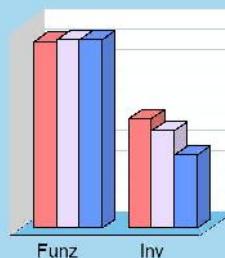
### Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U) (+)	46.000,00	46.500,00	46.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>46.000,00</b>	<b>46.500,00</b>	<b>46.500,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	27.000,00	24.000,00	18.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>27.000,00</b>	<b>24.000,00</b>	<b>18.000,00</b>
<b>Totale</b>	<b>73.000,00</b>	<b>70.500,00</b>	<b>64.500,00</b>

Destinazione spesa 2021-23

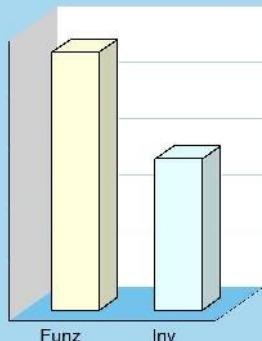


2021 | 2022 | 2023

#### Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	46.000,00	27.000,00	73.000,00
<b>Totale</b>	<b>46.000,00</b>	<b>27.000,00</b>	<b>73.000,00</b>

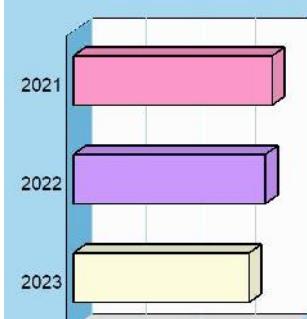
Impieghi 2021



#### Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	73.000,00	70.500,00	64.500,00
<b>Totale</b>	<b>73.000,00</b>	<b>70.500,00</b>	<b>64.500,00</b>

Impieghi 2021-23



#### Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10

##### Descrizione della missione dal Glossario COFOG

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

## Obiettivi della missione 10

Per quanto riguarda la messa in sicurezza della viabilità comunale, l'Amministrazione è intenzionata a realizzare nel corso del mandato la realizzazione di un marciapiede a servizio della zona artigianale, completando in tal modo la messa in sicurezza dei posti nevralgici del paese.

E' intenzione altresì di sistemare l'entrata nord del paese di Roverè della Luna, considerando detti lavori prioritari e di estrema importanza, in quanto la strada coinvolta risulta essere la maggiore rete viaria e di collegamento del Comune di Roverè della Luna con gli altri paesi della Piana Rotaliana, e con i confinanti paesi dell'Alto Adige.

In questi anni sono stati realizzati importanti interventi sulla viabilità, problematica che coinvolge l'Amministrazione in un difficile dilemma fra utilità dei cittadini, scarsità di risorse e consumo del territorio.

Sempre per garantire la sicurezza dei pedoni e il transito di veicoli si vuole continuare a valorizzare la creazione di percorsi e attraversamenti pedonali in particolare in prossimità delle scuole e dei maggiori esercizi pubblici.

Altro obiettivo primario è quello di cercare delle soluzioni che portino ad una migliore regolamentazione dell'uso degli spazi di parcheggio nel centro del paese, sempre nell'ottica di garantire la sicurezza della circolazione stradale delle vie del territorio comunale, favorendo nel contempo una migliore fruibilità da parte della popolazione ed in particolare degli utenti deboli della strada.

Si intende inoltre continuare a garantire, in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento, il servizio trasporto pubblico, rispondendo alle esigenze degli utenti, mantenendo i collegamenti con la Provincia di Bolzano in modo da razionalizzare gli orari di collegamento con i mezzi di trasporto pubblici.

## Soccorso civile

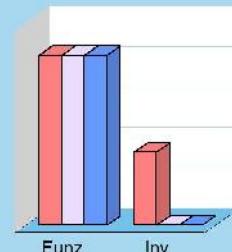
### Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2021	2022	2023	
Correnti (Tit.1/U)	(+)	21.000,00	21.000,00	21.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>21.000,00</b>	<b>21.000,00</b>	<b>21.000,00</b>	
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	9.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>9.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>Totale</b>	<b>30.000,00</b>	<b>21.000,00</b>	<b>21.000,00</b>	

#### Destinazione spesa 2021-23

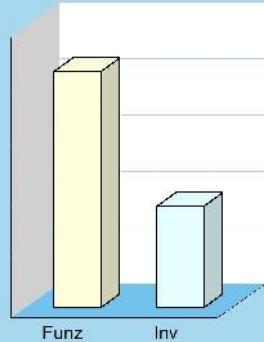


2021 | 2022 | 2023

#### Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	21.000,00	9.000,00	30.000,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>21.000,00</b>	<b>9.000,00</b>	<b>30.000,00</b>

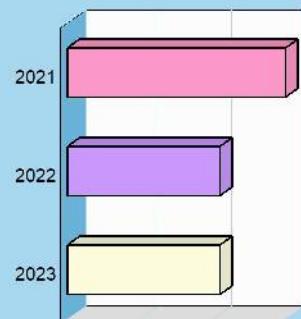
#### Impieghi 2021



#### Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1101 Protezione civile	30.000,00	21.000,00	21.000,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>30.000,00</b>	<b>21.000,00</b>	<b>21.000,00</b>

#### Impieghi 2021-23



#### Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 11

##### Descrizione della missione dal Glossario COFOG

*"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di*

*collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile”.*

## Obiettivi della missione 11

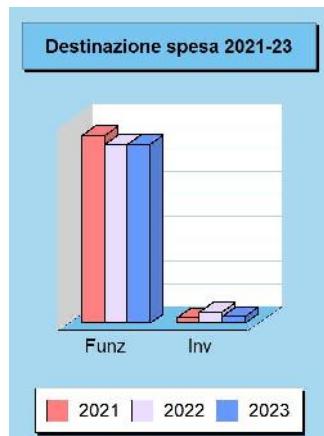
L'Amministrazione intende mantenere un aggiornamento costante del Piano di Protezione civile, in collaborazione con il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari del paese di Roverè della Luna e tutte le associazioni presenti sul territorio, attraverso incontri ed esercitazioni.

E' fondamentale la sinergia e collaborazione costante con il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari, al quale va riconosciuto un ruolo insostituibile sul territorio, assicurando annualmente il sostegno finanziario necessario.

## Politica sociale e famiglia

### Misone 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa misone include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



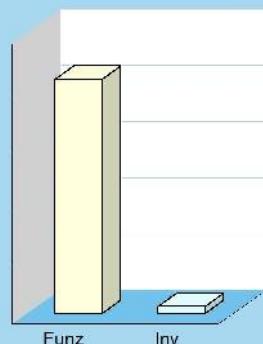
### Spese per realizzare la misone e relativi programmi

Destinazione spesa	2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	83.500,00	79.400,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>83.500,00</b>	<b>79.400,00</b>	<b>79.400,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.500,00	5.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>2.500,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>3.000,00</b>
<b>Totale</b>	<b>86.000,00</b>	<b>84.400,00</b>	<b>82.400,00</b>

### Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	26.000,00	0,00	26.000,00
1202 Disabilità	0,00	0,00	0,00
1203 Anziani	500,00	0,00	500,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	44.100,00	0,00	44.100,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	12.900,00	2.500,00	15.400,00
<b>Totale</b>	<b>83.500,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>86.000,00</b>

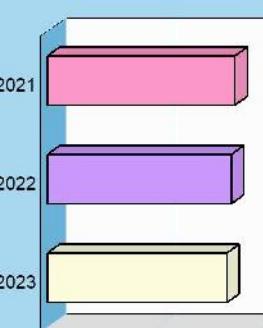
### Impieghi 2021



### Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1201 Infanzia, minori e asilo nido	26.000,00	26.000,00	26.000,00
1202 Disabilità	0,00	0,00	0,00
1203 Anziani	500,00	500,00	500,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	44.100,00	44.000,00	44.000,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	15.400,00	13.900,00	11.900,00
<b>Totale</b>	<b>86.000,00</b>	<b>84.400,00</b>	<b>82.400,00</b>

### Impieghi 2021-23



### Considerazioni e valutazioni generali sulla misone 12

#### Descrizione della misone dal Glossario COFOG

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”



## Obiettivi della missione 12

Gli aspetti legati alla socialità sono di importanza capitale e vanno affrontanti con il coinvolgimento effettivo e la partecipazione delle Istituzioni e Associazioni già esistenti oltre che delle famiglie, al fine di creare una “rete” di servizi coordinati, efficaci, radicati sul territorio e strettamente coordinati con le realtà sovracomunali (Provincia, Comunità di Valle, altri Comuni, ecc.).

L'apparato comunale dovrà sostenere, anche con aiuti di carattere burocratico e organizzativo, le associazioni, per non distogliere l'impegno dei tanti volontari dal fulcro della loro attività sociale. Vanno rafforzati i rapporti con la Provincia, la Comunità di Valle Rotaliana Königsberg e con altri Comuni della Piana Rotaliana poiché solo in tal modo si può assicurare il mantenimento di un welfare sostenibile.

L'Amministrazione si pone l'obiettivo di promuovere azioni di accompagnamento sociale e sostegno a persone in difficoltà. Quest'area d'intervento risulta di particolare complessità in quanto il disagio sociale è condizionato da problematiche diversificate e tra loro combinate (casa, lavoro, sanità) e si manifesta dove, in genere, sia le risorse familiari sia quelle individuali sono inadeguate, se non assenti. Per far fronte alle esigenze delle persone anziane, il punto cardine fondamentale per offrire all'anziano la migliore qualità di vita possibile in paese mantenendo in loco una serie di servizi fondamentali (servizio medico, trasporto per effettuare analisi, progetto di accompagnamento, ecc.).

In un periodo di profonda crisi economica – finanziaria, il concetto di povertà è cambiato ed è un aspetto di un problema più ampio che quello dell'esclusione sociale.

L'Amministrazione continua a promuovere progetti di inserimento lavorativo per persone che si trovano in situazioni di difficoltà o di svantaggio sociale, azionando strumenti finalizzati al rientro nel contesto lavorativo attraverso l'attivazione di strategie per l'inclusione sociale lavorativa.

Si è scelto di potenziare l'investimento sul miglioramento delle condizioni di benessere di tutta la comunità, sostenendo una serie di iniziative a favore delle famiglie, continuando ad investire sulla costruzione del welfare di tutto il paese.

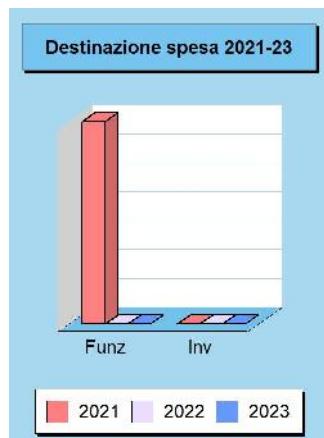
In particolare gli interventi gli obiettivi principali che l'Amministrazione vuole perseguire sono:

- sostenere la genitorialità e gli impegni di cura verso i figli, cercando di intervenire in modo da garantire la conciliazione tra lavoro e famiglia
- sostenere economicamente le famiglie che usufruiscono di determinati servizi (es. Tagesmutter)
- garantire a tutti i bambini la continuità delle opportunità educative ed ai soggetti più deboli (anziani non autosufficienti e persone diversamente abili) la continuità dei servizi socioassistenziali;
- continuità ai progetti di comunità, (colonia estiva, centro giovani, università della terza età, centro culturale, collaborazioni con la scuola, ecc.).

## Lavoro e formazione professionale

### Misone 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



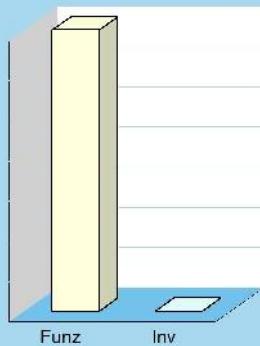
### Spese per realizzare la misione e relativi programmi

Destinazione spesa	2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	70.000,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>70.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>70.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	70.000,00	0,00	70.000,00
<b>Totale</b>	<b>70.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>70.000,00</b>

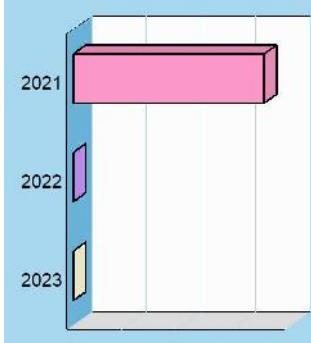
### Impieghi 2021



### Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	70.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>70.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Impieghi 2021-23



### Considerazioni e valutazioni generali sulla misione 15

#### Descrizione della misione dal Glossario COFOG

*"Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e*

*l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale"*

**Sostegno occupazione** (considerazioni e valutazioni sul prog.1503)

L'Agenzia del Lavoro provinciale, al fine di facilitare l'inserimento lavorativo di soggetti deboli e di favorire il recupero sociale e lavorativo di persone in situazione di svantaggio sociale, concede contributi agli Enti Pubblici (Comuni, Consorzi tra Comuni, Comunità di Valle, APSP), che promuovono progetti di accompagnamento all'occupabilità (ex lavori socialmente utili).

Questi progetti contribuiscono a fornire una parziale risposta istituzionale al problema della disoccupazione, sia pure con i limiti derivanti dalle stesse caratteristiche tecniche dei progetti e dalle risorse finanziarie disponibili.

## Obiettivi della missione 15

L'Amministrazione persegue una politica attiva di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro. In collaborazione con l'Agenzia provinciale del Lavoro intende mantenere attivo l'Intervento 19, iniziativa che si rivolge in particolare ai lavoratori in condizioni di debolezza nel mercato del lavoro, una fascia sociale che negli anni è andata incrementandosi per via della stagnazione dell'economia locale.

Detta esperienza intrapresa dal Comune di Roverè della Luna ha evidenziato come l'intervento 19 sia uno strumento che negli anni ha assunto una sempre maggiore finalità sociale, di recupero e valorizzazione della persona attraverso l'inserimento lavorativo, realizzando al tempo stesso interventi nel verde e nel complesso dei beni comunali offrendo in tal modo specifici servizi che vanno a vantaggio di tutta la comunità.

# Energia e fonti energetiche

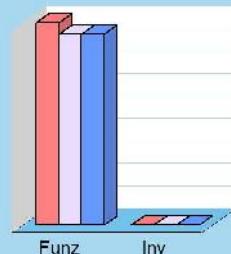
## Misone 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

### Spese per realizzare la misione e relativi programmi

Destinazione spesa	2021	2022	2023	
Correnti (Tit.1/U)	(+)	9.000,00	8.500,00	8.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>9.000,00</b>	<b>8.500,00</b>	<b>8.500,00</b>	
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>Totale</b>	<b>9.000,00</b>	<b>8.500,00</b>	<b>8.500,00</b>	

Destinazione spesa 2021-23

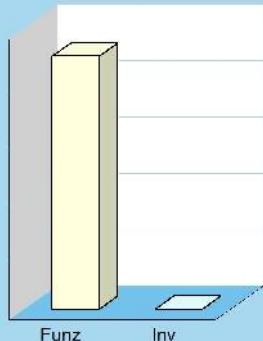


2021 | 2022 | 2023

### Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1701 Fonti energetiche	9.000,00	0,00	9.000,00
<b>Totale</b>	<b>9.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>9.000,00</b>

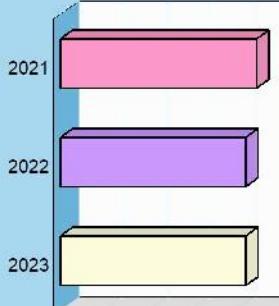
Impieghi 2021



### Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1701 Fonti energetiche	9.000,00	8.500,00	8.500,00
<b>Totale</b>	<b>9.000,00</b>	<b>8.500,00</b>	<b>8.500,00</b>

Impieghi 2021-23



### Considerazioni e valutazioni generali sulla misione 17

#### Descrizione della misione dal Glossario COFOG

"Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

*Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche”.*

## Obiettivi della missione 17

Si vuole proseguire nella politica di sensibilizzazione dei cittadini rispetto al risparmio energetico e promozione dell'uso di energie alternative. Dare attuazione a quanto previsto dal Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) approvato dall'Amministrazione.

L'adesione al "Patto dei Sindaci", impegna l'Amministrazione comunale, ad andare oltre gli obiettivi fissati per l'UE al 2020, riducendo le emissioni di CO<sub>2</sub> nelle rispettive città di oltre il 20%, aumentare nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile.

Altro obiettivo che l'Amministrazione intende raggiungere nel corso del proprio mandato è il completamento del nuovo impianto di illuminazione pubblica nel rispetto di quanto previsto dal PRIC comunale, al fine di ridurre i consumi energetici e l'inquinamento luminoso.

# FONDI E ACCANTONAMENTI

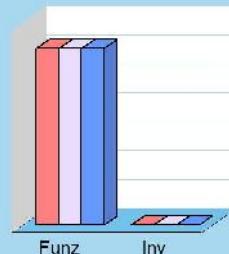
## Misone 20 e relativi programmi

Questa misone, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

### Spese per realizzare la misone e relativi programmi

Destinazione spesa	2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U) (+)	30.517,81	30.526,69	30.526,69
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>30.517,81</b>	<b>30.526,69</b>	<b>30.526,69</b>
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>30.517,81</b>	<b>30.526,69</b>	<b>30.526,69</b>

Destinazione spesa 2021-23

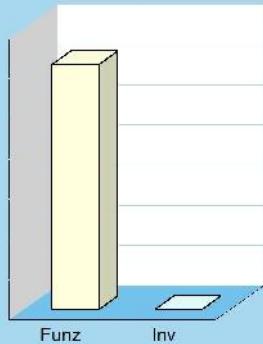


2021 | 2022 | 2023

### Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	20.000,00	0,00	20.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	5.517,81	0,00	5.517,81
2003 Altri fondi	5.000,00	0,00	5.000,00
<b>Totale</b>	<b>30.517,81</b>	<b>0,00</b>	<b>30.517,81</b>

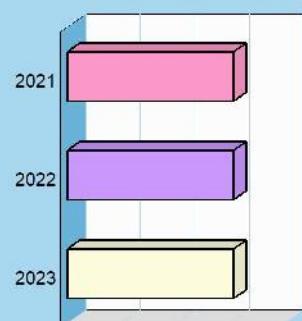
Impieghi 2021



### Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
2001 Fondo di riserva	20.000,00	20.000,00	20.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	5.517,81	5.526,69	5.526,69
2003 Altri fondi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<b>Totale</b>	<b>30.517,81</b>	<b>30.526,69</b>	<b>30.526,69</b>

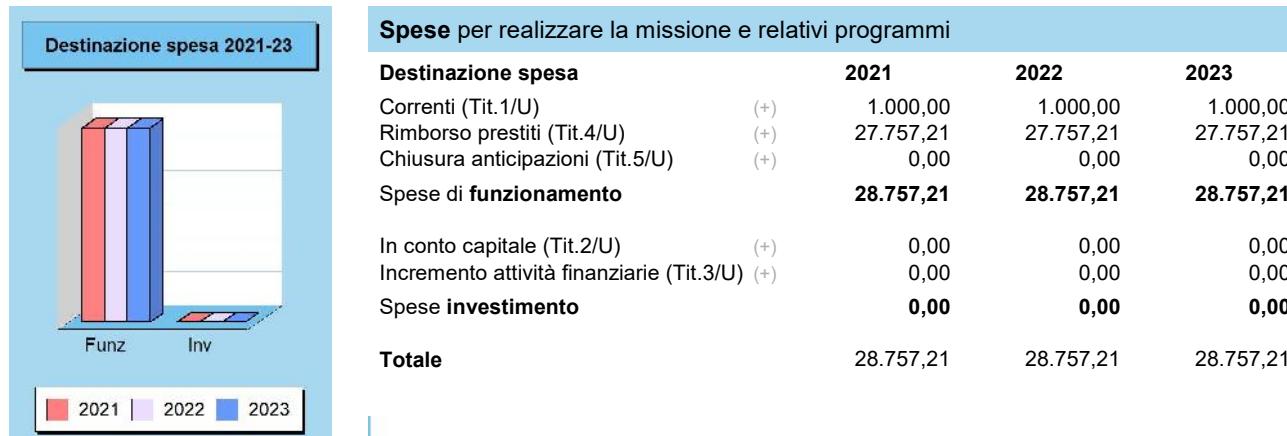
Impieghi 2021-23



## Debito pubblico

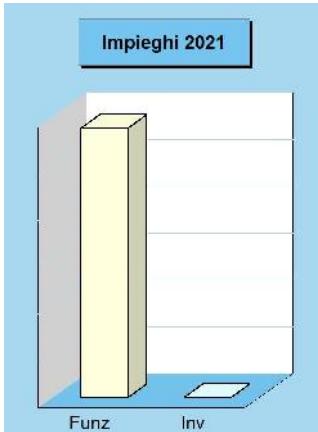
### Misone 50 e relativi programmi

La misone, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la misone di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



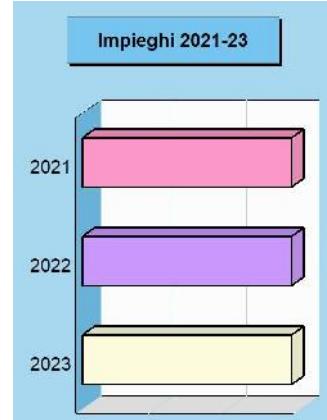
### Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	1.000,00	0,00	1.000,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	27.757,21	0,00	27.757,21
<b>Totale</b>	<b>28.757,21</b>	<b>0,00</b>	<b>28.757,21</b>



### Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	1.000,00	1.000,00	1.000,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	27.757,21	27.757,21	27.757,21
<b>Totale</b>	<b>28.757,21</b>	<b>28.757,21</b>	<b>28.757,21</b>



# ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

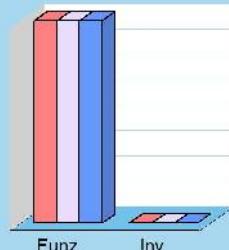
## Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	400.000,00	400.000,00	400.000,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>400.000,00</b>	<b>400.000,00</b>	<b>400.000,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>400.000,00</b>	<b>400.000,00</b>	<b>400.000,00</b>

Destinazione spesa 2021-23

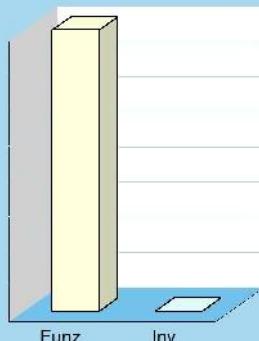


2021 | 2022 | 2023

### Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	400.000,00	0,00	400.000,00
<b>Totale</b>	<b>400.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>400.000,00</b>

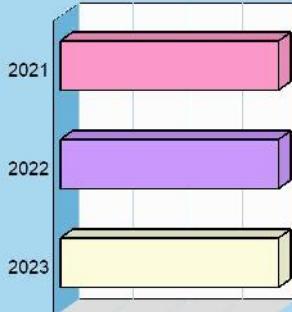
Impieghi 2021



### Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
6001 Anticipazione di tesoreria	400.000,00	400.000,00	400.000,00
<b>Totale</b>	<b>400.000,00</b>	<b>400.000,00</b>	<b>400.000,00</b>

Impieghi 2021-23



Sezione Operativa (Parte 2)

# **PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO**

## Programmazione settoriale (personale, ecc.)

### Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggetti a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei compatti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutti soggetti a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale. In tutti questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante di questo DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

### Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

### Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

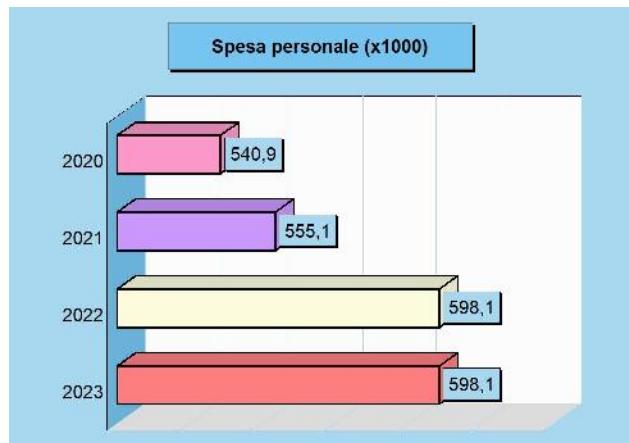
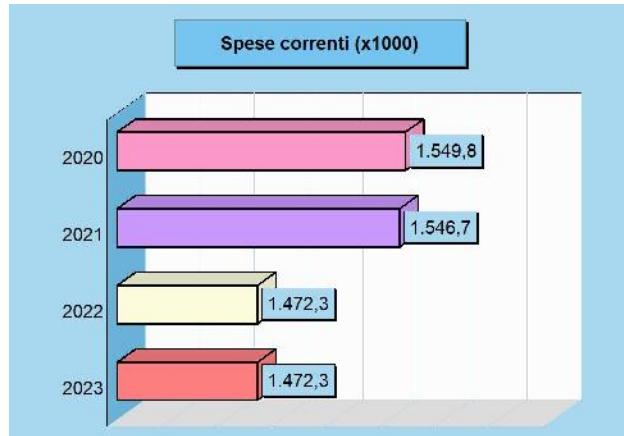
### Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

# PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

## Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



## Forza lavoro e spesa per il personale

### Forza lavoro

Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)

	2020	2021	2022	2023
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	18	18	18	18
Dipendenti in servizio: di ruolo	14	15	15	15
non di ruolo	0	1	0	0
Totale	14	16	15	15

### Spesa per il personale

Spesa per il personale complessiva

	2020	2021	2022	2023
Spesa per il personale complessiva	540.850,00	555.150,00	598.100,00	598.100,00

Spesa corrente

	2020	2021	2022	2023
Spesa corrente	1.549.757,03	1.546.717,81	1.472.276,69	1.472.276,69

## Programma triennale del fabbisogno di personale

La Giunta comunale con deliberazione n. 52 di data 08.07.2020 ha approvato il programma triennale del fabbisogno di personale. In particolare il suddetto Programma prevede:

- l'assunzione, mediante concorso pubblico per esami di n. 1 dipendente a tempo indeterminato e a tempo pieno nella figura professionale di Collaboratore Tecnico Categoria C - Livello evoluto - 1° posizione retributiva, in sostituzione del dipendente del Comune di Roverè della Luna in posizione di comando presso la Regione Autonoma Trentino Alto Adige, dal 01 febbraio 2020, che verrà inquadrato tramite passaggio diretto nel ruolo regionale con decorrenza 01 gennaio 2021, in quanto non è stato possibile accedere a graduatorie di Comuni della Comunità Rotaliana Königsberg, della Comunità Rotaliana Königsberg, e di Comuni della Provincia di Trento, e di altre Comunità della Provincia di Trento.
- l'assunzione mediante ricorso all'utilizzo delle graduatorie di concorso pubblico di altri Enti e sulla base dei criteri approvati con precedente deliberazione giuntale n. 20 di data 20.02.2020, o in mancanza tramite concorso pubblico per esami di 1 operaio qualificato Categoria B livello base, a seguito di dimissioni volontarie di personale cessato in data 01.01.2020.

La programmazione di dette assunzioni non determina il superamento della spesa sostenuta per il personale nell'anno 2019, tenuto conto del fatto che trattasi di coprire dei posti rimasti vacanti da personale cessato dal servizio e per i quali si è sostenuta l'intera spesa per l'anno 2019.

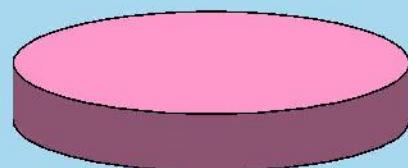
## Opere pubbliche e investimenti programmati

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

### Finanziamento del bilancio investimenti 2021

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	205.100,00
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	0,00
<b>Totale</b>	<b>205.100,00</b>

### Modalità di finanziamento



Ent Fpv Ava Ris Rid Acc

### Principali investimenti programmati per il triennio 2021-23

Denominazione	2021	2022	2023
VEDI PROGRAMMA PLURIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE	205.100,00	115.000,00	71.000,00
<b>Totale</b>	<b>205.100,00</b>	<b>115.000,00</b>	<b>71.000,00</b>

### Considerazioni e valutazioni

Il programma pluriennale delle opere pubbliche che specifica gli investimenti programmati viene allegato al presente Documento Unico di Programmazione.

## Programmazione negli acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Il programma biennale delle acquisizioni di forniture e servizi deve essere redatto in caso di presenza di almeno un acquisto di valore stimato pari o superiore ad euro 40.000,00 (art. 21 comma 6 del D.Lgs. 50/2016) anche se connesso ad un intervento già oggetto della programmazione triennale di lavori pubblici. Nel presente DUP non sono previsti acquisti di forniture e servizi pari o superiori all'importo di riferimento.

### Principali acquisti programmati per il biennio 2021-22

Denominazione	2021	2022
---------------	------	------

	<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
--	---------------	-------------	-------------

## Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)

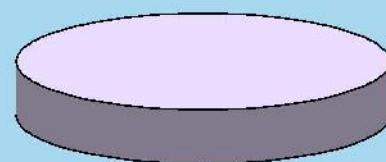
### Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scompto, parziale o totale, del contributo dovuto.

### Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2020	2021
	1.000,00	5.000,00	6.000,00
<b>Destinazione</b>		<b>2020</b>	<b>2021</b>
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		5.000,00	6.000,00
<b>Totale</b>		<b>5.000,00</b>	<b>6.000,00</b>

### Destinazione oneri 2021



Corr Inv

### Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	5.386,91	19.296,73	5.000,00	6.000,00	1.000,00	1.000,00
<b>Totale</b>	<b>5.386,91</b>	<b>19.296,73</b>	<b>5.000,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>

### Considerazioni e valutazioni

La limitata attività edilizia non consente di prevedere significative risorse derivanti dai contributi di concessione. Eventuali contributi saranno accertati al momento del rilascio delle relative concessioni ed applicati al bilancio a finanziamento della spesa di investimento relativa alle opere di urbanizzazione.

## Programma pluriennale delle opere pubbliche

Si precisa che il DUP deve comprendere la programmazione dei lavori pubblici, che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002. Le schede previste da tale delibera non consentono tuttavia di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni richieste dal principio della programmazione 4/1. Per tale motivo esse sono state integrate ed è stata introdotta una scheda aggiuntiva (scheda 1 – parte seconda).

## Scheda 1 - Parte prima

Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

	Oggetto dei lavori (opere e investimenti)	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria	Stato di attuazione
1	Illuminazione a led e risparmio energetico	330.000,00	320.000,00	Affidati lavori ad A.I.R. S.p.A. con deliberazione di giunta n. 100 dd. 12.09.2019
2	Lavori di sistemazione di Via Trento	185.000,00	185.000,00	Approvato progetto preliminare in data 12.10.2017
3	Acquisto e ristrutturazione p.ed. 54/1 (p.m. 14, 17, 18 e 19) e p.f. 14/4 in C.C. di Roverè della Luna	100.000,00	100.000,00	
4	Riqualificazione polo scolastico (scuola dell'infanzia)	2.000.000,00		Affidato incarico progettazione preliminare in data 11.05.2017
5	Entrata a nord del paese	250.000,00		
6	Sistemazione Rio Molini e sentieristica	200.000,00		
7	Realizzazione marciapiede zona artigianale	200.000,00		
8	Sistemazione entrata cimitero	200.000,00		
9	Riordino campi VII e VIII	100.000,00		
10	Creazione area per feste ed eventi	200.000,00		
11	Collegamenti con piste ciclabili	150.000,00		
12	Realizzazione polo sportivo	3.000.000,00		
13	Sistemazione e arredo piazze	600.000,00		
14	Restauro ex Maso Thun	1.000.000,00		
15	Ristrutturazione edificio sede comunale	800.000,00		
16	Realizzazione biblioteca e museo sulla p.m. 20 della p.ed. 54/1	300.000,00		
17	Realizzazione archivio	30.000,00		
18	Rifacimento copertura scuola primaria	150.000,00		
19	Restauro capitelli	50.000,00		

Scheda 1 - Parte seconda

Opere in corso di esecuzione

	Opere/Investimenti	Anno di avvio	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2020 e anni prec.	2021		2022		2023		Anni successivi
						Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2021 e prec.	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2022 e prec.	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2023 e prec.	
1	Realizzazione rotatoria all'ingresso dell'abitato di Roverè della Luna	2019	435.967,00	435.967,00	435.967,00		-		-		-	
2	Interventi di ammodernamento impianto illuminazione pubblica	2019	317.858,81	317.858,81	317.858,81		-		-		-	
3	Riqualificazione impianto illuminazione pubblica via Feldi	2020	49.651,22	49.651,22	49.651,22		-		-		-	
							-		-		-	
							-		-		-	
	<b>Totali</b>		<b>803.477,03</b>		<b>803.477,03</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	

**Scheda 2**  
**Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche**

<b>RISORSE DISPONIBILI</b>		<b>Arco temporale di validità del Programma</b>			<b>Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)</b>
		<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>	
<b>ENTRATE VINCOLATE</b>					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili				-
2	Vincoli derivanti da mutui				-
3	Vincoli derivanti da trasferimenti				-
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente				-
<b>ENTRATE DESTINATE</b>					
5	Entrate destinate agli investimenti - ex FIM e budget 2019/2021 e contributi di concessione	160.216,79	82.559,35	39.000,00	281.776,14
<b>ENTRATE LIBERE</b>					
6	Stanziamento di bilancio (avanzo libero)				-
7	Altro (Canoni concessione derivazioni idriche - contributi BIM)	44.883,21	32.440,65	32.000,00	109.323,86
<b>TOTALI</b>		<b>205.100,00</b>	<b>115.000,00</b>	<b>71.000,00</b>	<b>391.100,00</b>

Scheda 3

Programma pluriennale delle opere pubbliche:  
Parte prima: opere con finanziamenti

Missione/prog (di bilancio)	Codifica per tipologia e categoria		Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione dei lavori (per la quota di spesa esigibile)	Fonti di finanziamento	Arco temporale di validità del Programma				
								Spesa totale	2021	2022	2023	
									Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	
Miss.	Prog.	tipologia	categoria									
01	02	99	6	1	acquisto attrezzature e arredi uffici	/	2022	entrate inv.	4.500,00	2.000,00	2.500,00	0,00
01	02	99	6	1	acquisto e manutenzione programmi uffici	/	2022	entrate inv.	9.000,00	4.500,00	4.500,00	0,00
01	05	6	18	1	manutenzione straordinaria edifici comunali	/	2023	entrate inv.	20.000,00	5.000,00	10.000,00	5.000,00
01	05	99	15	1	Acquisto p.ed. 54/1 e p.f. 14/4 in C.C. Roverè della Luna	/	2021	entrate inv./altre	56.600,00	56.600,00	0,00	0,00
01	06	99	99	1	Acquisto e manutenzione mezzi ufficio tecnico	/	2021	entrate inv.	8.000,00	8.000,00	0,00	0,00
01	11	99	18	1	progettazioni ed incarichi diversi	/	2023	entrate inv.	25.000,00	15.000,00	5.000,00	5.000,00
04	01	6	17	1	manutenzione straordinaria scuola infanzia	/	2023	entrate inv.	15.000,00	4.000,00	8.000,00	3.000,00
04	01	99	17	1	acq. attrezz. ed arredamento scuola infanzia	/	2023	entrate inv.	11.000,00	3.000,00	5.000,00	3.000,00
04	02	99	17	1	manutenzione straordinaria scuola primaria	/	2023	entrate inv.	13.000,00	5.000,00	5.000,00	3.000,00
04	02	99	17	1	acquisto e manut. attrezzature arredi scuola primaria	/	2023	entrate inv.	9.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
04	02	1	17	1	spese gestione scuola media Mezzocorona	/	2023	entrate inv.	14.500,00	7.500,00	5.000,00	2.000,00
05	02	99	17	1	acquisto libri attrezzature biblioteca	/	2023	entrate inv.	11.000,00	5.000,00	3.000,00	3.000,00
06	01	6	11	1	manutenzione straordinaria impianti sportivi	/	2023	entrate inv.	13.000,00	3.000,00	5.000,00	5.000,00
08	01	6	7	1	reimpanti e manutenzione straordinaria terreni agricoli	/	2023	entrate inv.	18.000,00	8.000,00	6.000,00	4.000,00
08	01	99	19	1	restituzione contr. concessione	/	2023	entrate inv.	3.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
08	01	6	18	1	Sistemazione strutture in loc. Pianizzia	/	2021	entrate inv.	8.000,00	8.000,00	0,00	0,00
08	01	99	1	1	interventi arredo urbano	/	2023	entrate inv./altre	16.000,00	10.000,00	3.000,00	3.000,00
09	04	99	22	1	manutenzione straordinaria acquedotto	/	2023	altre entrate	48.000,00	18.000,00	20.000,00	10.000,00
10	05	06	01	1	rifacimento segnaletica stradale	/	2021	altre entrate	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00
10	05	6	1	1	manutenzione straordinaria strade comunali	/	2023	entrate inv./altre	35.500,00	10.000,00	15.500,00	10.000,00
10	05	6	4	1	manutenzione straord. impianto illuminaz. pubblica	/	2023	entrate inv./altre	17.500,00	7.000,00	5.500,00	5.000,00
10	05	99	4	1	acquisto attrezzature per manut. straord. ill. pubblica	/	2023	entrate inv.	11.000,00	5.000,00	3.000,00	3.000,00
11	01	99	14	1	contributo straordinario al Corpo dei VV.F.	/	2021	entrate inv.	9.000,00	9.000,00	0,00	0,00
12	09	6	18	1	manutenzione straord. cimitero comunale	/	2023	entrate inv.	10.500,00	2.500,00	5.000,00	3.000,00
<b>Totale</b>								<b>391.100,00</b>	<b>205.100,00</b>	<b>115.000,00</b>	<b>71.000,00</b>	

SCHEDA 3 - Parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Missione/prog (di bilancio)	Codifica per tipologia e categoria		Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione dei lavori		Arco temporale di validità del Programma			
								Spesa totale	2021	2022	2023
									Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità
Miss.	Prog.	tipologia	categoria								
<b>Totale</b>											